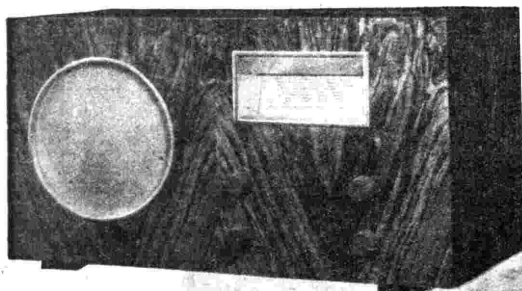
Anno XII - N. 13 C. C. Postale ESCE IL SABATO 22 - 28 Marzo 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Anno XII - N. 13 C. C. Postale
22 - 28 Marzo 1936 · Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

I CONCERTI PUBBLICI DELL'EIAR NELL'ANNO XIV

Con il concerto diretto da Victor De Sabata venerdì 13, si è chiusa la stagione sinfonica dell'*Eiar*.

In quindici settimane sono stati diffusi i sedici concerti sinfonici preventivati, più uno fuori serie. Il risultato artistico di questo ciclo di concerti si può facilmente misurare con un elenco di nomi e di composizioni, ciò che faremo infatti; giova però, prima di esporre il bilancio artistico, fare alcune considerazioni dalle quali possono esser tratte le più liete conseguenze per la radiofonia italiana che può ancora una volta in questa occasione confermare quelli che sono i suoi particolari propositi di favorire, con una sana e bene intesa propaganda, lo sviluppo della cultura e il perfezionamento del gusto musicale.

Fidando sopra un complesso orchestrale affinato attraverso vari anni di studio e selezionato nei suoi elementi, addestrato dal contatto di ottimi maestri, l'*Eiar* ha potuto anche quest'anno offrire ai suoi ascoltatori esecuzioni eccezionali concertate e dirette dai più noti ed esperti direttori, ha presentato i più rinomati solisti europei, mentre l'accurata scelta e l'organizzazione dei singoli programmi — oculatamente preparati secondo un piano da lungo tempo prestabilito — hanno dato la possibilità al pubblico di assistere ad una singolare rassegna delle più vive energie musicali contemporanee, sia nei riguardi dei compositori che degli esecutori.

Richiamare l'attenzione del pubblico sopra la più recente produzione contemporanea, riportarlo all'ammirazione dei capolavori dell'arte antica e classica nella interpretazione dei più eccelsi esecutori: ecco quali sono nel terreno pratico i fini raggiunti dall'*Eiar* organizzando il ciclo di concerti che ha avuto termine in questi giorni, e per il quale ormai Torino può vantare la sua orchestra stabile e il suo fedele pubblico dei concerti sinfonici.

Quattro anni di esperienze nell'organizzare la stagione secondo sani e durevoli principi, non sono passati invano, tanto è vero che Torino, per tali felici esperienze, ha assunto importanza di centro musicale di primaria importanza. Torna inoltre opportuno notare che, nel chiamare il pubblico al suo ciclo speciale di concerti sinfonici, l'*Eiar* ha mirato non solo a scopi precisi in favore della vita musicale della città donde tali concerti sono diffusi, ma ha mirato anche all'affinamento della propria orchestra e al miglioramento dei programmi per la diffusione. Ed infatti chi ha maggiormente fruito dei più evidenti vantaggi è stato sempre la massa degli ascoltatori i quali hanno potuto ascoltare una serie di concerti sinfonici di rara levatura, con programmi comprendenti musica che non è facile poter ascoltare. D'altra parte l'*Eiar* nella compilazione dei programmi non ha mai dimenticato il gran pubblico, per il quale c'è stato in ogni concerto la composizione tradizionale, la grande opera di repertorio.

Nel seguire una chiara e non facile via, l'*Eiar* alla conclusione della sua stagione sinfonica può esser lieto di constatare una accresciuta affluenza del pubblico, per la quale quest'anno l'elegante sala del Teatro di Torino è stata ogni volta gremita in ogni ordine di posti, un miglioramento notevole nella propria massa orchestrale e un maggiore interessamento da parte del pubblico dei radioascoltatori verso i normali programmi sinfonici.

Nel presentare in riassunto i programmi eseguiti ed il contingente degli esecutori, sarà opportuno segnalare innanzi tutto quei programmi, l'allestimento dei quali ha richiesto una particolare cura per la massa degli esecutori impiegati, programmi organizzati col precipuo scopo di presentare al pubblico qualche grande composizione sinfonico-corale di difficile allestimento e di rara esecuzione. Le composizioni di questo tipo presentate sono state le seguenti (in ordine di data): l'*Orfeo* di Monteverdi-Respighi (direttore Respighi); la suite di *Santa Uliva* di Pizzetti (direttore Pizzetti); il *Salmo ungarico* di Kodaly (direttore Gui); il *Requiem tedesco* di Brahms (direttore Bruno Walter); *La risurrezione di Lazzaro* di Perosi (direttore La Rosa Parodi). Mettendo ora in cifre ed elencando i nomi delle composizioni e degli interpreti, avremo i seguenti risultati. A dirigere i 17 concerti della stagione sono stati chiamati 17 direttori dei quali 14 italiani e 3 stranieri. Il pubblico del Teatro di Torino ha visto così avvicendarsi sul podio, in ordine di data, i seguenti direttori: Ottorino Respighi, Alfredo Casella, Ildebrando Pizzetti, Vittorio Gui, Ugo Tansini, Attilio Parelli, Bruno Walter, Ernesto Ansermet, Armando La Rosa Parodi, Emilio Cooper, Ermanno Colarocco, Willy Ferrero, Mario Rossi, Tito Petralia (concerto fuori serie), Daniele Amfitheatrof, Fernando Previtali, Victor De Sabata.

Non ci fermeremo a far rilievi particolari intorno ai direttori ed intorno ai successi riportati da ciascuno, poichè i nomi che abbiamo fatto sono tali da dare la massima garanzia in proposito. Particolare interesse hanno suscitato — oltre i concerti dei quali si è fatta segnalazione speciale, comprendenti le composizioni sinfonico-corali — i concerti affidati alla direzione dei nostri compositori i quali naturalmente hanno presentato ciascuno come un profilo della loro più recente attività.

Ai concerti hanno partecipato i seguenti solisti: Gino Gorini, Francesco Lang, Dario Milhaud, Carlo Zecchi (pianisti); Arturo Bonucci, Enrico Mainardi, Benedetto Mazzacurati (violoncelli), Gioconda De Vito (violinista); Paolo Hindemith (violista); Quartetto Lener, il duo pianistico Bormioli-Semprini, e i seguenti artisti di canto: Ugo Cantelmo, Gino Del Signore, Giuseppe De Luca, Cloe Elmo, Maria Gabbi, Graziella-Gazzera Valle, Edmondo Grandini, Ines Guasconi, Antonio Melandri, Maria Pedrini, Diego Pramauro, Elena Queirolo, Mirra Satta, Gino Vanelli, Ginevra Vivante.

Il coro dell'*Eiar* (60 voci circa), istruito e di-

L'ANNUALE DEI FASCI

La domenica del 23 marzo del 1919, ai pochi animosi convenuti in Piazza San Sepolcro a Milano, Benito Mussolini dà una parola d'ordine: agire.

E si forma il nucleo fondamentale del movimento fascista, movimento che, accelerando i tempi, diventa in breve formidabile, irresistibile: espugna le roccheforti sovversive, vince gli scioperi parziali e generali, lotta contro i governi rinunciatari, si estende, s'impone, controlla, si prepara alla fatidica Marcia.

« Dal 23 marzo 1919 al 7 novembre 1921 — come ricorda Arturo Marescalchi in « Il Partito Fascista » — il Fascismo è diventato rapidamente vita e volontà della Nazione; non ha combattuto contro questo o quel partito, questa o quella formazione politica, ma contro uno stile, contro uno spirito che era in vari partiti e rappresentava la vecchia Italia non giunta pur attraverso l'esperienza di guerra alla coscienza di se stessa ».

La coscienza gliela dà il Fascismo rinnovatore anche a costo di usare la forza. Il movimento diventa Partito ed il Partito nasce già per lo Stato e per lo Stato fascista.

Oggi, dopo diciassette anni dalla fondazione dei Fasci, questo nuovo Stato, espressione vigorosissima di una nuova idealità politica, europea e mondiale, commemora la storica data militarmente in Africa Orientale, con la marcia vittoriosa delle legioni di Badoglio e di Graziani sulle vie dell'Impero; ma la commemora anche socialmente in Campidoglio e con l'Assemblea Nazionale delle Corporazioni; avvenimento di grandissima importanza perchè, concludendo un primo ciclo di attività corporativa ne inizia un secondo. Sarà il Duce a presiedere l'alta Assemblea della produzione e del lavoro coordinati in un unico organismo poderoso che permettono all'Italia di resistere vittoriosamente all'assedio economico e che prepara la prosperità di domani.

AQUILOTTI DEL TEMPO NOSTRO

Innalzandosi tra gli stormi tricolori che volteggiano vittoriosi nei cieli etiopici, quante volte il nostro cuore ansioso si è aggrappato alle ali più giovani; aggrappato non per farsi portare, ma per sorreggerle e sostenerle con l'augurio affettuoso della Patria! Aquilotti d'Italia, nidiata valorosa e guerriera dell'ultimo bando, che il grido dell'Aquila ha fatto levare a volo.

La giovinezza d'Italia riconosce nell'ala il suo veicolo e la sua arma di guerra; perfetta aderenza tra lo spirito e la materia; è il mito del Centauro, la bella favola assurda, che si realizza perfezionandosi in cielo.

Ali tricolori, ali giovani sforacchiate di pallottole, decorate, come quelle del pavone, di occhi tricolori, ma quelle del pavone sono vane e pompose; queste invece, schive di vanità e di pompa, cercano il pericolo che agita davanti allo sguardo ed al ricordo dei volatori il moncone stroncato di Dalmazio Birago, la testa mozza di Tito Minniti. Non li sgomenta anche se si presenta così con ceffo di barbaro mutilatore e le ali volano sfolgoranti e i dischetti tricolori crescono di numero, si moltiplicano di giorno in giorno.

Quanti ne hanno meritati le ali di Bruno e di Vittorio prima che il segno azzurro del valore li premiasse, come un lembo di cielo che fiorirà perpetuamente sui loro petti adolescenti!

Noi pensiamo al momento orgoglioso vissuto dal Duce quando il messaggio del Maresciallo gli è giunto d'oltremare.

All'annunzio che i suoi figli erano ormai iscritti nell'azzurra falange dei prodi, gli occhi paterni si saranno fatti più fieri e più dolci. Bruno e Vittorio Mussolini, con gli altri aquilotti del Fascio, sono in Africa le volanti avanguardie del sogno imperiale che il Padre riesumò dall'oblio, come fosse un rudero glorioso, per comunicarlo a tutti gli Italiani oggi misticamente convinti che il sogno era il preannunzio della realtà.

retto dal M° Achille Consoli, ha partecipato — come si è detto — a sette concerti contribuendo efficacemente al successo delle esecuzioni.

I programmi hanno compreso circa 90 composizioni e tra queste cominciamo a segnalare alcune di quelle del repertorio tradizionale, fra le più note: la *Sinfonia in re maggiore n.* 101 di Haydn, la *Sinfonia in re n.* 35 e quella *in do n.* 34 di Mozart, la *V Sinfonia* e la *III* di Beethoven, la *III Sinfonia* di Brahms, la *Sinfonia in re maggiore* di Cherubini, la *Sonata a tre strumenti* di Porpora, il *Concerto in la minore* di Schumann, il *Concerto in si bemolle* di Boccherini, il *Concerto in re minore* per piano e orchestra di Mozart, il *III Concerto in do minore* di Beethoven; ed inoltre *Fêtes* di Debussy, *Tiel Eulenspiegel*, la *Danza dei sette veli* dalla «Salomè» e *Don Giovanni* di Strauss, il *Concerto dell'estate* di Pizzetti, *Juventus* di De Sabata, le *Vetrate di chiesa* di Respighi, il *Tema variazioni e fuga* di Toni, ecc.

Ogni direttore ha presentato interessanti novità. Così abbiamo avuto in prima esecuzione assoluta: la *1ª Suite* dal ballo «Belkis» di Respighi, la *Sinfonia n. 1* di Clementi, la *Ciaccona* di Bach-Casella, *Der Schwanendreher* di Hindemith, una *Toccata in fa maggiore* di Bach-Parelli, i *Frammenti sinfonici* della *Favola del figlio cambiato* di Malipiero, il *Divertimento* per orchestra di Alfano, la *Premetamorfosi* di Pietro Ferro, la *Sonata per orchestra e piano concertante* di Labroca.

Fra le composizioni musicali più importanti di prima esecuzione a Torino ricordiamo: l'*Orfeo* di Monteverdi-Respighi (prologo, primo e secondo atto), il *Concerto per violoncello*, la Suite di *Santa Uliva* di Pizzetti, il *Salmo ungarico* di Kodaly, il *Concerto per quartetto e orchestra* di Spohr, la *Rapsodia umbra* di Parelli, il *Tango* di Sonzogno, il *Requiem tedesco* di Brahms (che ebbe a quanto pare una sola esecuzione molti anni fa), il *Quintetto op. 163* di Schubert-Ghedini, l'ouverture per il *Racconto d'inverno* e quella per *La dodicesima notte* di Castelnuovo-Tedesco, i *Proverbi di Salomone* di Rocca, la *Rapsodia spirituale* di Semprini, la *Toccata '900* di Escobar, *Metropolis* di Grofé, il *Molinaro* di Massarani, la *Ballata* e il *Carnevale d'Aix* di Milhaud, *Marinaresca e baccanale* di Ghedini, ecc. ecc.

TERRITORI E NASCITE

E' un principio insito nella natura degli uomini quello dell'equità di proporzione tra superficie, popolazione, risorse di terre e di materie prime. Questo cardine di civiltà è invece respinto, malgrado che almeno diecimila anni di storia avvertano che non vi fu mai popolo il quale, a seconda dei mezzi e delle necessità, non abbia fatta una politica d'espansione più o meno tenace: compreso, oggi, non solo il Giappone contro il quale, naturalmente, si appunta la propaganda bolscevica abilmente sottile, ma compresa la stessa Russia sovietica la quale tiene ben saldi i suoi immensi territori dell'Estremo Oriente, frutto di recenti e ribadite conquiste. Conquiste imperiali, è vero; ma conquiste che il bolscevismo ha, oltrechè militarmente, psicologicamente fortificate, facendo credere ch'esse siano legittime, soltanto perchè sono russe, mentre la Russia, nei suoi confini geografici, si trova a molte migliaia di chilometri di distanza dalle coste del Pacifico, dove seppe arrivare. Fenomeno, questo, che sfugge, di regola, all'osservazione dei più e che dà modo ai rappresentanti sovietici di divenire i paladini del conservatorismo territoriale, come gli inglesi.

Gli inglesi videro nel problema della valorizzazione di tutti i continenti un pericolo pel loro impero. Anzi una cosiddetta lega, maltusiana davvero, aveva presentata anni addietro una proposta alla Società delle Nazioni, con cui ogni Paese che desiderasse di appartenervi doveva impegnarsi, nientemeno, che a limitare la propria quota di natalità per evitare, così, i bisogni d'un'espansione territoriale. Di questo concetto assurdo ed antiumano, come l'altro che chiude i continenti ai popoli, ognuno riconosce il pretesto, o l'illusione. Partendo da tale principio, si dovrebbero salvaguardare certi privilegi per l'eternità, anche a costo di rendere impossibile il respiro a centinaia di milioni di uomini. Restino deserti i territori potenzialmente fertili, si agglomerino masse di uomini in angustissimi spazi, purchè sia assodata la perpetua intangibilità politica ed economica di buona parte del nostro pianeta.

Potrebbe l'Italia acconciarsi a questi principi? Sono principi che derivano diritti dalle conquiste; perchè, malgrado le parole commoventi, rimangono ancora vere le parole di John Russell quando disse che la conquista e la forza sono i veri diritti delle Nazioni. E la politica societaria invernició, non mutò, perchè i mandati furono assegnazioni di territori, di popoli, di ricchezze, ai già ricchissimi e potentissimi. Ne fummo esclusi perchè non ci si voleva concorrenti. Nessuna differenza fra i criteri dell'anteguerra e quelli del dopoguerra. Basta dare un'occhiata alla collezione dei trattati pubblicati dal nostro Ministero degli Esteri che riguardano l'Africa. Il risultato è che le colonie italiane sono meno del 9 per cento della superficie dell'Africa, la quale è vasta 29 milioni di chilometri quadrati, cioè quasi cento volte l'Italia, ma che ha un numero di abitanti solo di poco superiore a tre volte quello dell'Italia. E nelle nostre colonie africane vive meno del due per cento dei popoli africani.

Possiamo lasciare i confronti, d'altronde anche recentemente pubblicati. Ma non si può dimenticare che i Domini britannici in Africa sono per superficie circa il 37 per cento dell'Africa e che il 37 per cento della gente africana vive sotto bandiera britannica. Perchè? Forse per libera decisione? Spartizioni, conquiste e guerre: ecco il diritto britannico in Africa, come ovunque. Ed il quesito della colossale vastità dell'impero fu risolto da Lord Rosebery, già capo del Governo britannico, quando disse testualmente: «E' nostro dovere che il mondo abbia a ricevere la nostra impronta e non quella altrui».

Senonchè, la grande illusione dei popoli che effettivamente dominano il mondo, è quella di credere di poter rendere definitivo ciò che ha tutti i caratteri intrinseci della provvisorietà. Su centotrentatrè milioni di chilometri quadrati della superficie abitata del mondo, 81 milioni di Kmq. sono dominio di cinque Stati. E per tutto il resto del mondo, con un miliardo d'individui, non sono a disposizione che 51 milioni di Kmq. Ma le popolazioni che più aumentano non sono quelle degli Stati ricchi. Anzi, dove è più acuta la malattia economica mercantilistica e monetaria, più si è sviluppato il bacillo morale e materiale di sterilizzazione. Tantochè, su 511 milioni di abitanti dell'impero britannico e su un'area che costituisce il 27 per cento dell'area totale del mondo, si trovano solo 61 milioni di europei. E di questi, il 75 per cento in Inghilterra, perchè la progrediente sterilità britannica non fu auspicio di fecondità imperiale.

Noi pensiamo che la stessa natura, nelle sue leggi supreme, segna le condanne. Quando ci dicono che la ricchezza nazionale è stimata nella Gran Bretagna di 119 miliardi di dollari, nella Francia di 60 ed in Italia solo di 25 (a parte la esattezza o meno delle cifre, si riafferma, sì, il concetto di predominii economici, ma anche di probabili decadenze fatali. Il benessere diviene, disgraziatamente, nemico della prole, constatazione che era stata fatta fino da Plinio il Vecchio; e che in Italia venne corroborata da studi recenti.

L'eccesso delle nascite sulle morti, che in Italia supera il 10 per cento, è ridotto nella Gran Bretagna al 2 per cento, e nella Francia al 0,5 per cento. Le sostituzioni di altre categorie di individui e di altri popoli appaiono la grande vendetta della natura, là dove si è dimenticata la missione ideale e la funzione di lavoro dell'uomo, fino a voler provare che gli allevamenti degli uomini costituiscono pessimi investimenti di capitale. Ma, quando si sopprime l'istinto paterno e materno, cioè la famiglia, non si ha più il diritto di proclamarsi tutori o monopolizzatori dello sviluppo mondiale. Anche uno fra i sette savi della Grecia, tale Aristodemo, ebbe ad affermare che l'uomo — disse — è denaro. Anche in quei tempi i rapporti fra denaro e nascite apparvero non paralleli ma contrastanti, e la Grecia decadde, e finì.

Dunque, se il benessere stesso è un triste alleato della natalità decrescente, dove difettano saldezza e moralità familiare, è alleato anche delle inevitabili decadenze politiche, di fronte all'incalzare dei popoli con alti quozienti di natalità. Tutti i grandi imperi dell'antichità sono caduti così. Viceversa, i popoli sani, forti e prolifici lottarono sempre per lo spazio.

Chiunque può trarre da questi criteri le conclusioni che crede. Ma probabilmente ognuno sentirà più acuta l'ingiustizia delle sproporzioni tragiche fra spazio e demografia.

BATTISTA PELLEGRINI.

LE PICCOLE SCENE

Girovagando attraverso le lunghezze d'onda con la tenue speranza di captare qualche programma che sconfinasse dal solito concerto sinfonico o dall'abituale più o meno centenaria tragedia classica, abbiamo «pescato» una conversazione abbastanza allettante: «Il mestiere di drammaturgo per dilettanti».

L'opinione pubblica è portata volentieri a considerare con una certa superficialità, e anche peggio, l'autore che dedica la sua produzione ai filodrammatici. Grave errore, d'accordo. Sul piano professionale, non c'è proprio nessuna differenza tra questi «paria» del palcoscenico e i loro colleghi, quelli che alla fine degli atti — se non hanno fatto fiasco, se la loro opera non è colata a picco nel mare di fischi, beninteso — si affacciano sorridenti alla ribalta, con falsa modestia, quasi scusandosi, tenendo per mano gli interpreti dei quali — così sembran dire — è merito se il lavoro è stato un trionfo.

Se aveste sentito con quali accorati accenti il conversatore — che sia anche lui uno «scrittore per dilettanti»?, io non lo so. Il suo nome è Pietro Lescheraines: qualcuno di voi lo conosce? — difendeva e perorava la causa di questi oscuri autori che sgobbano tutta la vita nell'ombra, senza speranza di mettere il naso alla finestra della notorietà, sempre a caccia di spunti, di trame, di canovacci!...

Lo scrittore per dilettanti — notò tra l'altro l'oratore — lavora alla cieca. Il drammaturgo dei teatri veri e propri, delle ribalte di dominio pubblico, assiste alle prove, si rende conto di persona della durata degli atti, dell'effetto delle repliche, della messa in scena, delle risorse d'un gioco di luce o d'un fondale, dell'opportunità delle «entrate» e delle «uscite», e di tante altre cose che sono la croce, se non la delizia, degli scrittori di copioni. Inoltre è sempre in tempo a correggere, a limare, a tagliare, ad accorciare un atto, a rifare una battuta pencolante. E poi, ha un'altra prerogativa non indifferente: quella di poter brontolare, «mugugnare» contro gli interpreti, all'infuori — naturalmente — del capocomico e della prima donna, che sono tabù.

Il drammaturgo per filodrammatici, poveraccio, scrive i suoi lavori nell'isolamento, in silenzio, nell'incertezza. Non sa nè dove nè quando nè come la sua fatica cerebrale affronterà la ribalta tarlata dei teatrini di seconda mano. Non assiste mai alla preparazione materiale, non la vedrà mai sulla scena. Davanti ai fogli bianchi, ostili nella loro anodinità, deve prevedere tutto, capire tutto, combinare tutto. Il copione è definitivo: quando sarà sgusciato dalle sue mani, l'autore non potrà più mutare una parola, nemmeno una virgola. Il copione dell'autore noto si può paragonare ad un dipinto ad olio, sul quale si può sempre ripassare il pennello; quello del commediografo per filodrammatici, al contrario, è come un acquarello: ogni tocco di colore è irrimediabile. Ma un acquarellista, qualche volta, può anche cimentarsi con successo nella pittura ad olio; ma un artista abituato all'olio si disorienta davanti all'acqua... Le due arti, però, sono eguali. Arrivato a questa esplicita conclusione — la quale, peraltro, deve essere accolta con beneficio d'inventario — il «parlatore» ha voluto fare un parallelo: «Si cita la fecondità d'un Verneuil, per esempio, o d'un Sacha Guitry. In quarant'anni quanti lavori hanno dato alla luce? Mettiamo una quarantina. Nello stesso tempo Renato Bastien — un illustre sconosciuto autore francese, che nè voi nè io abbiamo mai sentito nominare — ne ha buttato giù un centinaio...». Si potrebbe notare che il valore di uno scrittore di teatro non si misura dal numero dei suoi lavori, come la stoffa si misura a metri, ma lasciamo correre... Importante è studiare questi... geni incompresi di cui è pieno il mondo. In fondo non tutti sono degli illusi. Il più delle volte, anzi, sono degli sfortunati che, pur essendo dotati di un certo ingegnaccio, non trovano lo spiraglio per mettersi in luce. E allora vegetano — per forza! — in margine al teatro, accettano più o meno rassegnati il loro destino e si consolano facendo rappresentare le loro commedie — che qualche volta non sono poi tanto brutte — da quelle compagini di filodrammatici che possono essere il «refugium peccatorum» degli autori non riusciti, ma anche dei campi di esperienza per chi sente lo stimolo dei più alti voli...

GALAR.

Le batterie metropolitane ed indigene, nelle quali ultime si perpetua non meno gloriosamente la tradizione artiglieresca italiana, hanno portato un decisivo contributo alle grandi recenti vittorie sul fronte eritreo. Su altre batterie non meno agguerrite, il vincitore di Neghelli, che nella fotografia centrale è colto dall'obiettivo mentre studia il terreno impervio, fa sicuro affidamento.

UNA CORTE CHE SCOMPARE

CONVERSAZIONE DEL MAGGIORE ANGELO CASTALDI

COMINCIAMO col dire che il Negus Neghesti — il Re dei Re — non si abbassa a parlare direttamente in pubblico; ma si avvale di una persona fidatissima che ripete le parole del Sovrano. Questa specie di portavoce è l'*Afa Negus*, che vuol dire per l'appunto «bocca del re».

Fastosa è la Corte abissina, dove figurano, assieme alle pelli di fiere distese lungo le pareti, sfarzosi tappeti regalati dalla munificenza dei grandi capi mussulmani della costa e tanti altri oggetti curiosi e strani, appesi alla rinfusa, in mezzo ai quali, a tratti, fan capolino e spiccano le curiosità e le armi d'ogni specie, chè l'Europa, a dire il vero, non si è mai fatta persuasa che è pericoloso inviare armi ai nobili discendenti di Salomone.

In mezzo a tanta profusione di cose colorate e singolari, fra questo barbaglio di luci che danno una nota piacevole alle masse prevalenti del bianco degli sciamma listati di rosso (tangibile segno di nobile prosapia o di comando), dignitosi e superbi i due *Azar* (i cerimonieri del re) si agitano e gridano i nomi degli arrivati.

Di questi due personaggi, provati e fedelissimi, uno il *Tares ci ba* è il vero e proprio cerimoniere, tanto che ha il diritto di vestire come il suo padrone e di portare le stesse insegne reali tranne la cappa, la corona e lo scettro, mentre il secondo, l'*alega Jebet ascher*, non è che un vero maggiordomo, perchè la sua autorità si svolge esclusivamente nell'ambito della casa imperiale: ha il comando dei servi e degli schiavi, la sorveglianza sulle vettovaglie e la loro distribuzione; però questa carica diventa di una grande importanza in occasione dei banchetti pantagruelici e sardanapaleschi che i Negus danno ogni anno, onde accattivarsi il Clero, i soldati e la gente affamata.

Da questo maggiordomo dipendono perciò tutti i servizi di mensa: è il capo dei cucinieri e quello delle vivande; il distributore dei cibi e delle bevande: quelli del pane, dell'idromele, della birra, dei liquori europei e persino dei coltelli!

Fra tutti questi distributori però è tenuto in particolare considerazione quello che distribuisce l'idromele, tanto che gli compete il titolo speciale di *Tegg Melchegnà*: perchè questa bevanda, prettamente abissina, è la preferita, essendo gustosa e dissetante, e talvolta anche mussante!

Il Negus ha pure il suo grande cavallerizzo, il *Balderàs*, che si occupa esclusivamente dei cavalli e dell'unica carrozza europea che ha visto il cielo di Addis Abeba; inoltre ha l'ambito onore di assolvere giornalmente incarichi di fiducia, mentre il *ligè mencuas* è colui che ha effettivamente l'incarico di provare e di ammaestrare personalmente i cavalli e i muletti del Sovrano.

Inoltre prestano servizio costantemente presso il Negus i *Licamacuàs*, che in numero di quattro lo circondano durante le marce, vestendone gli abiti e portandone le insegne, per trarre in inganno i malintenzionati o i nemici ed attrarre su di ciascuno di essi le offese eventualmente dirette alla persona del Monarca, uso, come è noto, comune anche tra noi nel medio evo.

Il *Blata* è il primo ministro della casa reale: quello che tiene nelle sue mani il tesoro e dirige la Corte col suo intricato e curioso cerimoniale; però è una carica domestica e viene conferita anche ad *honorem* a quei sudditi che se ne rendono meritevoli per speciali servizi resi. Il Negus ha due *blata*.

Il *Bigerundi* è una specie di magazziniere generale, il quale ha in consegna le armi, le munizioni, il denaro, le insegne e gli ornamenti del Negus.

Un personaggio, appositamente designato, è incaricato di svegliare dal sonno il suo Sovrano. E' il *Gianteràr*, che ha questo onorifico incarico e come tale ha, a sua volta, il grande onore di essere preceduto dai tradizionali *negarit*, i famosi tamburi di guerra.

Da buon cristiano schiavista (!) il Negus ha il suo confessore, cui spetta il titolo di *Alequà*, che doverosamente si mischia in tutte le quistioni che si agitano, in bene o in male, nel regno del Negus Neghesti e benanche nell'amministrazione della giustizia, essendo il Negus il primo giudice inappellabile. Assistito da altri undici giudici, egli presiede il Tribunale, al quale può ricorrere chiunque dei suoi sudditi, senza limitazione alcuna ed anche per controversie di poco conto, s'intende dopo di aver esperita la trafila degli appelli. Data la mentalità e l'indole litigiosa degli Abissini, non è questa certamente una sicurezza per il Sovrano etiopico.

Un incarico curioso è quello di far lavare le mani al Sire prima e dopo i pasti. A costui spetta il titolo di *Contati*, carica che dà il diritto di raccogliere tutti gli avanzi della mensa reale.

Il *Tegg melechegnà* è l'incaricato di ricevere e custodire il miele portato alla Corte come tributo o regalia. Questo personaggio ha alla sua dipendenza un gran numero di inservienti per preparare l'idromele, che è poi la bevanda classica, aggiungerò nazionale, poco inebriante, che si usa distribuire largamente alla Corte; il *Chenami* ha l'incarico della legna ed il *Segàmelechegà* di ricevere e custodire i bovini che il Negus riceve in dono come tributo.

Infine lo *Scecà Zudan Biet* è colui che è incaricato della disciplina e del silenzio durante le riunioni.

Similmente l'Imperatrice ha la sua casa civile e militare. Il capo delle guardie della sua residenza, l'*Elfignì Aschellai*, è il responsabile della vita della Sovrana. Il *Fitaurari* comunemente è il comandante dell'avanguardia.

Il Negus ha il suo *fitaurari* al quale spettano 24 tamburi di guerra comandati da un capo tamburo.

Il *Ras* è un grande capo civile e militare preposto al governo di una regione: un vero e proprio vice-re; perciò l'unica autorità superiore a lui è quella del Negus, il quale lo può destituire quando crede.

L'Impero etiopico, accozzaglia di gente, conta molti Ras, i quali pagano di solito un tributo annuo al Negus che consiste in denari, schiavi, buoi, miele, cavalli e muletti e debbono fornirgli, in tempo di guerra, un corpo armato, del quale prendono il comando. A tutti i Ras dell'Impero spettano 24 tamburi di guerra.

Il regime statale etiopico consiste nel governo personale del Negus, la cui assoluta volontà non trova limiti se non nei grandi feudatari, nei Ras, che, con sistemi ugualmente autocrati, spesso barbari, governano e spadroneggiano nelle proprie regioni, mungendo e spillando i paesani ed i poveri contadini.

La Corte etiopica osserva un cerimoniale difficile e meticoloso, perchè nessuno più dei nobili abissini tiene al proprio rango.

Nonpertanto l'azione giornaliera di governo subisce l'influenza diretta dell'ambiente di Corte e di Palazzo, per l'intervento e per l'azione continua di alte dame del Clero e dei notabili, che influiscono, tanto che questo dei Negus d'Etiopia si potrebbe definire addirittura un governo di salotto!

Aitè è il titolo che spetta ai figli del Negus, *Gianoi* è il titolo abbreviato che i sudditi danno al loro Sovrano e con la parola *Iteghiè* si suole indicare e si saluta la regina regnante. Questa parola ha il significato di rosa, fiore difficilissimo a trovarsi nel Regno dei Negus d'Etiopia.

Ma non basta: la gerarchia abissina con il suo tradizionale cerimoniale ha altre cariche e sottocariche, ma sono meno importanti e possono trascurarsi.

ANGELO CASTALDI.

Ailè Selassiè riceve capi e notabili.

Gli indigeni: tutta una famiglia e tutta una casa.

RADIOCOMMEDIE E DRAMMI DELLA SETTIMANA

IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, commedia in tre atti di Labiche (riduzione radiofonica). Domenica 22 marzo, ore 2(Stazioni del Gruppo Torino (regìa di Alberto Casella).

Il viaggio del signor Perrichon *non è un viaggio all'altezza dei nostri più semplici popolari domenicali: è qualcosa di molto meno, se lo si consideri geograficamente, ma, insieme, di molto più complesso, se lo si osservi alla stregua dell'umorismo che Labiche vi ha profuso a piene mani. Perrichon è una festosa invenzione di quell'ingegno che vide tutto il mondo sotto la specie dell'ironia borghese. Carrozziere di professione, arricchito e buon padre di famiglia, altro non desidera, il buon Perrichon, che raccogliere onori nella piccola cerchia dei suoi conoscenti. E — istruttore all'antica — cerca di edificare la figliola illustrandole le bellezze della natura, non senza tentare di elevarsi un modesto monumento ogni qual volta egli possa sfoggiare la sua molto limitata cultura e il suo « temperamento » di borghese presuntuoso e caparbio.*

Eccolo partire per la « mer de glace », celebre ghiacciaio pianeggiante: ivi — Tartarino borghese — illudersi di essere un eroe del ghiaccio, un eroe dell'equitazione, un saldo e temprato sportivo, un drammatico uomo di spada.

Sulle sue piste, o — per meglio dire — su quelle evanescenti di Enrichetta, figlia di Perrichon, viaggiano due bravi ragazzi, egualmente innamorati della fanciulla, e pronti a battere in ritirata non appena ella dia segno di preferire uno di essi. Chi conosce Labiche, conosce il suo procedimento: sotto la maschera di una continua combinazione occasionale, i casi più inverosimili si presentano e si intricano, facendo sì che le avventure si susseguano senza sosta, dando luogo a equivoci e sorprese, a capovolgimenti di situazione e a ritorsioni di fatti. Perrichon non ha il senso della gratitudine. Dover essere riconoscente a qualcuno gli pesa come una umiliazione perpetua. Eccolo — dunque — felice che uno dei corteggiatori di sua figlia gli abbia salvato la vita: e nello stesso tempo inquieto di dovergli gratitudine, poi malcontento, poi palesemente ostile, poi ferocemente sardonico. L'altro — più furbo — ha capito il suo carattere, e, anzichè salvargli la vita, se la fa salvare da Perrichon, sapendo di legarselo, in tal modo, perchè gli costituisce un merito di cui andrà tronfio in eterno.

Spaccamonti quanto coniglio, Perrichon, in una autentica voluttà di onori e di gloria, fa cose pazzesche: sfida un comandante per un errore di grammatica, insulta un doganiere che aveva osato sequestrargli oggetti di frodo. Poi, rannicchiato nella sua casa, trema delle conseguenze e fa l'impossibile per evitare duelli e processi... Ma sappiamo che, con Labiche, tutto finisce bene: e, non senza nuovi tratti di spirito, la commedia, originariamente in quattro atti, termina, nella riduzione radiofonica, al terzo atto, col miglior sorriso di tutti.

Serata di pretta allegria, senza sforzi nè complicazioni, adatta a tener viva l'attenzione semplice e sorridente degli ascoltatori, in un clima di accesa ilarità.

Il viaggio del signor Perrichon.

IL SERPENTE A SONAGLI, dramma giallo in tre atti di Edoardo Antòn. Sabato 28 marzo, ore 20,35. Stazioni del Gruppo Roma (regìa di Alberto Casella).

E ritorna al microfono, per le stazioni meridionali, ma trasmesso dal settentrione, quel Serpente a sonagli *di Edoardo Antòn, i cui sonagli, nella ossessionata memoria delle collegiali, tanta impressione fecero sugli ascoltatori. La commedia è di un giovane, valoroso e molto intenzionato di non seguire il teatro degli altri, per quanto grandi gli appaiano: nemmeno quello del celebre padre, Luigi Antonelli. E c'è gioventù a piene mani, in questa commedia, che attinge al brivido del giallo ma si conforta di un roseo primaverile, e, tutto sommato, si compiace più di quelle fanciulle graziose e un po' scaltre, ma non perfide, che del perfido ma non troppo scaltro giallissimo assassino. Chi è l'assassino? Chi, nel collegio severo, ha potuto delittuosamente uccidere la povera istitutrice? E' forse il professore di chimica? O quel giovanotto sospetto che amava il denaro della istitutrice e non lei? O una delle sei « grandi », che avevano l'istitutrice in odio, perchè antipatica?...*

All'ultima scena della commedia lo scioglimento. Cuore in pena, mente in ansia, nervi tesi, simpatie improvvise, antipatie inesplicabili, ecco il riassunto della serata. Sono ammesse le scommesse. Funziona il totalizzatore.

IL NIDO E LO SPARVIERO, commedia in tre atti di Amedeo Gherardini. Mercoledì 25 marzo, ore 21,45. Stazione di Palermo (regìa di Francesco De Maria).

Il nido e lo sparviero *è il titolo simbolico scelto da Amedeo Gherardini per la sua commedia in tre atti. Il nido è la casa del comm. Marco Tonelli, dove regna la più perfetta letizia. Tonelli, un attivo industriale, sta per coronare i voti d'amore della unica figlia fidanzandola al giovane che essa ama. Improvvisamente il socio, ricchissimo, dell'industriale, Gian Battista Torriani, che lo ha molto aiutato con i suoi capitali, gli palesa la sua passione per la giovinetta, che pretenderebbe sposare. Tonelli cerca convincerlo che, data la forte sproporzione d'età, sua figlia Isotta, malgrado le ricchezze che accompagnerebbero queste nozze, non acconsentirebbe mai a sposarlo. Ma Torriani non ascolta ragioni: o sposerà la fanciulla o rovinerà l'azienda di Tonelli, che però non cede.*

Allora Torriani si vendica riducendo l'antico socio quasi all'orlo del fallimento. Isotta, convintasi che nessun altro mezzo potrà scongiurare la bufera che sta per travolgere tutta la famiglia, si reca in casa del Torriani per scongiurarlo a recedere dai suoi infausti propositi. Ma Torriani non cede, sente anzi la sua passione acuirsi sempre più. La giovinetta gli promette di essere sua, e allora egli provvede immediatamente a riparare al male fatto contro il Tonelli. Ma quando egli chiede a Isotta di stabilire l'epoca delle nozze, la fanciulla gli risponde che non sarà mai sua moglie, ma pagherà il prezzo del riscatto di suo padre col sacrificio di se stessa e poi si ucciderà. Torriani, che sognava, in fondo, con l'unire a sè la fanciulla, di ricominciare la vita, è profondamente scosso a vedere Isotta così avversa a lui, sente di avere torto a pretendere amore dalla figlia di chi ha perseguitato, e allora la lascia libera, cede, accetta di essere sconfitto.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); **nei giorni festivi** alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente **alla Domenica** dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

FRICCHI, commedia in un atto di Dario Niccodemi. Venerdì 27 marzo, ore 21,15. Stazioni del Gruppo Torino (regìa di Alberto Casella).

Fricchi, *nella graziosa commedia di Dario Niccodemi, non è un personaggio di primo piano: o, meglio, è un personaggio di... pianterreno, perchè le sue quattro zampe lo costringono al pavimento. Nondimeno è di prima forza, nel giuoco delle elegante situazione, per combinare un dramma fra i due protagonisti. Una gentildonna e un gentiluomo, attraverso le anòdine righe di annunci pubblicitari, si trovano in perfetto accordo per sposarsi. Senonchè l'improvvisa irruzione di un cagnolino insolente nel salotto ove fervono i discorsi propiziatori sfredda il loro caldo, e minaccia seriamente di farli apparire, vicendevolmente, due maleducati. Che diamine! Nel bel mezzo di un discorso patetico il cagnolino (è della dama?... è del gentiluomo?...) fa le sue piccole ma frequenti piogge su divani e tappeti e fin sul gibus del cavaliere. Se è del gentiluomo, perchè si è egli permesso di portare un cane al primo colloquio d'amore? Se è della dama, come può ella permettere che quell'intrigante alzi la zampetta sui guanti del visitatore e sul gibus dell'elegantissimo conte?*

Non diremo, qui, come finisca l'amabile scenetta: basti chiamare gli ascoltatori alla cerimonia nuziale che, dopo tante sospirose traversie, unirà i due contendenti, una volta spiegato l'equivoco.

LE ROSE DEL SIGNOR FELICE, commedia in un atto di Campanile e Mancini. Lunedì 23 marzo, ore 21,15. Stazioni del Gruppo Roma (riduzione radiofonica di G. Gherardi; regìa di Aldo Silvani).

Il signor Felice, settantenne, vive fra le rose del suo giardino con la moglie, la fantesca, e con un nipote scavezzacollo che pare se la intenda con una giovane donna da qualche tempo domiciliata in quella cittadina. Quella mattina si sparge la notizia che durante la notte la donna è stata uccisa. Il nipote non è rincasato. Il povero signor Felice di fronte al commissario si imbroglia per modo che il commissario sempre più si convince che il nipote è l'assassino e ne dispone l'arresto. Il vecchio non sa più nascondere la sua disperazione alla moglie ancora ignara di tutto, quando finalmente rincasa il nipote. Il signor Felice vorrebbe gridargli di fuggire, ma fortunatamente giunge la fantesca ad annunciare che... è stato arrestato l'assassino mentre, alla stazione, si preparava a partire.

LA LIRICA DAI GRANDI TEATRI

WERTHER - PARSIFAL - TRISTANO

Nell'abbondante e varia produzione di Giulio Massenet, il *Werther* occupa indubbiamente un posto di privilegio. Il *Werther* non ha avuto la popolarità nè il numero delle repliche della sua più fortunata sorella, la *Manon*, ma è forse la più perfetta, la più nobile, la più ricca delle partiture del musicista squisito che la critica ha avuto il torto di giudicar qualche volta un po' troppo alla leggera.

La storia del *Werther*, come è nata, cioè, l'opera che non esiteremmo a chiamare il capolavoro massenetiano, è raccontata gustosamente da Paolo Milliet che fu uno dei due autori del libretto. Si era nel 1882 e Giulio Massenet, in compagnia del Milliet e dell'editore Hartmann, si recava a Milano per assistere, alla « Scala », alla prima rappresentazione dell'*Herodiade*. Durante il viaggio — racconta il Milliet — il maestro mi domandò a bruciapelo: « Che cosa pensate voi di Goethe? ». Io risposi con la frase di M.me di Staël: « Egli dispone del mondo poetico come un conquistatore del mondo reale ».

Tristano e Isotta.

— E di Hermann e Dorothée? Io amo molto questo idillio. Con le sue dolci emozioni, coi suoi personaggi simpatici, le sue descrizioni della natura non potreste voi farmi un poema d'un perfetto lirismo?

Con Hermann e Dorothée! Certo, io non ero propenso, in fatto di libretti, all'imprevisto degli avvenimenti e delle possibilità aggruppate in vista dell'effetto scenico: ma per stabilire un dramma di pura umanità bisogna scegliere personaggi la cui anima sia il movente dell'azione e di cui siano tragiche le evoluzioni psicologiche. Hermann e Dorothée sono nomi di scarsa importanza. Perchè sceglierli quando, nell'opera di Goethe, c'è un poema che obbedisce a tutte le condizioni dell'azione lirica? *Werther*, sì *Werther*, la cui anima conosce l'infinito dei dolori e delle gioie? In *Werther* c'è un dramma umano nel quale si uniscono, dirò meglio, col quale si fondono al superlativo l'incanto e la desolazione della esistenza. L'immensità del mondo coi suoi mormorii giocondi o lamentevoli, con le sue divine armonie, le sue chiarità e le sue ombre ha tutta l'aria di associarsi alle idee, alle sofferenze degli eroi.

— Sì, ma... il colpo di pistola?

— Non ha per me alcuna importanza. Nè mi ci fermo. Si capisca o non si capisca... è lo stesso. La conclusione di *Werther* è la liberazione, la salute. Werther muore per « l'interna ferita ». Quando la notte di Natale scende su di lui, quando essa gli fascia il cuore d'un turbamento dolce, quasi gioioso, una chiarità di perdono penetra le ombre dove il mondo si perde. E per *Werther* come per *Tristano*, la musica delle anime incomincia a cantare nel silenzio dove le voci mortali si sono uccise.

— Ciò mi piace e mi decido. Voi farete il *Werther*.

— E Massenet ne scriverà la musica.

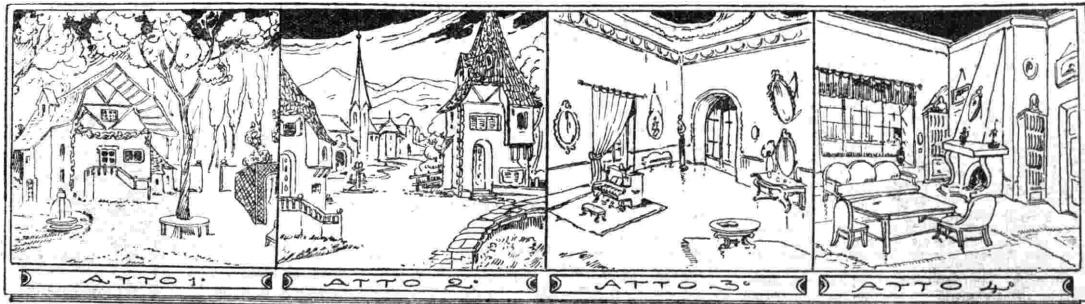
« Compimmo il viaggio per Milano — è sempre Milliet che racconta — in piena gioia. Al ritorno a Parigi, io mi misi subito all'opera. Fu allora che incominciarono le mie pene. Durante quattro anni io scrissi e riscrissi la mia opera centinaia di volte, ripulendola, ritoccandola, introducendo un giorno un episodio che bisognava sopprimere il giorno dopo per rimetterlo ancora due giorni appresso, non per desiderio di Massenet (io vedevo appena il mio collaboratore), ma solo per il capriccio dell'editore. Non mi rammento, per esempio, quante e quante volte dovetti fare e rifare una doppia invocazione alla natura il cui lirismo doveva tradurre l'esaltazione del protagonista. Io mi guarderò bene di divulgare i misteri delle collaborazioni, ma posso dire che fu in seguito a tagli ed aggiunte... arbitrarie che il mio amico Edouard Blau diventò... mio collaboratore ».

Ciò che Millet non racconta (ed è allo stesso Massenet che il ricordo di questo aneddoto è dovuto) è che durante il viaggio, nella discussione dello scenario del *Werther*, i vicini e lontani compagni di treno dei futuri collaboratori dovettero a più riprese sentire, impressionatissimi, lo scambio di queste poco tranquillizzanti parole:

Parsifal.

— Colpo di pistola.
— Addio alla vita.
— Notte di Natale! La neve!
— Io vado a morire!

E il loro turbamento non cessò se non quando, giunti a Milano, videro i tre misteriosi individui abbandonare, tranquillamente e sorridenti, il convoglio.

L'opera fu scritta in un anno e mezzo. Ma lasciamo la parola ancora al Maestro: « Io mi misi al lavoro con sincero entusiasmo. Le prime misure le scrissi nella primavera del 1885 e le ultime alla fine dell'inverno del 1886. Quasi due anni di la-

Scenari del « Werther », di Giulio Massenet, disegni di Bini. - In alto: un momento del secondo atto, disegno di Augusto, dalla rivista « Ondas ».

voro. Finita l'opera, la fatica per la ricerca degli interpreti e specialmente di colei che avrebbe dovuto incarnare l'eroina del dramma. Una cantante di prim'ordine s'offriva al mio pensiero: M.me Caron. Qualche inizio di trattative era cominciato in quel momento con Carvalho. Ma, nel frattempo, l'« Opéra Comique » passava provvisoriamente nelle mani prima del Barbier e poi del Paravey. Quest'ultimo mi chiese un'opera da rappresentarsi durante l'Esposizione. E mi fu chiesto il *Werther*. Ma io preferii dargli *Esclarmonde*, dramma a grande spettacolo che meglio mi sembrava si prestasse a tutte le possibilità della messa in iscena e ad ogni magnificenza di decorazioni e di costumi e per il quale io potevo anche calcolare su una stupenda interprete nella signorina Sibyl Sanderson, dotata d'una voce miracolosa capace di elevarsi a meravigliose altezze. Il signor Paravey accettò la sostituzione e non ebbe a dolersene perchè *Esclarmonde* tenne cento volte il cartellone durante l'Esposizione. Intanto si metteva in iscena a Vienna la *Manon* che andai a sentire nelle sue ultime rappresentazioni. Esecutori magnifici erano stati la signorina Renard e il tenore Van Dych ».

Qualche mese più tardi il Massenet riceveva una lettera del Van Dych che da Vienna gli chiedeva: « Ma che fate voi dunque, che fate di questo *Werther*, di cui mi avete parlato un giorno fra le quinte? Perchè non ci date il piacere di crearlo qui? ».

La proposta arrise subito al Maestro e la sera del 16 febbraio del 1892 il *Werther* appariva sulle scene dell'« Opera Imperial », protagonista, naturalmente, il Van Dyck e « Carlotta » la signorina Renard. Fatto ritorno a Parigi dopo le due prime rappresentazioni che avevano avuto un esito trionfale, il Massenet riceveva da Carvalho la letterina seguente: « Tornate fra noi (voleva dire: tornate all'« Opéra Comique ») e fate rimpatriare questo *Werther* che, musicalmente, avete fatto francese ».

Sta di fatto che prima che l'opera andasse a Vienna, essa era stata quasi rifiutata a Parigi. Carvalho aveva avuto... paura della tristezza del poema e c'era voluto il successo di Vienna per far cambiar d'avviso il direttore dell'« Opéra Comique », dove l'opera andava in iscena la sera del 16 febbraio 1893.

E' interessante la storia di quella prova generale e della prima rappresentazione, quale è narrata da un brillante biografo del Maestro, Louis Schneider. Così la sera della prova generale come quella della prima recita, la natura si era messa d'accordo con la notte di Natale del *Werther*. Una vera valanga di neve si era rovesciata su Parigi durante i due giorni. Il pomeriggio della prova generale, Massenet, che non assisteva mai a tali solennità, specialmente quando si trattava delle sue opere, si era recato, come il consueto, a far la sua lezione al Conservatorio. Ma il Maestro non trovò i suoi allievi che, avuti i biglietti per l'appetitosa serata, avevano con disinvoltura disertata la scuola per andare al teatro. E fu dopo il secondo atto che gli allievi del maestro corsero a dargli la notizia del successo grande che l'opera andava riportando. Massenet, inquieto e nervoso, misurava a grandi passi il lungo corridoio del Conservatorio, in attesa delle notizie che non arrivavano mai. Quando si decise, dopo l'ambasciata dei suoi alunni, a recarsi al teatro, la tormenta di neve che si era fatta più violenta non glielo permise più.

La dimane sera della prima rappresentazione, la tempesta di neve, anzichè quietarsi, aveva ripreso con maggiore veemenza. I privilegiati che poterono assistere alle due rappresentazioni — e l'arguzia manco a dirlo, è dello stesso Massenet — se poterono criticare, chi sa? le decorazioni dell'« Opéra », come si dice a Parigi in gergo di teatro, dovettero convenire che il colore locale, se non altro in istrada, non era mancato davvero.

Nessuna vettura, nessun omnibus poterono, in un certo momento, più circolare. Molte belle ed eleganti signore non poterono neanche tornare alle loro tiepide case e furono costrette a domandare asilo al portiere dell'« Opéra Comique » che le fece ricoverare nel teatro.

Massenet che, come già dicemmo, non aveva assistito alla prova generale, non potè andare neanche alla prima rappresentazione. E fu solo alle otto del mattino della dimane che si vide giungere due suoi amici carissimi, in abito nero e in cravatta bianca, sì, ma conciati da far pietà, fradici, infangati, con gli abiti tutti gualciti, che, fedelissimi, erano venuti a portargli la prima notizia del successo trionfale. Poche ore dopo i giornali salutavano con l'apparizione del *Werther* la nascita di un capolavoro.

Settimana di capolavori, la prossima. Dalla « Scala », trasmissione del *Parsifal*, la sera del 25 corrente; *Tristano e Isotta* dal « Teatro Reale dell'Opera » di Roma, la sera del 28.

Parsifal e *Tristano*, due opere immortali di sovrana e religiosa bellezza, la quale non ha bisogno di essere richiamata allo spirito delle folle che largamente hanno bevuto alla fonte meravigliosa, traendone gioie ineffabili e infinite. Tolta l'ispirazione da quel poema di Wolframo di Eschenbach, che fu proclamato il capolavoro dell'antica letteratura tedesca, nel dramma musicale di Riccardo Wagner, andato in iscena la prima volta a Bayreuth il 26 luglio del 1882, *Parsifal* è il tipo dell'eletto da Dio che, resistendo a tutte le tentazioni, riesce a recuperare la sacra lancia che aveva spezzato il cuore a Gesù sulla croce e a celebrare nuovamente la festa del San Graal.

Chi non ha vivo nel ricordo quell'« Incantesimo del Venerdì Santo », che tutte le volte che appare nei grandi concerti sinfonici è perenne suscitatore della più forte e profonda commozione? Pagina divina che ha riscontro in un'altra pagina di diversa espressione ma della stessa intensità che è quella del « Preludio e Morte d'Isotta ».

La leggenda medioevale che ispirò a Wagner la più passionale delle sue opere è una delle più belle epopee d'amore. Tristano è incaricato di andare in Irlanda a domandare per suo zio Marco, Re di Cornovaglia, la mano della bionda Isotta. Per un errore fatale essi bevono un filtro magico che accende in essi una passione irresistibile ed eterna: eterna come la vita che il genio ha infuso nell'opera d'arte che fu detta, ed è, ineguagliabile.

n. a.

NUOVI ACCADEMICI DI SANTA CECILIA

Nell'ultima assemblea generale della R. Accademia di Santa Cecilia, sono stati designati per la nomina ad accademici effettivi (italiani) i signori prof. Bonaventura, musicologo; mons. Casimiri, maestro di cappella di S. Giovanni in Laterano e direttore della Società polifonica romana; padre Ferretti, direttore della Scuola di musica sacra; prof. Giraldi musicologo, segretario generale della R. Accademia filarmonica romana; maestro Labroca, compositore e critico musicale; maestro Refice, compositore e maestro di cappella di Santa Maria Maggiore; prof. Rogna, musicologo ed insegnante di Storia della musica; maestro Tullio Serafin, direttore d'orchestra; maestro Sinigaglia, compositore. Sono stati inoltre designati ad accademici onorari (stranieri) i signori: Ernest Dohnanyi, compositore, direttore e pianista ungherese; Fritz Kreisler, violinista austriaco; Hans Pfitzner, compositore e musicologo tedesco. Tali nomine sono state approvate, a norma dello statuto accademico, dal ministro della Educazione nazionale.

Agli illustri amici e collaboratori, nominati membri effettivi della gloriosa Accademia, l'*Eiar* con le più vive felicitazioni invia un deferente ed augurale saluto.

IL CONCERTO BRUNO WALTER

(DOMENICA 22 MARZO - ORE 17)

Il quattordicesimo Concerto della corrente stagione sinfonica fiorentina sarà diretto da Bruno Walter: questo grande interprete, che il vastissimo pubblico dei radioascoltatori ha potuto ammirare anche recentemente in un'audizione al Teatro di Torino, non ha certo bisogno di nuove presentazioni. Egli appartiene a quello scarso numero di artisti, e artisti nel senso più ampio della parola, le cui doti musicali e realizzative si sono imposte indiscutibilmente e nel modo più assoluto. In Italia Bruno Walter ha ormai diretto moltissime volte ed in varie riprese: tra le ultime più importanti manifestazioni da lui presiedute ricorderemo l'esecuzione del *Requiem tedesco* di Brahms al Teatro dell'*Eiar* di Torino, il ciclo di spettacoli e concerti mozartiani durante il secondo Maggio Musicale Fiorentino e le esecuzioni, sempre di Mozart, durante i vari Festival di Salisburgo.

Contrariamente a quanto avviene a molti altri grandi direttori, Bruno Walter — pure essendosi specializzato nella riproduzione di certe tipiche espressioni musicali (quelle, naturalmente, ove già si cimentarono e acquistarono fama altri nomi di rinomanza mondiale) — ha sempre accolto con spirito eclettico, ma non senza discernimento, le più svariate espressioni artistiche teatrali e sinfoniche, e, seppure eccezionale interprete di produzioni classiche particolarmente tedesche ottocentesche, ha seguito con attento interesse e con viva simpatia le tendenze più efficaci e significative della musica contemporanea includendo, di più, nei suoi programmi, quelle musiche dei nostri tempi che sono il conseguimento di nuove conquiste tecniche espressive ed estetiche. Le qualità direttoriali di Walter hanno in sè la più assoluta e sicura garanzia del rendimento perfetto e della geniale valorizzazione di qualsiasi musica eseguita: specialmente quando la preparazione, la concertazione debba adeguarsi ed atteggiarsi ad elementi stilistici da ritenersi il complessivo risultato di tutto ciò che è misura, buon gusto, precisione, sobrietà espressiva; soprattutto quando lo stile, insomma, sia ciò che di un'opera è l'elemento fondamentale, allora la realizzazione di quest'interprete apparirà meravigliosamente felice e addirittura infallibile.

Il programma dell'audizione che egli dirige a Firenze comprende musiche di Beethoven, Mahler e Casella: tutte composizioni di grande importanza, impegno ed interesse.

La *Serenata* di Alfredo Casella fu scritta nel 1927: la sua prima edizione per cinque strumenti vinse nel 1928 il premio bandito dalla « Musical Fund Society » di Filadelfia; poi l'autore ne fece una seconda riduzione per piccola orchestra onde rendere così più frequente l'esecuzione di questo importante lavoro. Eliminando, come sempre, ogni valore letterariamente poematico e descrittivo, tale comunque da alterare e inceppare il libero corso dell'invenzione melodica e della costruzione ed impostazione pratica, il musicista realizza la composizione con la massima libertà mirando soltanto a limitare, nel suo aspetto complessivo e definito, il carattere musicale entro le forme e le espressioni della miglior tradizione strumentale nostrana. Non che si debba parlare di *ritorno* a questo od a quel musicista, a questa od a quella maniera: ma è da notare — tanto nei mezzi espressivi che nella suddivisione qualificativa della composizione — un assoluto superamento di sensibilità romantiche e la restaurazione di forme basate essenzialmente sulle capacità e le caratteristiche del giuoco costruttivo, delle idee e della sostanza sonora. Delle sei parti nelle quali si suddivide questa *Serenata*, segnaliamo particolarmente la *Gavotta* divertente, ironica e piena di brio, la sospirosa *Cavatina* e il gustoso *Finale* dove l'inventiva melodica è quanto mai saporita e piccante.

Quasi del tutto sconosciuta in Italia è la produzione copiosa e importante di Gustav Mahler. Nato in Boemia nel 1860, legò il suo nome con uguale fama alla sua attività di direttore di orchestra e di compositore sinfonico. La grande vena melodica che sorregge sempre le sue idee, anche se non costantemente di qualità eccezionale e anche se non sempre con unità di stile impeccabile, fa sì che i popoli nordici trovino molto fascino in queste composizioni che anche per i popoli latini presentano un tipico interesse e non poco valore. La veste strumentale è del più alto interesse e l'architettura della sua musica, grandiosa, ricchissima, forse un poco artificiosa. Tra le sue molte opere appaiono particolarmente notevoli le *Nove sinfonie*, alcuni cicli di liriche per voce e orchestra, tra i quali bellissimo quello intitolato *I fanciulli morti*, nonchè le revisioni dell'*Oberon* di Weber e delle *Nozze di Figaro* di Mozart, di cui egli fece a Vienna quale direttore esecuzioni esemplari. *La prima sinfonia in re* fu scritta nel 1891, ossia nel periodo in cui Mahler era direttore generale all'Opera di Pest. Alquanto cerebrale, poderosamente squadrata e condotta, questa *Sinfonia* — pur risentendo di alcune voci e di molte sensibilità — appare tra le più equilibrate e fra le più sicure del musicista: tra quelle, per lo meno — ed è elemento di massima importanza, — dove lo slancio melodico, sempre in Mahler caloroso, pronto, vivacissimo, aderisce alla larga visione costruttiva e si atteggia potentemente in pagine ancora vitali ed attraenti.

Inizierà il Concerto di Bruno Walter l'*Ottava sinfonia* di Beethoven.

RENATO MARIANI.

RADIORARIO

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52). Ore 15: Musica zigana - Inno nazionale. (metri 32,88). Ore 24: Come alle ore 15.

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,59). (Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,10). (Ore 7,15: metri 25,38; e metri 31,55). (Ore 12: metri 13,93; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19,66; metri 25,53; metri 31,55; metri 31,32; metri 19,76). Ore 0,50: Musica da ballo. — 1: Musica brillante. — 4,15: Varietà. — 8,5: Dischi. — 13,15: Dischi. — 15: Concerto variato. — 16,20: Musica brillante e da ballo. — 16,40: Funzione religiosa cattolica romana. — 17,50: Dischi. — 18,15: Arie per baritono. — 18,45: Musica brillante. — 19,20: Dischi. — 19,30: Orchestra e basso. — 20,45: Dischi. — 22: Radiorecita. — 23,20-23,45: Concerto orchestrale variato.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprod. — 6-6,30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10,15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto ritrasmesso. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 21: Come Bruxelles II. — 21,45-22: Dischi.

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,83). Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 18,45: Per i fanciulli. — 19: Concerto variato. — 20,15: Concerto di *Lieder*. — 21,15: Varietà.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 23 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:
Atto primo dell'opera

WERTHER

di G. MASSENET

Interpreti principali: Gianna Pederzini, Tito Schipa.

S. E. Maresciallo De Bono: «La nostra avanzata in Abissinia e le popolazioni etiopiche».

Canti partenopei eseguiti dal tenore: Giovanni Barberini: 1. Tagliaferri: *Ammore canta;* 2. Falvo: *'O mare 'e Margellina;* 3. Ricciardi: *Ammore guaglione;* 4. Tagliaferri: *Serenata napulitana.*

MERCOLEDI' 25 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dall'Augusteo del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Bernardino Molinari col concorso del Pianista Paul Loyonnet.

1. Beethoven: *Coriolano;* 2. Beethoven: *Concerto in mi bemolle maggiore, op. 5;* 3. Veretti: *Suite in do maggiore;* 4. Respighi: *Toccata.*

Conversazione del prof. A. De Masi sui presenti avvenimenti di interesse generale.

Baritono Carlo Platania: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci*, prologo; 2. Verdi: *Don Carlos*, aria del Marchese di Posa.

VENERDI' 27 MARZO 1936 - XIV

dalle 23,59 ora ital. — 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:
Atto primo dell'Opera

LA DONNA SILENZIOSA

di R. STRAUSS

Direttore: Gino Marinuzzi

Interpreti: Margherita Carosio, Elvira Casazza, Aldo Sinnone, Mariano Stabile, Vincenzo Bettoni.

Conversazione di Amy Bernardy: «La voce di Roma a mezzanotte».

Pianista Giuditta Sartori: 1. Bach: *Preludio in sol minore;* 2. Scarlatti: a) *Suonata in re minore,* b) *Suonata in sol maggiore,* c) *Suonata in mi minore.*

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 24 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione di una commedia di autore italiano eseguita dalla Compagnia di Marta Abba del Teatro Argentina

Sorpresa da Roma.

Canti spagnoli interpretati da Matilde Reyna: 1. Taboada: *Carceleras;* 2. Vives: a) *Il rosario,* b) *Zapateado,* c) *Sevillanas.*

Notiziario spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 26 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

CONCERTO DI VARIETÀ E DIALETTALE

Presentato in italiano in maniera umoristica da Tito Angeletti

Esecutori: Minia Lyses, Miriam Ferretti, Gisella Carmi, Gino Del Signore, Adelio Zagonara, Enzo Aita, e Quartetto Pirone.

Conversazione di Achille Campanile, reduce dal Sud-America, sul tema: «Come ho scoperta nuovamente l'America».

Baritono Carlo Platania: 1. Massenet: *Il Re di Lahore,* «O casto fior»; 2. Verdi: *La forza del destino,* «Son Pereda»; 3. Buzzi Peccia: *Lolita.*

Notiziario spagnolo e portoghese.

SABATO 28 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:
Atto secondo dell'opera

LA DONNA SILENZIOSA

di R. STRAUSS

Direttore: Gino Marinuzzi

Interpreti: Margherita Carosio, Elvira Casazza, Aldo Sinnone, Mariano Stabile, Vincenzo Bettoni.

Conversazione del prof. A. De Masi.

Canti dialettali eseguiti da Fernando Borzelli-Ruspi.

Notiziario in spagnolo e portoghese.

STAZIONI ESTERE

LUNEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano. (metri 50,26). Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,59). (Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,10). (Ore 7,15: metri 25,38; e metri 31,55). (Ore 12: metri 13,93; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19-66; metri 25,53; metri 31,55; metri 31,32;metri 19,76). Ore 0: Violino e piano. — 0,50: Dischi. — 7,15: Dischi. — 8: Concerto dedicato a Cialkovski. — 12: Organo da cinema. — 12,15: Musica brillante e da ballo. — 13,15: Arie per soprano. — 14,20: Dischi. — 15: Varietà. — 16: Musica leggera. — 17: Violino e piano. — 17,50: Musica da ballo. — 19,15: Piano e tenore. — 19,40: Dischi. — 20: Banda militare. — 20,40: Varietà. — 21: Musica da ballo. — 21,30: Concerto variato. — 22,30: Dischi. — 23-23,45: Musica da camera.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 25,60). Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 6-6,30: Concerto di dischi. (metri 25,23). Ore 10-10,15: Concerto di dischi. (metri 19,68). Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30: Musica brillante e da ballo. (metri 25,23). Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro (metri 31,58). Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04). Ore 21: Come Bruxelles II - 21,45-22: Dischi.

Vienna (metri 49,4). Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna onde medie).

Zeesen (metri 25,49 e m. 49,93). *Lied* popolare. — 17,45: Musica varia. — 18,45: Concerto di musica brillante. — 20,30: Musica da camera. — 21,15: Varietà.

MARTEDI'

Città del Vaticano (metri 19,84). Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese. (metri 50-26). Ore 20-20,15: Note religiose in inglese.

Daventry (Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,59). (Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,10). (Ore 7,15: metri 25,38; e metri 31,55). (Ore 12: metri 13,93; metri 16,86). (Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29). (Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19-66; metri 25,53; metri 31,55; metri 31,32;metri 19,76). Ore 0: Musica da ballo scozzese. — 0,45: Concerto orchestrale. — 4: Varietà. — 7,15: Musica da ballo. — 7,45: Tenore e basso. — 8,15: Strindberg: *Il paria,* radiorecita. — 8,45: Violino e piano. — 12: Varietà. — 12,50: Musica brillante.

— 13,45: Concerto orchestrale. — 14,15: Violino e piano. — 15: Concerto orchestrale. — 15,50: Musica brillante. — 17,5: Cello e piano. — 17,45: Dischi. — 18,15: Varietà. — 19,15: Concerto sinfonico. — 20,15: Varietà. — 21,15: Musica brillante. — 21,30: Varietà. — 22,30: Violino e piano. — 23,20-23,45: Musica brillante.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 6-6,30: Concerto di dischi.

(metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30: Radioteatro.

(metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Trasmissione federale.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 21-22: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura. - *Lied* popolare. — 17,45: Concerto di fiati. — 18,45: Stolz: *Quando fioriscono le violette*, operetta. — 20,30: Varietà. — 21,15: Radiocabaret.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,10).

(Ore 7,15: metri 25,38; e metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19-66; metri 25,53; metri 31,55; metri 31,32;metri 19,76).

Ore 0: Concerto bandistico. — 1: Varietà. — 1,35: Musica da ballo. — 4: Varietà. — 7,15: Concerto di organo. — 8: Varietà musicale. — 8,30: Radiocabaret. — 12: Varietà. — 12,45: Organo da cinema. — 13,15: Orchestra e piano. — 14,30: Dischi. — 15: Varietà. — 15,50: Concerto di piano. — 16,15: Concerto orchestrale. — 17,45: Musica brillante. — 18,15: Musica da ballo popolare. — 19,15: Dischi. — 19,30: Come London Regional. — 20,30: Concerto orchestrale. — 21,15: Varietà. — 22,30: Concerto corale. — 23-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 6-6,30: Concerto di dischi.

(metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto sinfonico.

(metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 21-22: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45 Musica brillante. — 19: Mus. richiesta. — 20,30: Varietà. — 21,15: Schubert: 1. *Lieder;* 2. *Quartetto* d'archi in la minore, opera 29.

GIOVEDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: *Scientiarum Nuncius Radiophonicus.*

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Come alle ore 16,30.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,10).

(Ore 7,15: metri 25,38; e metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19-66; metri 25,53; metri 31,55; metri 31,32;metri 19,76).

Ore 0: Musica brillante. — 0,30: Varietà. — 1,20: Piano e tenore. — 4,15: Concerto di organo. — 7,15: Concerto orchestrale. — 8,30: Concerto di piano. — 12: Piano e soprano. — 12,30: Concerto di organo. — 13,15: Musica brillante. — 14,15: Musica da camera. — 15: Varietà. — 16: Banda militare. — 17,10: Musica da ballo. — 18,15: Musica brillante. — 19.30: Concerto orchestrale. — 20,15: Musica brillante. — 20,45: Musica da ballo.— 21,30: Dischi. — 21,40: Varietà. — 22,15: Clarinetto e piano. — 23: Dischi. — 23,20-23,45: Concerto orchestrale.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 6-6,30: Concerto di dischi.

(metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da camera.

(metri 25,23).

to. — 20: Musica popo-
Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 21: Come Bruxelles II. — 21,45-22: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Concerto di fiati. — 18,30: Soli di piano. — 19: Musica brillante. — 20,30: Varietà popolare. — 21,30: Musica leggera.

VENERDI'

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,10). (Ore 7,15: metri 25,38; e metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19-66; metri 25,53; metri 31,55; metri 31,32;metri 19,76).

Ore 0: Concerto di piano. — 1: Musica sincopata. — 1,10: Musica da ballo. — 4: Concerto orchestrale. — 7,30: Piano e soprano. — 8,15: Musica varia. — 12: Concerto orchestrale. — 12,45: Soli di arpa. — 13: Strindberg: *Il paria*, radiorecita. — 13,30: Musica da ballo. — 15: Concerto dal Claridge. — 16,30: Musica da ballo. — 17: Varietà. — 17,50: Concerto dal Metropole. — 18,15: Musica brillante. — 20,15: Concerto orchestrale. — 21,10: Musica brillante e da ballo. — 22: Concerto orchestrale. — 23,20-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Canzoni antiche e moderne. — 6-6,30: Conc. di dischi.

(metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto di dischi.

(metri 18,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto variato.

(metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 21: Come Bruxelles II. — 21,45-22: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Musica brillante. — 18,30: Concerto variato. — 20,30: Per le signore. — 21,15: Radiobozzetto. — 21,45: Conc. di Lieder.

SABATO

Città del Vaticano
(metri 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

(metri 50,26).

Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 31,55; metri 49,59).

(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25,53; metri 31,32; metri 49,10).

(Ore 7,15: metri 25,38; e metri 31,55).

(Ore 12: metri 13,93; metri 16,86).

(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16,86; metri 19,82; metri 25,29).

(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 19-66; metri 25,53; metri 31,55; metri 31,32;metri 19,76).

Ore 0: Concerto orchestrale. — 7,15: Musica brillante. — 12,40: Dischi. — 13,5: Varietà. — 13,45: Per i fanciulli. — 15: Concerto orchestrale. — 16: Arie per contralto. — 16,35: Musica da ballo. — 17,20: Musica brillante. — 18,15: Per i fanciulli. — 19,20: Dischi. — 19,30: Musica brillante. — 20: Varietà. — 20,45: Concerto orchestrale. — 21,30: Musica da camera. — 22,30: Concerto di banjo. — 23,5-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25,60).

Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-3: Musica riprodotta. — 6-6,30: Concerto di dischi.
(metri 25,23).

Ore 10-10,15: Concerto di dischi.

(metri 19,68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica brillante e da ballo.

(metri 25,23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21,30: Ritrasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31,58).

Ore 23,30: Musiche portoghesi.

Ruysselede (metri 29,04).

Ore 21: Come Bruxelles II. — 20,45-22: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - *Lied* popolare. — 17,45: Musica varia. — 19: Come Breslavia. — 20,30: Varietà. — 21,30: Musica da ballo.

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

LUNEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Concerto orchestrale;* 2. *Le rose del signor Felice*, commedia di Campanile-Manini; 3. *Musica da ballo.*

MARTEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Werther*, opera di G. Massenet (dal Teatro Reale).

MERCOLEDI' — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1. *Banda della R. Guardia di Finanza;* 2. *Concerto strumentale;* 3. *Musica da ballo.*

GIOVEDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Manon Lescaut*, opera di G. Puccini (dal Teatro Carlo Felice).

VENERDI'. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: *Donne viennesi*, operetta di F. Lehár.

SABATO. — Ore 19,49-20,25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,35-23: 1° *Il serpente a sonagli*, commedia di E. Anton; 2° *Varietà e musica da ballo.*

RADIOMARELLI COMUNICAZIONI

Il nuovo FALTUSA

Con l'uscita del nuovo apparecchio FALTUSA una volta ancora la Radiomarelli apre la strada ad una novità che potrà avere un'influenza sulla tecnica della radio. Facevamo osservare l'anno scorso, all'uscita del SAMAVEDA, primo apparecchio italiano, e del TAUMANTE, che hanno messo sul tappeto il problema dell'alta fedeltà, come la Radiomarelli dal principio avesse portato, di tempo in tempo, quelle novità che, lungi dall'applicarsi a dettagli solo buoni dal lato pubblicitario, costituivano per contro dei veri passi nella tecnica radio e nella realizzazione di direttive del mercato.

Basta ricordare cronologicamente, e solo a grandissime tappe, l'imposizione del primo apparecchio maneggevole da tavolo di ottima qualità (CORIBANTE) quando ancora la radio andava dall'estremo del piccolo apparecchietto locale al grosso cassone. Questo è stato il primo passo per una vera diffusione su larga scala della radio nelle case.

Quando le stazioni emittenti cominciarono ad ispessire, e gli apparecchi molto selettivi non erano avvicinabili dalle borse modeste, ecco la supereterodina economica Radiomarelli (AEDO, primo sul mercato).

Quando incominciarono a sorgere oltre oceano stazioni ad onde corte, che permettevano la ripresa interessante anche al profano di segnali dagli antipodi, ecco l'ARGESTE, primo apparecchio italiano supereterodina ad onde corte, capace realmente di captare segnali e musiche dei più lontani continenti.

E non appena la tecnica di certe stazioni emittenti cominciò a risolvere il problema dell'emissione ad altissimo numero di periodi, ecco il primo apparecchio alta fedeltà italiano capace di raccogliere tali musiche e di aprire un nuovo campo alla tecnica radioricevente moderna (SAMAVEDA).

SCALA PARLANTE MAGICA (BREVETTATA)

SOPRAMOBILE: In contanti L. **1300** - A rate: L. **260** alla consegna e 12 rate mensili da L. **95** cadauna.

MOBILE: In contanti L. **1425** - A rate: L. **320** alla consegna e 12 rate mensili da L. **100** cadauna.

RADIOFONOGRAFO: In contanti L. **2050** - A rate: L. **400** alla consegna e 12 rate mensili da L. **150** cadauna.

La Radiomarelli ha perciò sempre battuto sui punti vitali dei varî problemi, ed il suo enorme successo, che si prolunga negli anni, e che molti non hanno mai saputo spiegarsi, è in gran parte dovuto alla sensibilità tecnica della soddisfazione della richiesta del momento.

Oggi gli apparecchi sono molto standardizzati come circuiti, come valvole, come altoparlanti. Si può dire che anche i mobili più o meno si rassomigliano. Nella ricerca della soddisfazione delle richieste del pubblico, la Radiomarelli ha creduto quest'anno di individuare il punto più debole: la difficoltà nella ricerca delle stazioni. Quanti, andando oggi ad esplorare con il loro apparecchio sensibilissimo, gli spazii del mondo, si fermano su stazioni che non possono individuare! Quante volte, per ricercare una stazione, malgrado tutti i tipi di scale parlanti più diversi che si sono escogitati, il povero radioamatore perde tempo e vista per cercarsi il punto voluto, molte volte senza la sicurezza di averlo raggiunto.

La nuova scala brevettata Radiomarelli del FALTUSA risolve il problema al 100 %. Tutte le stazioni esistenti oggi sono chiaramente segnate sulla scala magica a lettere leggibilissime e con un intervallo tra stazione e stazione di 9 Kc. Se incertezze potranno avvenire su tale scala, la colpa non è certo più del fabbricante dell'apparecchio, ma bensì di irregolarità nelle stazioni trasmittenti, le quali, peraltro, sono oggi arrivate ad un punto abbastanza sicuro di precisione nella lunghezza d'onda trasmessa.

La scala «MAGICA» del FALTUSA colpirà a prima vista più per il giochetto della scomparsa della scrittura a scala spenta che non per altro, ma chi la userà ne potrà apprezzare i vantaggi, che crediamo segnalino un passo veramente decisivo sul problema della perfetta individuazione delle stazioni emittenti.

RADIOMARELLI

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo) 2 RO 4 Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 22 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Trasmissione del primo atto dell'opera: *I Pagliacci* di RUGGERO LEONCAVALLO - Maestro Direttore-Concertatore: Cav. LORENZO MOLAJOLI - Direttore del Coro del Teatro alla Scala: M° VITTORE VENEZIANI - Interpreti: Rosetta Pampanini, Francesco Merli, Carlo Galeffi, Gino Vanelli, Giuseppe Nessi.

14,55: Chiusura.

LUNEDI' 23 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della donna: « La donna per la Madre e pel Fanciullo » - Soprano ELDA TONIUTTO: 1. Tirindelli: *Amore amore;* 2. Cimara: *Fiocca la neve;* 3. Tosti: a) *Aprile,* b) *Sogno* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Natale Palli, di Casal Monferrato, Medaglia d'Oro ».

14,55: Chiusura.

MARTEDI' 24 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Balilla: « Una pagina del gran libro della Natura » - Tenore ENZO AITA: 1. De Leva: *Triste aprile;* 2. Barbieri: *Settembre;* 3. Falvo: *Dicitencello vuje;* 4. Curco: *Primmavera* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Saverio Mercadante ».

14,55: Chiusura

MERCOLEDI' 25 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Corpi dell'Esercito Italiano: « Piemonte » - Soprano MARIA MALPASSUTI: 1. Donaudy: *Freschi luoghi, prati aulenti;* 2. Tocchi: *Ninna nanna;* 3. Mascagni: *M'ama, non m'ama;* 4. Laura Breschi: *Quando si ama* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Lorenzo Malagotti ».

14,55: Chiusura.

GIOVEDI' 26 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezze d'Italia: « Fiesole » - Pianista MARIO CECCARELLI: 1. Schumann: *Perchè;* 2. Malipiero: *Barlumi;* 3. Billi-Ceccarelli: *Tamburino* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Giambattista Niccolini ».

14,55: Chiusura.

VENERDI' 27 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della Civiltà Mediterranea: « La Bandiera » - MYRIAM FERRETTI: 1. Donaudy: *Vaghissima sembianza;* 2. Puccini: *Turandot,* « La morte di Liù » - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Alessandro Lamarmora ».

14,55: Chiusura.

SABATO 28 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Uno scienziato italiano in Africa: « Giambattista Brocchi » - Varietà: 1. D'Anzi-Bracchi: *Cuore a cuore* (Vincenzo Capponi); 2. Cioffi-Fusco: *Catene d'amore* (Anna Walter); 3. Mariotti-Martelli: *Canzone d'alabama* (Gino Del Signore); 4. Anepeta-Letico: *Vendemmiatrice* (Germana Romeo) - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: « Mario Perrini, da Tarquinia, Medaglia d'Oro ».

14,55: Chiusura.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 kc-s 11810
dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDI' 23 MARZO 1936-XIV

Notiziario in inglese - Prof. Galileo Chini: « *Arte siamese* ».

Parte prima: ORCHESTRA DELL'E.I.A.R.
MUSICA DI UMBERTO GIORDANO
diretta dall'Autore

1. *Mese Mariano,* intermezzo; 2. *Il Re*: a) Intermezzo, b) La danza del moro; 3. *Marcella*: Preludio del terzo atto e aria di Giorgio (tenore Gino Del Signore).

Parte seconda: Soprano ELVIRA BALDERI: 1. Bassani: *Serenata;* 2. Mozart: *Nozze di Figaro,* « Deh vieni »; 3. Paisiello: *Il mio ben quando verrà.*

Duo pianistico ELVIRA PRIMO - GIUSEPPINA TEOFANI - ZANNONI: a) Bernardo Pasquini: *Sonata in tre tempi in re min.*: Allegro, adagio, vivace; b) Muzio Clementi: *Sonata in si bemolle maggiore*: Allegro, larghetto, presto.

MARTEDI' 24 MARZO 1936-XIV

Notiziario in inglese e in cinese
TRIO GASPERONI - BOGLIANI - CARRA

Wolf-Ferrari: *Trio in re maggiore*: a) Allegro moderato, b) Presto-Larghetto, c) Vivace assai.

Tenore GINO DEL SIGNORE: a) Denza: *Occhi di fata;* b) Tosti: *Penso;* c) Brogi: *Il volontario;* d) Donaudy: *Vaghissime sembianze;* e) Buzzi-Peccia: *Lolita.*

TRIO GASPERONI - BOGLIANI - CARRA: Martucci: *Adagio* - *Scherzo.*

MERCOLEDI' 25 MARZO 1936-XIV

Notiziario in inglese - S. E. Emilio De Bono: « *L'avanzata italiana in Abissinia e le popolazioni etiopiche* »

ORCHESTRA DELL'E.I.A.R.
diretta da VICTOR DE SABATA

Victor De Sabata: *Juventus,* poema sinfonico.

Soprano RINA GIORGIN: 1. *Il grillo del Natale;* 2. Tirindelli: *Amore, amore;* 3. Rossini: *La pastorella delle Alpi;* 4. Somma: *Stornelli delle stagioni.*

VIOLINISTA RITA VILLANI: 1. Frescobaldi-Principe: *Aria sulla 4ª corda;* 2. Beethoven: *Romanza;* 3. Francoeur-Kreisler: *Siciliana e Rigodon.*

Violoncellista TITO ROSATI: 1. Stradella: *Aria di chiesa;* 2. Rimski-Korsakov: *Canzone indiana;* 3. Bach: *Preghiera;* 4. Moskowski: *Chitarra.*

GIOVEDI' 26 MARZO 1936-XIV

Notiziario in inglese e giapponese

Pianista GIUDITTA SARTORI: 1. Castelnuovo-Tedesco: *Alt Wien;* 2. Malipiero: *Maschere che passano;* 3. Alderighi: *Due preludi.*

Soprano AUGUSTA QUARANTA: 1. Respighi: *Maria Egiziaca,* « O bianco Astore »; 2. Sallustio: *Il divino Infante;* 3. Castelnuovo-Tedesco: *Sonetto del Petrarca.*

Baritono LUIGI BERNARDI: Boito: *Nerone,* « Preghiera di Fanuel ».

Soprano A. QUARANTA, Baritono L. BERNARDI: Respighi: *Maria Egiziaca,* duetto Maria e Josimo.

VENERDI' 27 MARZO 1936-XIV

Notiziario in inglese - Prof. Aristide Calderini, Presidente dell'Università Cattolica di Milano: « *Gli etiopi e le loro relazioni col mondo romano* »

Trasmissione dell'atto secondo e terzo dell'opera
LA TRAVIATA
di GIUSEPPE VERDI

Interpreti: Mercedes Capsir, Ida Conti, Lionello Cecil, Carlo Galeffi, Giuseppe Nessi, Salvatore Baccaloni, Aristide Baracchi, N. Villa.

Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra: LORENZO MOLAJOLI
Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI.

SABATO 28 MARZO 1936-XIV

Notiziario in inglese e indostano
CONCERTO

1. De Micheli: *Serenata di baci;* 2. Carosio: *Ritorna;* 3. Strauss: *Fantasia* su noti motivi di operette; 4. Ganne: *Estasi.*

VITTORIO ANGELONI: *Canzoni moderne italiane.*
MIRIAM FERRETTI: *Canti della campagna toscana.*
DINA NARICI: *Canti partenopei.*

5. Billi: *Campane a sera;* 6. Gershwin: *Rapsodia in blue;* 7. Avitabile: *Tramonto* (orchestra).

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - metri 25,40

DOMENICA 22 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Notiziario sportivo.

1. Mascagni: *Iris,* « Inno al sole »; 2. Rossini: *L'italiana in Algeri,* sinfonia; 3. Puccini: *Manon Lescaut,* preludio atto terzo; 4. Boito: *Mefistofele,* fantasia.

Tenore MUZIO GIOVAGNOLI - Soprano GUALDA CAPUTO: 1. Cimarosa: *Matrimonio segreto,* duetto atto primo; 2. Bellini: *La sonnambula,* duetto finale atto primo.

Nell'intervallo: Dizioni del bambino decenne ELIO SANNANGELO.

LUNEDI' 23 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Organista EMILIO BUSSOLINI: Alcuni brani di musica brillante per organo da camera.

Mezzo soprano ADA FULLONI: a) Gordigiani: *Canzone toscana;* b) Sadero: *Era la vo'.*

Soprano UCCIA CATTANEO: Cotogni: *For de porta.*

Duettini in dialetto abruzzese eseguiti da ADA FULLONI e UCCIA CATTANEO.

Ultime notizie.

MARTEDI' 24 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
COMPAGNIA DI PROSA
Ultime notizie.

MERCOLEDI' 25 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

CONCERTO BANDISTICO DI MARCE (Banda militare): 1. Fucik: a) *Marcia fiorentina,* b) *Figli del Reggimento;* 2. Totila: *Luce di Roma;* 3. Wagner: *Marcia Aquila.*

Soprano MARIA MALPASSUTI: Canzoni popolari: 1. Masetti: *Esterina alla lucanda* (Emilia); 2. Margutti: *Canson d'arvì* (Liguria); 3. Sinigaglia Leone: a) *Il grillo e la formica* (Piemonte); b) *Il pellegrino di S. Giacomo* (Piemonte); 4. Bianchini: *Barcarola veneziana;* 5. Pratella: a) *Ninna-nanna calabra;* b) *Canzone pisana.*

GIOVEDI' 26 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

FRATELLI DESSÉ - Duettisti di xilofono: 1. Baracchi: *L'amore a sei cilindri;* 2. Ibanez: *Lo studente passa;* 3. Dessé: *Valzer ideal.*

« Voglio sposarmi », monologo di LOVATELLI detto da AUGUSTO INCROCCI.

Soprano ELISA FARBONI: 1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor,* cabaletta; 2. Verdi: *Un ballo in maschera,* aria del paggio.

Tenore FILIPPO CLEMENTI: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana,* siciliana; 2. Puccini: *Tosca.* « O dolci baci ».

Soprano E. FARRONI, tenore F. G. CLEMENTI: Donizetti: *L'Elisir d'amore,* duetto atto primo.

Ultime notizie.

VENERDI' 27 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.
COMPAGNIA COMICA
Ultime notizie.

SABATO 28 MARZO 1936-XIV
dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

Parte prima: MUSICA DI GENERE - ORCHESTRA CETRA: 1. Cuconato: *Piccola fonte;* 2. Berco: *Lo sapete già;* 3. Warren: *Caffè al mattino e baci alla sera;* 4. Greppi: *Bambola di carta.*

Parte seconda: Soprano TEODORA GRAZIOSI: a) Rossini: *La tirolese;* b) Paisiello: *Donne vaghe;* c) Donizetti: *Me voglio fa na casa.*

Basso GUIDO GUIDI: 1. Cimarosa: Aria del *Matrimonio segreto;* 2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* aria della calunnia.

Nell'intervallo: Monologo brillante detto da RITA GIANNINI.

Ultime notizie.

CENTOVENTISEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

22 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

Alle ore 8,30 - 12,30 - 14,15 - 15,15 *saranno date notizie della corsa Milano-San Remo.*

8,30-8,50: Giornale radio - Notizie della corsa Milano-San Remo.
8,30-8,50: Giornale radio.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita: «La moltiplicazione dei pani».
12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI P. VITTORINO FACCHINETTI: «Le nostre idealità».
12,30: Notizie della corsa Milano-San Remo.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Dischi.
13,10: «IL CORSARO AZZURRO» romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).
13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: *Manon Lescaut*, «Donna non vidi mai» (tenore Pertile); 2. Refice: *Cecilia*, «L'annunzio» (soprano Claudia Muzio); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Addio alla madre» (tenore Galliano Masini); 4. Puccini: *Bohème*, «Mi chiamano Mimì» (soprano Mafalda Favero); 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Duetto Santuzza Turiddu» (soprano Arangi Lombardi e tenore Francesco Merli). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo).
14,15: Notizie della corsa Milano-San Remo.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
15,15: Dischi - Notizie della corsa Milano-San Remo (Radiocronaca dell'arrivo alle 15,30 circa).
15,55: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO - DIVISIONE NAZIONALE, SERIE A.
16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico

diretto da RICCARDO ZANDONAI.

1. Rossini: Sinfonia del *Maometto II*.
2. Beethoven: *Quinta sinfonia*.
3. Giuseppe Mulè: *Una notte a Taormina; Fioriscono gli aranci*.
4. Riccardo Zandonai: *Quadri di Segantini*.
5. Wagner: Preludio del primo e del secondo atto del *Lohengrin*.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.
Dopo il Concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di Calcio: Divisione Nazionale.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,25: MUSICHE DA CAMERA MOLTO NOTE: 1. Boccherini: *Minuetto*; 2. Paganini: *La campanella* (violinista J. Menhuin); 3. Chopin: *Notturno op. 9 N. 2* (pianista Paderewsky). (Trasmissione offerta dalla DITTA FELICE BISLERI di Milano).
19,40: Notizie sportive.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Wanda Capodaglio: «*Commemorazione di Alessandro Moissi*», conversazione.
20,15: Giornale radio.
20,35-21 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,35:
DISCHI DI FOLCLORE TRIPOLINO
INCISI DALLA CETRA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE E ILLUSTRATI DA LANDO AMBROSINI

21:
Varietà

21,45: Conversazione di Lucio d'Ambra.

22:
Gruppo delle cantatrici italiane
diretto da MADDALENA PACIFICO

1. Montanari: *Antica laude* (a quattro voci).
2. Albanese: *Al lupo*, favola (a tre voci).
3. Gentile: *Due canzoni siciliane* (a tre voci).
4. Boccati: *Salve, Italia!* (a tre voci).
5. Cohen: *Tre canzoni d'Africa*: *a*) Ninna nanna, *b*) Danza sacra, *c*) Aria moresca.
6. Malena: *Canzoni del Trentino* (a tre voci).
7. Palombi: *Stornello*.
8. Storti: *Piccolo scherzo* (a quattro voci).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

Alle ore 8,30 - 12,30 - 14,15 - 15,15 *saranno date notizie della corsa Milano-Sanremo.*

8,30: Giornale radio.
8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.
9 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9,5: Lezione di francese (prof. Camillo Monnet).
9,20-9,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.
9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (P. Petazzi).
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
(Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE di P. V. Facchinetti: «Le nostre idealità: La Patria non è un'utopia».
12,30: Notizie della corsa Milano-Sanremo.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Dischi.
13,10: «IL CORSARO AZZURRO», romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli; musiche di E. Storaci;

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA II
Ore 21

IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON

Riduzione radiofonica in tre atti da
E. LABICHE

Personaggi:
Perrichon . . . . Silvio Rizzi
Il comandante Mathieu . . Guido de Monticelli
Majorin, amico di Perrichon . . Gino Cavalieri
Il giovane Armando } innamorati . . Franco Becci
Il giovane Daniele } d'Enrichetta . Fulvio Boari
Giuseppe, servitore del comandante . Ed. Borelli
Giovanna, cameriera di Perrichon . Anna Ferretti
La signora Perrichon . . Ada Cristina Almirante
Enrichetta, loro figlia . . . . . Italia Martini
Un albergatore . . . . Walter Tincani
Una guida . . . . Emilio Calvi
Impiegati, facchini, viaggiatori, ferrovieri
Regia di ALBERTO CASELLA

Nona puntata (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).
13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (v. Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.
14,15: Notizie della corsa Milano-Sanremo.
15,15: Dischi - Notizie della corsa Milano-San Remo (Radiocronaca dell'arrivo alle 15,30 circa).
15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.
16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DAL POLITEAMA FIORENTINO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BRUNO WALTER

1. Beethoven: *Ottava sinfonia* in fa maggiore: *a*) Allegro vivace e con brio; *b*) Allegretto scherzando; *c*) Minuetto; *d*) Allegro vivace.
2. Casella: *Serenata*.
3. Malher: *Prima sinfonia* in re maggiore.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio (Divisione Nazionale).
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,25: Trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI (vedi Roma).
19,40: Notizie sportive.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Wanda Capodaglio: «*Commemorazione di Alessandro Moissi*».
20,15: Giornale radio.
20,35-21 (Roma III): Dischi.
20,35: FOLCLORE TRIPOLINO (Vedi Roma).
21:
Il viaggio del signor Perrichon
(Vedi quadro).
22,15 (circa): Notiziario; (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Conversazione di Raffaello Franchi: «Gente in tranvai».
22,25: MUSICA DA BALLO dal Savoia Danze di Torino.
23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo, sino alle 23,30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Alle ore 8,30 - 12,30 - 14,15 - 15,15 *saranno date notizie della corsa Milano-San Remo.*

9,45: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12: Conversazione Quaresimale di P. Vittorino Facchinetti (vedi Roma).
12,30: Notizie della corsa Milano-Sanremo.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Dischi.

DOMENICA

22 MARZO 1936 - XIV

13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).

14,15: Notizie della Milano-Sanremo.

15,15: Dischi - Notizie della Milano-Sanremo.

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato Nazionale di Calcio.

16,45: Notizie sportive.

17:

CONCERTO SINFONICO (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato Italiano di Calcio, Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: TRASMISSIONE BISLERI (vedi Roma).

19,40: Notizie sportive.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Wanda Capodaglio: « *Commemorazione di Alessandro Moissi* ».

20,35: FOLCLORE TRIPOLINO (vedi Roma).

21:

Varietà

21,45: Conversazione di Lucio D'Ambra.

22:

Gruppo delle cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICO (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,20: Carl Laufs: *La pensione Schöller*, farsa in 3 atti.
22,20: Concerto di *Lieder* per tenore.
23-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9 kW. 15

18,15: Concerto di dischi.
19: Concerto d'organo.
19,45: Musica di dischi.
20: Conv. religiosa cattolica.
20,15: Concerto vocale.
21: D'Archambeau: *Nel paese delle rose*, operetta in tre atti - Negli intervalli (21,55 e 22,55): Musica riprodotta.
23,55-1: Danze (dischi).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da jazz.
19: Concerto di cello e piano.
19,30: Musica di dischi.
19,45: Conversazione religiosa cattolica.
20: Organo da cinema.
21: Concerto variato: 1. Walpot: *Fantasia su canzoni fiamminghe*; 2. Gaubert: *Divertimento alla greca*, per due flauti; 3. Ketelbey: *Su un mercato persiano*; 4. Intermezzo allegro; 5. Paradis: *Coq et poules*, polca imitativa.
21,50: Recitazione.
22: Musica brillante.
23,10: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Trasm. da Brno.
19,40: Comm. musicale.
20,40: Canzoni popolari.
21,15: Concerto variato: 1. Flégl: *Marcia di Chodsko*; 2. Smolik: *Intermezzo di valzer*; 3. Offenbach: *Orfeo all'inferno*; 4. Piskacek: *Potpourri di canzoni popolari*; 5. Becce: *Leggenda d'amore*; 6. Delibes: Intermezzo di balletto da *Silvia*; 7. Kalensky: *Il giubileo*.
22,20: Musica di dischi.
22,35-23,30: Mus. brill.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13.5

19,10: Trasm. da Brno.
19,55: Canzoni ukraine.
20,25: Orchestra di cetre.
21,15: Trasm. da Praga.
22,35: Trasm. da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,10: Radiorchestra.
19,40: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10: Trasm. da Brno.
19,55: Musica zigana.
20,25: Come Bratislava.
21,15: Trasm. da Praga.
22,35: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Brno.
19,40-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto variato.
21,10: Radiobozzetto.
21,25: Concerto vocale di arie italiane antiche.
22,30: Concerto di dischi.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18: Come Parigi P.T.T.
21: Musica di dischi.
21,30: Boussac de Saint Marc: *Il lupo di Gubbio*, commedia.
23,45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18: Come Parigi P.T.T.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Come Parigi P.T.T.
21: Musica riprodotta.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

Dalle 18: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

Dalle 18: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Musica di dischi.
19,30: Progr. variato.
20: Delibes: *Silvia*, balletto.
20,30: Conversazione religiosa cattolica.
21,30: Concerto variato di musica brillante.
22,15: Per gli ascoltatori.
23,30: Ritrasmissione.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18: Musica brillante riprodotta.
20,24: Musica di dischi.
21,15: Rey-Savoir: *Ciò che donna vuole*..., commedia in tre atti.
23,30-1: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Conc. orchestrale.
20,45: Progr. variato.
21,30: Bazin: *Il viaggio in Cina*, opera comica in tre atti.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

18,30: Trasmissione per la Televisione.
21,30: Beethoven: *Sonata* n. 24, per piano.
22: Musica di dischi.
22,15: Concerto sinfonico: 1. J. S. Bach: *Concerto* per cembalo; 2. J. S. Bach: *Concerto* per due gruppi d'archi e strumenti a fiato; 3. Milhaud: *Pastorale*, per trio di fiati; 4. Martinu: *Concerto* per cembalo; 5. Prokofieff: *Ouverture su temi ebraici*.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18: Predica di Quaresima.
19,30: Concerto di dischi.
20: Varietà: *Guignol poliziotto*.
20,30: Canzoni e melodie.
21: Adam: *La bambola di Norimberga*, operetta in un atto.
21,45: Goethe: *Goetz de Berlichingen*, dramma in cinque atti.
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Concerto variato: 1. Delmas: a) *Sfilata tartara*, b) *Pellegrinaggio bretone*; 2. Février: *Carmosine*, frammenti sinfonici; 3. Berlioz: *Il Re Lear*, ouverture; 4. Messager: *Suite funambolesca*; 5. Boëllmann: *Minuetto gotico*.

NUOVO CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

SECONDA TRASMISSIONE:
Venerdì 27 marzo - ore 13,10

1° premio:

OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA « **TAVANNES** »

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA « **VEGLIA** »

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 27 marzo - ore 13,10

NORME DEL CONCORSO

a) *tutti i venerdì alle ore 13,10 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati nè il titolo, nè l'autore;*

b) *il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;*

c) *i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico, ecc.).*

d) *saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;*

e) *le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione;*

f) *ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina, i duplicati saranno cestinati;*

g) *la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benchè esatta, dal sorteggio.*

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca « Tavannes » ed un elegante orologio da tavola in stile, marca « Veglia ».

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

All'abbonato vincitore verrà spedito il premio raccomandato al proprio indirizzo.

Al Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Come Parigi P.T.T.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Lalo: Ouverture del *Re d'Ys;* 2. Mendelssohn: *Sinfonia italiana;* 3. Saint-Saëns: *Javotte-ballet;* 4. Debussy: *Children's corner;* 5. Fauré: *Ballata* per piano e orchestra; 6. Ravel: *Mia madre l'oca;* 7. De Falla: *La vie brève*, due danze.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW 120

19,30: Conc. di piano.
20: Soprano e contralto.
21,15: Serata alsaziana: Canzoni e melodie.
23,30: Concerto di dischi.
23,45: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica da ballo - Operette - Musette - Per i fanciulli.
19: Brani d'opera - Musica di films - Opera comica - Musica da camera.
20: Musica zigana - Commedie musicali - Canzoni - Orchestra sinfonica.
21,40: Concerto variato - Fantasia - Musica viennese - Conc. di piano.
23,40: Musica inglese - Musica militare - Musica da jazz - Trombe da caccia.
1-1,30: Musica brillante e da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Musica da ballo.
19: Come Francoforte.
20: Concerto orchestrale da Kiel: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Lortzing: Musica di balletto dall'*Ondina;* 3. Weber: *Invito alla danza;* 4. Lortzing: Fantasia sul- l'*Armaiolo;* 5. Weber: Ouverture giubilare.
21: Concerto di dischi.
22,30-24: Come Monaco.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

19: Concerto di dischi.
20: Come Lipsia.

22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto di dischi.
20: Come Stoccarda.
21: Violino e piano: 1. Corelli: *La folia;* 2. Bach: *Aria;* 3. Hubay: *Preghiera;* 4. Mozart: *Rondò;* 5. Vitali: *Ciaccona;* 6. Paganini: *Capriccio;* 7. Schubert: *L'ape;* 8. Sarasate: a) *Zapateado*, b) *Arie zigane*.
22,30-24: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,35: Concerto orchestrale e corale di arie e *Lieder* popolari.
20: Concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto di dischi.
19: Concerto sinfonico: 1. Hoeller: *Fantasia sinfonica su un tema di Frescobaldi;* 2. Weismann: *Sinfonia brevis*.
20,5: Varietà brillante.
21: Concerto di musica brillante dedicata alla primavera.
22,45: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Concerto di musica popolare e regionale.
19: Come Francoforte.
20: Serata brillante di varietà popolare: « Allegria a Lyck ».
22,35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto vocale di ballate.
18,30: Grande concerto dedicato alla musica richiesta dagli ascoltatori.
22,30: Mozart: *Trio* con piano in mi maggiore.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,20: Concerto di musica da camera con intermezzi di canto.
19,20: Concerto vocale di canti popolari.
20: Programma musicale variato (orchestra, soli e coro): Melodie dell'Amore.
22,30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Come Francoforte.
20: Concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Niemann: *Pickwick*, ciclo per piano da Dickens op. 93.
19,20: Concerto di marce militari.
20: Concerto orchestrale e vocale di musica regionale tedesca.
22,30: Come Monaco.
24-2: Concerto notturno: 1. Mozart: *Trio* in mi bemolle maggiore per piano, clarinetto e viola; 2. Beethoven: *Quartetto* op. 18 n. 3; 3. Zilcher: *Piccola serenata* per flauto, oboe, clarinetto, corno e viola; 4. Wolf: *Serenata italiana* per quartetto d'archi; 5. Thuille: *Sestetto* per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e piano op. 6.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,20: Musica da camera.
20: Concerto di arie per soprano con acc. e soli di viola.
22: Programma variato dedicato a Thomas Carlyles.
23: Concerto orchestrale con arie per tenore: 1. Lehar: Selezione di *Amore zigano;* 2. Canto; 3. Elgar: *La capricieuse* (violino solo); 4. Fiocco: *Allegro* (violino solo); 5. Sullivan: Selezione dei *Gondolieri*.
23,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Concerto orchestrale variato con arie per basso.
22: Concerto corale di canti religiosi.
22,30: Orchestra della BBC diretta da Wood con soli di cello (G. Cassado): 1. Beethoven: Ouv. del *Fidelio;* 2. Mozart: *Maurerische Trauermusik;* 3. Bax: *Concerto* per cello e orchestra; 4. Wagner: Scena finale dal *Crepuscolo degli Dei*.
23,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: London Regional.
22: London Regional.
23,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,30: Radiorchestra.
19,50: Canzoni e danze popolari.
20,50: Concerto di violino e piano.
21,20: Recitazione.
21,40: Musica di dischi.
22,30: Concerto ritrasm.
23-23,30: Danze (dischi).

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

17,20: Programma variato.
20: Radiorchestra e canto.
22,15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19,15: Concerto orchestrale: 1. Humperdinck: Preludio da *Haensel e Gretel;* 2. Kreisler: *Piaceri d'amore;* 3. Medins: Prologo da *Fuoco e notte;* 4. Verdi: Un'aria da *Simon Boccanegra;* 5: Concerto di violino e piano; 6. Amadei: *Suite campestre;* 7. Verdi: Un'aria dal *Don Carlos;* 8. Mozart: Serenata dal *Don Giovanni;* 9: Concerto di clarinetto; 10. Boito: Ballata dal *Mefistofele;* 11. Ciaikovski: Un'aria dalla *Dama di picche;* 12. Sibelius: *Valzer romantico;* 13. Liadov: *Canzoni popolari russe;* 14. Morena: *Suite russe;* 14. Morena: *Suite di melodie popolari*.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,30: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
22-1: Musica brillante e concerto variato.

DOMENICA

22 MARZO 1936 - XIV

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20,30: Concerto vocale; Arie di opere vagneriane.
22,30-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,55: Programma variato: « La Primavera ».
22,10: Saint-Saëns: *Concerto* n. 4 op. 44 in do minore.
22,40: Musica di dischi.
22,55: Musica brillante.
23,55: Concerto per Quintetto.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

21: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,55: Concerto di un'orchestra di Amsterdam.
22,40: Radiocommedia.
23,20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

17,30: Concerto ritrasm.
20: Concerto della Banda della Marina militare.
21: Programma variato.
22: Grosz: *L'Africa canta*, suite per mezzo-soprano, baritono, e orch.
22,30: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Concerto variato.
19,30: Musica brillante.
20: Per i fanciulli.
20,30: Canzoni e melodie.
21,10: Radiosestetto.
22,10: Concerto di chitarre.
22,30: Musica brillante.
23,30: Concerto variato.
0,15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica da ballo.
20: Serata teatrale.
21,10: Concerto vocale.
21,45: Radio - orchestra: La Primavera: 1. Rust: *Primavera in Italia;* 2. Widor: *Racconti d'aprile;* 3. Strauss: *Voci di Primavera;* 4. Gounod: *Canzone di primavera;* 5. Lautenschläger: *Sogno di primavera;* 6. Kalkmann: *Primavera ed amore;* 7. Rust: *Tre giorni di primavera;* 8. Mendelssohn: *Canzone di primavera;* 9. Gade: *Serenata primaverile;* 10. Blankenburg: *Verso la primavera*, valzer.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Radio-orchestra.
19,45: Conc. per tenore.
20,15: Concerto variato.
21: Musica da jazz.
22: Musica di dischi.
23,30-1: Mus. riprodotta.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radiosestetto.
23-1: Canzoni e melodie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20 (dal Teatro Reale): Natanael Berg: *Giuditta*, opera, atto 1°, 2°, 3°.
21,15: Concerto di piano: 1. Brahms: *Capriccio* in re minore; 2. Brahms: *Due intermezzi* in mi minore e si minore; 3. Brahms: *Rapsodia* in sol minore; 4 Ciaikovski-Liszt: Polacca dall'*Eugenio Onegin*.
22-23: Concerto di musica popolare e brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18,30: Concerto di piano.
19,5: Programma variato.
20: Concerto corale di canti popolari.
21,25: Radiocommedia.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,20: Musica di dischi.
20: Suites italiane eseguite dalla Radiorch.: 1. Longo: *Prima suite* dell'op. 29; 2. Pick-Mangiagalli: *Tre intermezzi*, op. 5.
20,20: Canta...
21: Radiorchestra.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica brillante riprodotta.
18,45: Musica religiosa.
19,30: Musica di dischi.
20: Concerto di piano.
20,20: Serata teatrale - opere inedite in un atto.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Programma variato.
20,15: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *La bella addormentata nel bosco*, suite; 2. Grieg: *Danza dei gnomi;* 3. Humpendinck: Pot-pourri di *Hansel e Gretel;* 4. Berlioz: *Danza delle fate;* 5. Kark: *Il gatto dagli stivali;* 6. Kodaly: Danza dei Dragoni dalla suite *Hary Jànos;* 7. D'Albert: *Cenerentola*, suite; 8. Humperdinck: *Danza delle streghe;* 9. Bayer: *La fata delle bambole*, pot-pourri.
21,30: Arpad Odry al microfono.
22,35: Musica da jazz.
23,15: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

Il programma non è arrivato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Programma var.
21,30: J. Ibert: *Donogoo*, commedia musicale.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,25: Varietà e danze.
23-23,30: Mus. da ballo.

CENTOVENTISETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

23 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO.
13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Lohr: *Bimbi di re;* 2. Parelli: *La trottola;* 3. Massenet: Marcia dalle *Scene pittoresche;* 4. Leoncavallo: Intermezzo dell'opera *I pagliacci;* 5. Hruby: Fantasia di operette viennesi; 6. Tamai: *Gli eleganti.* - (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Lincke: *Vita berlinese;* 2. De Nardis: *Serenata napoletana;* 3. Giordano: *Siberia,* fantasia; 4. Donati: *Stambul;* 5. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi;* 6. Catalani: *Loreley,* preludio; 7. De Micheli: *Rose e farfalle.*
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - (Roma): Giornalino; (Napoli). Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
17: Giornale radio - Cambi.
17,15 (Bari): PIANISTA CESARINA BUONERBA: 1. Pergolesi: *Sonata in re maggiore in forma di suite* (Allemanda, Minuetto, Gavotta con variazioni); 2. Schumann: *Berceuse;* 3. Brahms: *Valzer;* 4. Santoliquido: a) *Notturno,* b) *Piccola ballata;* 5. Pick Mangiagalli: *Preludio e Toccata.*

17,15: STORIA DELLA MUSICA (lezione settima): GUIDO PANNAIN: *L'arte della tastiera in Italia dopo Frescobaldi.* (Illustrazioni musicali eseguite dalla pianista Tina De Maria).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20: Marga Sevilla Sartorio - Dizioni poetiche.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (francese).
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
19-20,34 (Bari II) MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Onorevole Ferruccio Lantini: CELEBRAZIONE DEL XVII ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: INNI NAZIONALI: *a)* Gabetti: *Marcia reale;* b) Blanc: *Giovinezza;* c) Puccini: *Inno a Roma.*

20,45: **Concerto orchestrale**
diretto dal M° UMBERTO MANCINI.

1. Mozart: *Le nozze di Figaro,* sinfonia; 2. Pick Mangiagalli: *Serenata a Colombina;* 3. Lehár: *Oro e argento;* 4. Puccini: *Intermezzo* dell'atto III dall'opera «Manon Lescaut»; 5. Paderewski: *Minuetto;* 6. Rubinstein: *Melodia;* 7. Wolf Ferrari: *Intermezzo* da «I quattro rusteghi»; 8. Strauss: *Il cavalier della rosa,* valzer; 9. Verdi: *Oberto Conte di S. Bonifacio,* sinfonia.

21,15: **Le rose del signor Felice**
Commedia in 1 atto di CAMPANILE-MANCINI
Riduzione radiofonica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI
Personaggi:
Felicino Vannini . . . . . . Olinto Cristina
La signora Angelina . . Mercedes Brignone
Mimma . . . . Celeste Aida Zanchi
Gigi . . . . Felice Romano
Il commissario . . . . . . Fernando Solieri

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO trasmessa dal Teatro Apollo di Roma (fino alle 23,30).
Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo.
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Pizzetti: *Fra Gherardo,* fantasia; 2. Brahms: *Capriccio;* 3. Englemann: *In un negozio di giocattoli;* 4. Szirmai: *Romanza ungherese;* 5. Mascagni: *Le maschere,* pavana; 6. Zandonai: *Giulietta e Romeo,* intermezzo.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO.
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal Maestro CULOTTA: 1. Lohr: *Bimbi di re;* 2. Parelli: *La trottola;* 3. Massenet: Marcia dalle *Scene pittoresche;* 4. Leoncavallo: Intermezzo nell'opera *I pagliacci;* 5. Hruby: *Fantasia* di operette viennesi; 6. Tamai: *Gli eleganti.*
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Dischi.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Recitazione; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la Cugina Orietta.
17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA (lezione settima): GUIDO PANNAIN: «*L'arte della tastiera in Italia dopo Frescobaldi*». (Illustrazioni musicali eseguite dalla pianista Tino De Maria).
17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Onorevole Ferruccio Lantini: CELEBRAZIONE DEL XVII ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: INNI NAZIONALI: *a)* Gabetti: *Marcia reale;* b) Blanc: *Giovinezza;* c) Puccini: *Inno a Roma.*

20,45: **Varietà Melodi**
con il concorso di PIERO RIZZA e UMBERTO BERTINI.
Nell'intervallo: Riccardo Bacchelli: «Commento e letture di grandi prosatori italiani».
21,50: Notiziario.

22: **Concerto di musica da camera**
«QUARTETTO DI FIRENZE»
(Franco Ferrara, 1° violino; Giuseppe Sirlotto, 2° violino; Marcello Formentini, viola; Giorgio Lippi, violoncello)

1. Beethoven: *Quartetto in si bem. magg.* op. 18, N. 6 (Allegro con brio, Adagio ma non troppo, Scherzo, Adagio (La malinconia), Allegretto quasi allegro).
2. Borodin: «Notturno» dal *Quartetto per archi.*

22,45-23,30: MUSICA DA BALLO (Dischi Cetra).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Roma).
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VARIATO: 1. Perrera: *Festa spagnola,* passo doppio; 2. Billone: *Sogno,* intermezzo; 3. Armando Muti: Due liriche: a) *A mia madre,* b) *Malinconie* (tenore Salvatore Pollicino); 4. Pennati-Malvezzi: *Tramonto;* 5. *a)* Gastaldon: *Musica proibita;* b) Cardillo: *Core 'ngrato,* melodia napoletana (tenore Salvatore Pollicino); 6. Krome: *Spirito del Sole;* valzer.
17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del Turismo.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Onorevole Ferruccio Lantini: CELEBRAZIONE DEL XVII ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: INNI NAZIONALI: *a)* Gabetti: *Marcia reale;* b) Blanc: *Giovinezza;* c) Puccini: *Inno a Roma.*
20,45: **Concerto orchestrale**
diretto dal M° UMBERTO MANCINI.
(Vedi Roma).
21,15: **Le rose del signor Felice**
Commedia in un atto di CAMPANILE-MANCINI
(Vedi Roma).
Dopo la commedia: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

LUNEDÌ

23 MARZO 1936, XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Programma variato dedicato alla Stiria.
21,10: Concerto di cello e piano: 1. Reger: *Sonata* in sol minore; 2. Beethoven: *Variazioni sul tema « Bei Männern, welche Liebe fühlen »*.
21,50: Concerto di musica brillante.
23,45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9 kW. 15

18: Musica zigana.
19: Musica di dischi.
19,30: Concerto vocale.
20: Musica brillante.
21: Maeterlinck: *Pelléas et Melisande*, commedia in cinque atti - Musica di scena di G. Fauré.
23,10-24: Danze (dischi).

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da jazz.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto variato: Musica brillante, intermezzi di dischi.
23,10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,55: Musica di dischi.
19,30: Moravska-Ostrava.
20,55: Beethoven: *Concerto* n. 3 per piano e orchestra, op. 37.
21,40: Musica moderna.
22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30: Moravska-Ostrava.
20,55: Trasm. da Praga.
21,20: Radiorecita.
21,40: Concerto d'arpa.
22,45: Musica di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,30: Musica di dischi.
19,55: Concerto orchestr.
21: Fric: *La Primavera del 1848*.
21,40: Concerto di violino e piano.
22,15: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,30: Musica d'operette.
20,55: Trasm. da Praga.
21,20: Radiobozzetto.
21,40: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Conc. corale: Cambridge College Choir.
21: Programma variato.
21,45: Concerto di piano.
22,20: Concerto variato.
23,5-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19: Musica da camera.
21,30: Serata di gala della canzone con intermezzi di musica brillante.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18,30: Concerto variato.
21,30: Come Rennes.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Concerto di dischi.
19: Musica di dischi.
20: Concerto di dischi.
21,30: Radio orchestra.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Concerto variato.
20,30: Canzoni e melodie.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,45-24: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

18,30: Concerto variato.
20,30: Radiorchestra.
22: Concerto sinfonico con solisti.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Progr. variato.
20: Concerto variato.
20,30: Per gli ascoltatori.
21,30: De Lorde-Roland: *Le feu de joie*, commedia in tre atti.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,27: Musica di dischi.
20,35: Musica brillante riprodotta.
21,15: Mezz'ora d'allegria.
22,25: Varietà: Seguite la guida.
23: Musica da camera, opere di Stravinsky.
23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19: Concerto di musica da camera.
20,38: Concerto variato: 1. Massenet: *La Navarrese*, notturno; 2. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* 3. Massenet: *Grisélidis;* 4. Lecocq: *Le coeur et la main*, ouverture.
21,23: Alcune canzoni.
21,30: M. Donnay: *L'affranchie*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

21: Concerto sinfonico: 1. Rabaud: *Suite inglese;* 2. J. S. Bach: *Concerto* per violino e orchestra; 3. Lekeu: *Adagio;* 4. Poulenc: *Mattinata;* 5. Canto; 6. Delvincourt: *Radio-seren*

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico
19,30: Concerto orchestrale: 1. Saint-Saëns: *Marcia eroica;* 2. Wagner: *Ouverture per il Faust;* 3. Charpentier: *Impressioni d'Italia*.
21: Cossin: *Allo Blima.. ici 283*, radiorecita gialla.
21,45: Concerto di musica da camera: 1. Glazunov: *Quartetto* in si bemolle, per sassofoni; 2. Canzoni e dizione poetica; 3. Rimski-Korsakov: *Inno al sole*, per violino; 4. Moszkovski: *La chitarra*, per violino; 5. Szymanovski: *La fontana d'Aretusa*, per violino; 6. Wieniawski: *Arie russe*, per violino; 7. Canzoni e dizione poetica; 8. Clérisse: *Chanson du Rouet*, per sassofoni; 9. Metzegner: Pezzi per sassofoni; 10. Albeniz: *Cordoba*, per sassofoni.
23,45: Musica da ballo.
0,15: Musica brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21,30: Achard: *Domino*, commedia in tre atti.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW 120

19,15: Concerto variato.
19,45: Dizione poetica.
20: Concerto orchestr.: Il mare; 1. Flotow: *I marinai*, ouverture; 2. Leoncavallo: *Brezza marina;* 3. Gung'l: *Sogni sull'Oceano*, valzer; 4. Goublier: *L'angelo del mare;* 5. Messager: *Colpi di rullio*, fantasia.
21,15: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Tango - Musica viennese - Duetti - Brani d'opera - Organo.
20: Canto - Concerto variato - Radio-bozzetto - Programma variato.
21,40: Concerto variato - Fantasia: Canzoni e melodie dei Bassi Pirenei.
23: Il bel canto italiano - Musica da ballo.
24: Musica di films - Musica da jazz - Operette.
1-1,30: Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Winkel: *Pace campestre*, commedia.
20,10: Beethoven: *Fidelio*, opera.
23-24: Concerto orchestrale: 1. Gebhardt: *La festa dell'Infante*, ouverture; 2. Rossow: *Minuetto;* 3. Strauss: Melodie da *Una notte a Venezia;* 4. Ciaikovski: *Canzone senza parole;* 5. Waldteufel: *Incanto di sirene*, valzer; 6. Noack: *Spiriti della radio*, potpourri; 7. Blon: *Sotto la bandiera della vittoria* marcia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19,15: Schubert: *Sonata* in si bemolle maggiore per piano.
20,10: Come Francoforte.
21: Varietà: Un romanzo musicale.
22,40-24: Musica da camera: 1. Noren: *Suite* per violino e piano in mi minore op. 16; 2. Scarlatti: *Suite* in fa minore per piano; 3. Haendel: *Ciaccona* in sol maggiore; 4. Graener: *Sonata* per cello e piano op. 101.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Stoccarda.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Staffetta musicale n. 1.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo: Staffetta musicale n. 2.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
19,45: Intermezzo musicale.
20: Serata brillante di varietà e di danze: Edizione del lunedì sera.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda.
20,10: Serata brillante variata: Selva Nera! patria mia!
22,30: Come Breslavia.
24-2: Concerto notturno: Mozart: 1. *Messa grande* in do minore, per soli, coro e orchestra op. 427; 2. *Concerto* per piano e orchestra in do minore op. 491.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19,10: Programma popolare variato: « La primavera viene ».
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: « Tabacco forte ».
22,20: Verdi: *Quartetto* in mi minore.
22,50-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30: Violino e piano: 1. Haendel: *Minuetto;* 2. Vitali: *Ciaccona*.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

17,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Friedrich Deml: *Dietrich Eckart*, radiorecita.
20,10-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Langfritz: *Venere del Lido*, operetta.
19: Programma variato letterario musicale: Poesie e *Lieder* tedeschi.
20,10: Come Breslavia.
22,30: Niemann: *Pickwick*, ciclo per piano op. 93 tratto da Dickens.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo.
20,10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Canto (soli e coro); 3. Schumann: Ouverture del *Manfredi;* 4. Canto (soli e coro).
22,30: Come Breslavia.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto corale.
21: Varietà musicale.
21,30: Programma brillante variato: *Scrapbook for 1914*.
23: Musica da camera e canto: 1. Soler: *Quintetto* n. 3 in sol per archi e cembalo; 2. Canto; 3. Debussy: *Quartetto* in in sol minore op. 10; 4. Maconchy: *Quintetto* per oboe e archi.
0,15-1: Musica da ballo (Sydney Lipton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

20: Concerto della banda militare della BBC diretta da O'Donnell: 1. Weinberger: Ouvert. di *Schwanda il suonatore di cornamusa;* 2. Bizet: Suite n. 2 dell'*Arlesiana;* 3. Williams: *Déjeuner dansant;* 4. Sarasate: *Zapateado*.
20,40: « Varietà tascabile ».
21: Concerto corale di canti popolari.
21,30: Orchestra della BBC diretta da Hamilton Harty con arie per mezzosoprano: 1. Beethoven: *Due marce* per fiati; 2. Stravinski: *Sinfonia* per fiati; 3. Canto; 4. Mozart: *Serenata* n. 10 per due oboi, due clarinetti, due corni bassetti, due corni, due fagotti e doppio fagotto.
22,30: Musica brillante.
23,10-1: Musica da ballo (Sydney Lipton).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: London Regional.
20: Concerto di dischi.
20,30: Concerto corale di canti religiosi.
21,30-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19: Musica di dischi.
20 (dal Teatro Nazionale): Trasm. da stabilire.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Musica di dischi.
20: Ritrasmissione.
22,15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,10: Musica brillante riprodotta.
18,30: Zalite: *Riga*, commedia.
22-22,30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Musica per Quintette.
19,15: Concerto variato.
21,10: Musica brillante.
21,55: Duvernois-Christiné: *La Poule*, operetta in tre atti.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto sinfonico: 1. Wagner: Preludio del *Lohengrin;* 2. Sciostakovic: *Sinfonia* op. 10; 3. Beethoven: *Primo amore, Lied* con orchestra.
22,15-22,45: Concerto di musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

20,50: Musica di dischi.
21,40: Radiobozzetto.
22,15: Fisarmonica.
22,35: Concerto variato: 1. Mendelssohn: Allegretto nel *Quartetto* op. 12 n. 1; 2. Mozart: *Allegro* per clarinetto, viola e piano; 3. Schubert: Allegretto nel *Quartetto* op. 29; 4. Dohnanyi: Finale nel *Quintetto* per piano e orchestra, op. 1.
23,10-0,40: Mus. brillante.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,55: Trasmissione variata a favore dei disoccupati.
22,55-0,10: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

20: Concerto variato.
21: Concerto di violino e piano: 1. Eccles: *Sonata* in mi minore; 2. Beethoven: Una sonata; 3. Leclair: *Sarabanda e Tamburino;* 4. Bacewicz: a) *Variazioni*, b) *Canzoni lituane;* 5. Kreisler: *Recitativo e Scherzo capriccio*.
21,30: Musica di dischi.
22: Concerto sinfonico: 1. Miaskowski: *Serenata;* 2. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta;* 3. Rabaud: *Processione notturna;* 4. Mussorgski: *Notte delle streghe*.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

20: Musica brillante.
22,10: Concerto variato.
22,33: Musica brillante.
23: Concerto sinfonico.
0,20-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica brillante.
19,20: Coro a quattro voci.
20,15: Schubert: *Quintetto della Trota*.
21: Concerto vocale.
21,45: Coro dei Cosacchi del Don e musica di balalaiche.
22,20: Conc. ritrasmesso.
23-0,30: Conc. variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
19,30: Per i fanciulli.
21: Concerto di dischi.
22,5: Recitazione.
22,15: Musica brillante.
22,35: Concerto per soprano.
23,20: Concerto variato.
23,40: Concerto per arpa.
0,20: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20,15: Musica da ballo.
22: Radiosestetto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Concerto orchestrale con intermezzi di canto: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide;* 2. Canto; 3. Mozart: *Divertimento* n. 1 in mi bemolle maggiore; 4. Canto; 5. Halvorsen: *Suite in stile antico;* 6. Reger: *Inno dell'amore*.
21,15: Radiocabaret.
22-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,25: Concerto di cello e cembalo.
19,55: Concerto orchestrale variato.
21,10: Programma popolare e brillante.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Pietro Mascagni dirige la sua *Cavalleria rusticana:* Preludio e coro (d.).
19,30: Canta Claudia Muzio (d.).
20: Trasmissione dalla Svizzera interna.
21: Concerto per due piani: 1. Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven;* 2. Longo: *Idillio;* 3. Huber: *Sonata* in si bemolle maggiore; 4. Mansfield: *Romanza;* 5. Jnfante: *Gracia;* 6. Arensky: *Polacca*.
21,45: Piano e canto.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Per le signore.
19,15: Convers.: « Compositori italiani moderni ».
20: Musica brillante.
21,5: Recitazione.
21,30: Concerto d'organo: mus. di J. S. Bach.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Musica da jazz.
19,40: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture; 2. Bach: *Concerto brandemburghese*, in re maggiore; 3. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4.
22,10: Musica zigana.
23: Concerto di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
21: Musica da ballo.
21,45: Concerto di musica brillante e da ballo.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15: Musica regionale francese.
23-23,30: Mus. da ballo.

CENTOVENTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

24 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: P. M. Bardi: « Dalla sveglia al silenzio », Squilli di tromba in caserma (Radiocronaca organizzata dal Ministero della Guerra).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: ORCHESTRA diretta dal Maestro MANCINI: 1. Haydn: *L'isola disabitata*, ouverture; 2. Boccherini: *Minuetto;* 3. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 4. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi;* 5. Orefice: *Chopin*, fantasia; 6. Strauss: *Sogno di primavera*.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).
16,20 (Roma-Napoli): Dischi - (Bari): Il salotto della signora: Lavinia Trerotoli-Adami: Economia domestica.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.
17: Giornale radio - Cambi.

17.15: TRASMISSIONE DAL TEATRO DELLA QUIRINETTA:

CONCERTO DI PRIMAVERA
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
con il concorso dell'arpista C. ALDOVRANDI GATTI
e della pianista O. PULITI SANTOLIQUIDO

1. Mozart: *Serenata n.* 12 per fiati.
2. Janececk: *Concertino* per pianoforte e sei strumenti a fiato (solista Puliti Santoliquido).
3. Malipiero: *Sonata a cinque*.
4. Ravel: *Introduzione ed Allegro* per arpa con accompagnamento di quartetto di archi, flauto e clarinetto (solista Aldovrandi Gatti).
5. Ghedini: *Concerto grosso* per archi e cinque fiati.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mecati italiani.
18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi (a cura del Comitato Azione Universitalità Roma).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Werther

Opera in tre atti di GIULIO MASSENET
Maestro concertatore e Direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1° Sen. Giuseppe Bevione: « Attualità economiche e finanziarie »; 2° Conversazione di Renato Caniglia; 3° Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: Trasmissione scolastica a cura dell'ENTE RADIO RURALE: P. M. Bardi: « Dalla sveglia al silenzio: Squilli di tromba in caserma ».
11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Lindemann: *Dolorosa;* 2. Catalani: *In sogno;* 3. Lassen: *Alla patria lontana;* 4. Massenet: Fantasia sull'opera *Manon;* 5. Culotta: *Calendimaggio;* 6. Dal Pozzo: *Climatidi;* 7. Cortopassi: *Passa la serenata*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° UMBERTO MANCINI.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Luca e il suo cane », fiaba di LORENZO GIGLI. Musiche di C. F. GAITO.
17: Giornale radio.
17,15: TRASMISSIONE DAL TEATRO QUIRINETTA DI ROMA: CONCERTO DI PRIMAVERA.
17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi (a cura del Comitato Azione Universalità Roma).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,35

WERTHER

OPERA IN TRE ATTI DI
GIULIO MASSENET

Personaggi:

Werther . . . . Tito Schipa
Gualberto . . . . Giuseppe Manacchini
Il Podestà . . . . Adolfo Pacini
Schmidt . . . . . Lamberto Bergamini
Johann . . . . Mario Bianchi
Carlotta . . . . Gianna Pederzini
Sofia . . . . Maria Esposito

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

20,35:

Primavera scapigliata

Operetta in tre atti di G. STRAUSS
diretta dal M° TITO PETRALIA.

Personaggi:

Avvocato Landurin . . Vincenzo Capponi
Emilia . . . . Carmen Veroli
Timoteo Montcornet . . . Giacomo Osella
Apollonia . . . . Amelia Mayer
Damiano . . . . Nino Conti
Barone De Croiset . . . . . Arrigo Amerio
Ida . . . . Anita Osella
Zeffirino . . . . Riccardo Massucci
Chiara . . . . Maria Gabbi
Berta . . . . Nina Artuffo

Negli intervalli: Giuseppe Villaroel: « La primavera nel canto dei poeti » (lettura) - Notiziario letterario.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Buccèri (Farinelli): *Graziella*, tarantella; 2. Angelo: *Il castello*, valzer; 3. Ponchielli (Repossi): *La Gioconda*, selezione; 4. Stajano: *Campane montanine*, tango; 5. Cortopassi: *Santa Poesia*, preludio dell'atto terzo; 6. Mascheroni: *Mascheroneide*, prima fantasia; 7. Tètamo: *Tanti saluti!*
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache italiane del turismo - Borsa.
16,20: Dischi.
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.
17: Giornale radio.
17,15: TRASMISSIONE DAL TEATRO QUIRINETTA DI ROMA.
17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

MARTEDÌ

24 MARZO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi (a cura del C.A.U.R.).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Werther

Opera in tre atti di GIULIO MASSENET
(Vedi Roma).

Negli intervalli: 1. Conversazione del Sen. Giuseppe Bevione; 2. Conversazione di Renato Caniglia; 3. Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20,25: Grande varietà radiofonico.
22,10: Concerto di organo: 1. Muffat: *Toccata* n. 4; 2. Reger: a) *Ave Maria* (dal *Monologo* n. 2); b) *Kyrie Eleison* op. 59; c) *Te Deum* op. 59; 3. Peters: *Fantasia sull'Alleluja di Pasqua*.
23,15: Concerto di dischi (musica austriaca).
24-1: Varietà: Chiacchierate musicali.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9 kW. 15

18: Radiorchestra.
18,30: Per i fanciulli.
19,5: Recitazione e cori.
19,45: Musica di dischi.
21: Concerto di dischi.
21,30: Musica da jazz.
22,15: Musica zigana.
23,10: Dischi richiesti.
23,55: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica zigana.
19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Mozart: *Ballet des petits riens*; 3. Canto; 4. Mendelssohn: Frammenti dal *Sogno d'una notte di estate*; 5. De Schrijver: *Sabbath des sorcieres*, baccanale; 6. Canto; 7. Radiobozzetto; 8. R. Strauss: Frammenti del *Cavaliere della Rosa*.
23,10-24: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,25: Kricka: *Ippolita* opera in tre atti.
22,20: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,25: Trasm. da Brno.
22,30-23: Musica da ballo.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,30: Musica di dischi.
19,25: Musica per trio.
20: Programma variato: Musica e canto.
21: Radioteatro.
21,20: Quintetto e piano.
22,20: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,25: Trasm. da Brno.
22,20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Concerto di musica danese e nordica.
21,30: Violino e piano.
22,15: Composizioni brillanti di Fall.
23-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

18,30: Concerto variato.
21: Musica di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18,30: Radiorchestra.
21,30: Concerto sinf.: 1. Haydn: *Sinfonia* «*La Regina*»; 2. Mozart: *Concerto* in la magg.; 3. Lehar: Selez. del *Paese del sorriso*; 4. Ciaikovski: *Danze caratteristiche russe*; 5. Godard: *Canzonetta*; 6. Canto; 7 Maurette: *Primavera*, commedia in un atto; 8. Messager: *La Fauvette du temple*, fantasia; 9. Lecocq: *Le cento vergini*, fantasia.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Danze (dischi).
19: Musica di dischi.
20: Radio orchestra.
21: Musica militare (d).
21,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Concerto variato.
21,30 (dal Teatro Francese): La Comédie Française. Corneille: *Polyeucte*, tragedia in 5 atti.
23,45-24: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

18,30: Concerto variato.
20,30: Radiorchestra.
21,30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Progr. variato.
20: Concerto variato.
20,30: Per gli ascoltatori.
21,15: Progr. variato.
21,50: Concerto variato.
22,25: Serata di varietà.
23,15: Trasmissione da Montecarlo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,35: Musica di dischi.
20,35: Musica riprodotta.
21,15: Progr. variato.
22: Concerto variato.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Musica da camera.
19: Concerto variato.
20,38: Concerto orchestrale: 1. Bizet: Preludio del primo atto dei *Pescatori di perle*; 2. Massenet: Preludio del 4° e 5° atto del *Don Chisciotte*; 3. Gounod: *Marcia funebre di una marionetta*; 4. Strauss: Ouverture del *Pipistrello*.
21,30: Trasmissione Federale, dalla Sala del Conservatorio, nell'anniversario della morte di Claude Debussy; Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht: 1. *Primavera*, poema sinfonico; 2. *Trois Ballades de François Villon*, per canto; 3. *Jeux*; 4. Frammenti di *Pelléas et Melisande* (dal dramma lirico di Maeterlinck).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

21,30 (dall'Odeon): Labiche: *La cagnotte*, commedia.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto di musica da camera.
19,30: Conc. sinfonico.
21,15: Trasmissione dall'Opera comica (da stabilire).

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW 120

18,15: Jazz per due piani.
18,30: Concerto variato.
19,45: Musica di dischi.
20,15: Musette (dischi).
21,15: Serata d'operette: 1. Poise: *Bonsoir, voisin*, in un atto; 2. Selez. di musiche di Messager; 3. Iri: *La Bergamote*, pastorale in un atto.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Musica da ballo - Operette - Musica di films - Canzoni e Melodie.
20,40: Operette - Varietà e canzoni.
22,10: Offenbach: *I racconti d'Hoffmann*, opera comica (selez.).
23: Music-hall - Musica di films - Orchestra argentina - Operette.
0,40-1,30: Melodie - Musica brillante - Orchestra sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19,15: Albrecht: *Primavera contro inverno*, commedia brillante.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30-24: Concerto di mandolini, cetre, fisarmoniche e chitarre.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Monaco.
19,15: Musica registrata.
20: Ritrasmissione di una manifestazione politica.
22,30-24: Concerto di musica da ballo e brillante.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Concerto orchestrale variato.
19: Radiorchestra e piano: 1. Bayer: *Concerto* in si bemolle minore per piano; 2. Welleba: *Carnevale*.
20,10: Varietà musicale e musica da ballo (registrazione).
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto variato dell'orchestra della stazione (programma da stabilire).

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Monaco.
19: Beethoven: *Sonata* per violino e piano in sol maggiore op. 96.
20,10: Come Berlino.
22,30: Come Amburgo.
24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Monaco.
19,10: Concerto orchestrale: 1. Glazunov: *Concerto* di viol.; 2. Mirsch-Riccius: *Max e Moritz*, suite.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
23-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20: Come Berlino.
22,30: Beethoven: *Variazioni* in do minore (piano).
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Monaco.
19: Piano e baritono: 1. Liszt: *S. Francesco cammina sulle onde*, leggenda; 2. *Lieder*; 3. Liszt: *Tarantella* e *Canzone napoletana* da *Venezia e Napoli*.
20,10: Trasmissione musicale variata.
22,20: Gotovac: *Eros*, opera comica, atto 3° (reg.).
23-24: Come Amburgo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto orchestrale di musica brillante.
20,10: Come Koenigsberg.
22,30-24: Quirin Engasser: *Oliver Cromwell*, dramma con musica di K. Strom.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Programma brillante e variato.
20,10: Concerto di dischi.
21: Concerto di musica popolare e regionale tedesca.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Concerto notturno: 1. Schubert: *Ouverture* per ochestra in mi minore (reg.); 2. Mozart: *Sonata* in re maggiore per piano a quattro mani; 3. Coro; 4. Weber: *Romanza e rondò* per piano a quattro mani; 5. Coro; 6. Brahms: *Trio* in do minore per piano, clarinetto e cello op. 114; 7. Coro; 8. Brahms: *Danza ungherese* per piano a quattro mani.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto corale.
21: Concerto di cello: 1. Eccles: *Sonata*; 2. Rontgen: *Due antichi canti olandesi*; 3. Schubert: a) *Vater unser im Himmelreich*, b) *Allegretto grazioso*; 4. Scott: *Berceuse*; 5. Ciaikovski: *Valzer sentimentale*; 6. Brahms: *Danza ungherese* in sol minore.
21,30: Varietà musicale.
23,25: Concerto di musica brillante e da ballo.
0,15-1: Musica da ballo (Joe Loss).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Concerto di piano.
19,50: Organo da cinema.
20,15: Varietà: *Scrapbook for 1914*.
21,15: Musica brillante.
22: Elgar: *The Music Makers*, oratorio per contralto solo, coro e orchestra, op. 69 - Indi: Arie religiose di Haendel per coro.
23,10-1: Musica da ballo (Joe Loss).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: London Regional.
19,50: Organo da cinema.
20,15: London Regional.
21,15: Concerto di piano: Musica russa: 1. Ciaikovski: *Umoresca*, op. 10 n. 2; 2. Rubinstein: *Studio* in do opera 23 n. 2; 3. Cerepnin: *Preludio* in re bemolle op. 17 n. 5; 4. Rachmaninov: *Preludio* in si minore op. 32 n. 10; 5. Skrjabin: *Poema tragico*; 6. Balakirev: *Nel giardino*; 7. Glazunov: *Valzer da concerto*.
22,30: Conc. di dischi.
23,10-0,15: London Regionla.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,15: Concerto ritrasm.
20: Concerto orchestrale (da stabilire).
22,20-23: Concerto di piano e cello.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,40: Concerto corale.
20: Concerto variato: 1. Schumann: *Manfredi*, ouverture; 2. Canto; 3. Saint-Saëns: *Il Diluvio*, preludio; 4. Grieg: a) *Erotica*, b) *Corteggio nuziale a Troldhaug*; 5. Canto; 6. Chabrier: *Rapsodia spagnola*; 7. Beethoven: a) *Prometeo*, ouverture, b) Due romanze, c) Allegretto della *Sinfonia* n. 7, d) *Leonora*, ouverture n. 3.
22,5-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Musica per Quintetto.
19,15: Concerto variato.
21,15: Programma var.
22,5: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore (*Eroica*).
23,40: Concerto di piano: 1. Brahms: *Ballata* opera 118; 2. Liszt: *Notturno* n. 3; 3. Liszt: *Studio* in re bemolle magg.; 4. Beethoven: *Sonata* op. 27, n. 2.
0,10-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Violino e piano: 1. Saint-Saëns: *Habanera*; 2. Kreisler: *Recitativo e scherzo-capriccio*; 3. Cassado: *Danza del diavolo verde*; 4. Vecsey:
20,30: Concerto di musica da ballo e brillante.
22,15-22,45: Concerto corale femminile.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Concerto variato.
19,40: Per i fanciulli.
19,45: Concerto di piano.
20,50: Programma variato; musica brillante, dizione, canto.
23,50: Musica di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,30: Concerto variato.
19,55: Concerto di piano.
20,40: Trasmissione religiosa cattolica.
21,40: Concerto orchestrale sinfonico (programma da stabilire).
23,55-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto di piano.
20: Monologo.
20,10 (dal Gran Teatro): Wagner: *Tannhäuser*, opera in tre atti.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
20,15: Mus. per Quintetto.
20,50: Musica d'operette.
21,25: Concerto variato.
22,30: Mus. da camera.
23,30: Concerto variato.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica brillante riprodotta.
19,15: Concerto di cello.
19,45: Concerto vocale.
20,30: Concerto sinfonico: 1. Wagner: Ouverture del *Vascello fantasma*; 2. Beethoven: *Concerto* in re maggiore per violino e orchestra; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 4 in re minore.
22,25: Concerto ritrasm.
23-0,30: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Musica da camera.
19,30: Per i fanciulli.
22,35: Radio-orchestra.
23,20: Concerto di piano.
23,50: Concerto per soprano.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
19,15: Musica da ballo.
21,30: Trasm. da stabil.
22,15: Rapid-Sestetto e mezzo-soprano.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Progr. variato.
20,45: Concerto di dischi.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

20: Concerto orchestrale sinfonico con soli di violino e piano. a) *Canto nostalgico*, b) *Capriccio*.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Tanghi argentini (d.).
19,30: Concerto mandolinistico (d.).
20: Vincenzo Saputo: *Una vela sul lago*, commedia musicale in due tempi; parole di Emilio Ludwig.
21,30: Mus. da ballo (d.).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,25: Per i fanciulli.
18,50: Musica di dischi.
19,30: Danze (dischi).
20: Come Monte Ceneri.
21,40: Concerto corale.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati: 1. Beethoven: *Romanza* n. 2; 2. Chopin: *Notturno*; 3. Alfano: *Danza rumena*; 4. Rossellini: *La fontana malata*; 5. Sarasate: *Zapateado*.
18: Musica da camera.
19,30 (dall'Opera Reale ungherese): Wagner: *Il vascello fantasma*, opera.
22,35: Musica zigana.
23,15: Musica da jazz.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

21: Concerto di dischi.
21,30: Concerto di una orchestrina di mandolini.
23: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15: Radiobozzetto.
22,35: Beethoven: *Sonata* n. 6 in la maggiore per violino e piano.
23-23,30: Mus. da ballo.

CENTOVENTINOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

25 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SELEZIONE DI OPERETTE E VARIETÀ.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BRUNO WALTER

1. Mozart: *Sinfonia n. 35 in re maggiore.*
2. Wagner: Baccanale dall'op. *Tannhäuser.*
3. Beethoven: *Terza sinfonia* in mi bem. (Eroica).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Dopo il concerto: (Roma): Padre Innocenzo Taurisano.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,45-20,4 (Roma III): Trasmissnone di MUSICA VARIA offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M° ANTONIO D'ELIA

1. Mozart: *Marcia turca.*
2. Meyerbeer: *L'Africana,* preludio e gran marcia indiana.
3. Donizetti: *Poliuto,* finale 2°.
4. D'ELIA: a) *Preghiera del finanziere;* N. N.: b) *Inno del finanziere* (strumentazione D'Elia); D'Elia: c) *Il trionfo di Bellerofonte,* impressioni sinfoniche originali per banda.
5. Mendelssohn: *Saltarello.*
6. Mercadante: *La schiava saracena,* sinf.

Nell'intervallo: Arturo Marpicati: « Modernità della satira d'Orazio » (I).

21,40:

Concerto

del violinista REMY PRINCIPE e del pianista ARTALO SATTA.

1. Franck: *Sonata in la* per violino e pianoforte; 2. Guarnieri: *Sognando;* 3. Granados: *Danza spagnola;* 4. Castelnuovo Tedesco: *Capitan Fracassa;* 5. Leonard: *Variazioni su una gavotta di Corelli.*

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo. Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,30

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA DIRETTA DAL MAESTRO CULOTTA: 1. Stalla-Strauss: Valzer dall'operetta *Fanny Essler;* 2. Lange: *Notturno;* 3. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff,* fantasia; 4. Geiger: *Dall'A alla Z,* fantasia; 5. Puccini: *Manon Lescaut,* intermezzo atto 3°; 6. Kostal-Leopold: *Hulan.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: SELEZIONE DI OPERETTE E VARIETÀ.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Pino: « Girotondo ».

16,50: Giornale radio.

17: Trasmissione dall'Augusteo. CONCERTO SINFONICO diretto dal M° BRUNO WALTER (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,5 (Milano II-Torino II-Genova): Trasmissione di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala »:

Parsifal

Dramma mistico in tre atti di R. WAGNER
Maestro direttore e concertatore GINO MARINUZZI
Maestro dei Cori VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Rinaldo Küfferle: « Perchè non rileggere? » (lettura) - Notiziario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: SELEZIONE DI OPERETTE E VARIETÀ.

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Piccole Italiane, a noi! ».

16,50: Giornale radio.

17: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° BRUNO WALTER (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie agricole.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Leggete a pag. 39 le norme del Concorso Sportivo sul Campionato Italiano di Calcio

MERCOLEDÌ

25 MARZO 1936 - XIV

20.35:

Cori della Conca d'Oro

Canti tradizionali siciliani

Maestro direttore del coro CARMELO GIACCHINO.

1. A. Favara: a) *Carnascialata dei Pulcinelli e Fasòla* (baritono e coro); b) *A la vitalora* (soprano e coro); c) *Chianta la fava* (danza corale ciclica carnevalesca (soprano, coro e piano); d) *Cuntrastu* (soprano, tenore e pianoforte).
2. F. P. Frontini: a) *Tuppiti, tippiti e tappiti* (baritono, soprano e mezzo soprano); b) *La vucca* (soprano e piano).
3. C. Giacchino: a) *L'amanti bedda* (tenore e coro); b) *Mamma ca passa* (soprano e coro); c) *Aju jutu a lu mircatu* (tenore, coro e chitarra); d) *A lu mulinu* (soprano, coro e chitarra); e) *'Nvitu a la campagna* (coro e pianoforte); f) *Lu me' sciccareddu* (tenore e coro).

CANTI MODERNI

4. P. Raccuglia-G. Pitrè: *Lu labbru* (soprano e pianoforte).
5. P. Testa-M. Palma: *'Na picciuttedda di la Conca d'oru* (coro e chitarra).
6. C. Graffeo-M. Palma: *Chianiutedda mia!* (soprano, coro e piano).
7. C. Giacchino-G. Sanalitro: *Pupidda, abballa!* (soprano, tenore e piano).
8. G. Varvaro: *Lu non so cchi* (soprano e pianoforte).
9. C. Giacchino-G. Sanalitro: *Festa al-l'aia* (coro, scacciapensieri, piano e chitarra).

Durante il Concerto saranno eseguite delle arie siciliane per piffero e scacciapensieri.

Solisti: Mimì Ayala, Brigida Inguglia, Maria Teresa Siragusa, Ida Berti Micciché (soprani); Francesco Savarino, Nino Arcidiacono (tenori); Francesco Mercurio (baritono); esecutore di piffero e scacciapensieri: Giovanni Varvaro.

21,35: M. Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.

21,45:

Il nido e lo sparviero

Commedia in tre atti di A. GHERARDINI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
Comm. Marco Tonelli . . Luigi Paternostro
Clara, sua moglie . . . . . Anna Labruzzi
Isotta, loro figlia . . . Eleonora Tranchina
Alice Bontempi . . . . . . Laura Pavesi
Gian Battista Torriani Riccardo Mangano
Lucio Romani . . . . Romano Starrabba
Aristide Bontempi . . . . . . Guido Roscio
Tilde Sibaldi . . . . Rita Rallo
Rag. Osio . . . . Aldo Vassallo
Avv. Enolfi . . . . Giovanni Baiardi
Guido Robbia . . . . Gino Labruzzi
Un cameriere . . . . Gaetano Tozzi

In una piccola città ai giorni nostri
Regista: FEDERICO DE MARIA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,25 (dalla Wiener Staatsoper): Opere liriche: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci*; 2. Puccini: *Gianni Schicchi*.
21,35: Concerto di dischi (A. Girardi).
22,10: Concerto di musica brillante viennese.
23,45-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9 kW. 15

18,15: Musica da ballo.
19: Musica di dischi.
19,30: Musica zigana.
21: Adam: *La bambola di Norimberga*, operetta - Nell'intervallo: Musica di dischi.
23,10-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Per i giovani.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Radiorchestra.
21: Mendelssohn: *Trio* in re minore, opera 49 (dischi).
21,30: Trasm. da Londra di un concerto sinfonico.
21,50: Recitazione.
23,30-24: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18,55: Musica di dischi.
19,25: Concerto di una Banda militare.
20,35: Dvorak: *Quartetto* in la bemolle maggiore, op. 105.
21,20: Radiorchestra: musiche di Fibich.
22,30: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,25: Piano e canto.
20,35: Trasm. da Kosice.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,55: Trasm. da Praga.
20,40: Programma variato: *Dobbiamo sposarci o no?*
21,20: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,25: Trasm. da Praga.
20,35: Progr. variato.
22,30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18: Concerto corale.
18,55: Trasm. da Praga.
20,40: Trasm. da Brno.
21,20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,30-23: Serata musicale variata a favore dell'assistenza invernale.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19: Come Strasburgo.
21,30 (La Comédie Française): Marchand: *Non siamo più fanciulli*, commedia in tre atti.
23,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Radiorch., tenore e baritono: 1. Haydn: a) *L'isola deserta*, ouvert., b) *Sinfonia «La sorpresa»*; 2. Canto; 3. Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone e Dalila*; 4. Canto; 5. Mannfred: *Sperduto in un sogno*; 6. Bertla-Monbon: *Faccio sposare papà*, commedia in un atto; 7. Massenet: Balletto dalla *Manon*; 8. Moréna: *Echappée de lumière*.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Conc. di dischi.
19: Musica brillante riprodotta.
20: Concerto variato.
21: Mirbeau: *Gli affari sono affari*, radio recita.
21,15: Musica di dischi - Indi: Trasm. dall'Opera (da stabilire).

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Radiorecita. Clère: *Il carnevale illustrato*.
23,45-24: Danze (dischi).

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

18,30: Come Strasburgo.
20,30: Concerto variato.
21: Radiorchestra - Indi: Trasmissione dall'Opera (da stabilire).

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Progr. variato.
20: Concerto variato.
21,15: Concerto variato.
22,15: Serata di varietà.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,49: Musica di dischi.
20,35: Musica brillante riprodotta.
21,15: Coro dei Cosacchi del Don.
21,45: Progr. variato.

23: Trasmissione da un Cabaret.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19: Concerto variato.
20,38: Concerto orchestrale: 1. Adam: *Le Postillon de Lonjumeau*; 2. Rousseau: *Le Hulla*, suite d'orchestra; 3. Gounod: Frammenti di balletto da *Romeo e Giulietta*.
21,20: Alcune canzoni.
21,30: Concerto di musica da camera: 1. Zilcher: *Quartetto* op. 77; 2. Canto; 3. Schubert: *Quartetto (postumo)*; 4. Canto; 5. Haydn: *Quartetto* in re maggiore, op. 76.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

21,30: Concerto di dischi - Alla fine: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto orchestrale.
19: Concerto di violino.
21: Concerto per arpa.
21,45: J. Romain: *Crommedeyre le vieil*, commedia.
23,45: Musica da ballo.
0,15-1,15: Mus. brillante.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto variato: 1. Mozart: Ouverture del *Flauto magico*; 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta*; 3. Canto; 4. Wagner: Ouverture del *Rienzi*; 5. Dizione poetica; 6. Maillard: *I dragoni di Villars*; 7. Ravel: *Il risveglio della sposa*; 8. Henderick: *Serenata*, per violino solo; 9. Lacôme: *La Feria*, suite spagnola; 10. Canto; 11. Gounod: *Balletto del Faust*.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW 120

18,15: Musica di dischi.
18,30: Concerto variato.
19,45: Dischi richiesti.
22: Concerto di piano e canto: 1. Liszt: *Funérailles*; 2. Canto; 3. Chopin: a) Quattro Preludi, b) Due mazurche, c) *Polacca* in la bemolle; 4. Canto; 5. a) Debussy: *Poissons d'or*, b) Poulenc: *Novelletta*, c) Fauré: *Barcarola*, d) Ravel: *Toccata*; 6. Canto.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Musica da ballo - Melodie - Orchestra sinfonica - Musica di films.
19,55: Fisarmonica - Operette - Concerto variato - Trombe da caccia.
21,10: Musica regionale - Musica da ballo (Ray Ventura) - Fantasia.
23: Hervé: *Santarellina*, operetta (selez.).
23,40: Musica militare - Orchestra argentina - Scene comiche.
0,40-1,30: Operette - Musica brillante - Orchestra sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17,40: Concerto orchestrale variato.
19: Musica da camera (progr. da stabilire).
19,30: Trasmissione nazionale per i giovani.
20,10: Concerto di dischi.
20,45: Serata brillante di varietà musicale: In Spagna.
23-24: Come Colonia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Musica registrata.
19,30: Come Amburgo.
20,10: Serata greco-tedesca: 1. Gluck: Ouv. di *Ifigenia in Aulide*; 2. Canto; 3. Quattro canti popolari greci; 4. Petridis: *Sinfonia* n. 1.
21,25: Musica da ballo (dischi).
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Come Amburgo.
20,10: Serata variata dedicata alla vita militare.
22,40-24: Come Colonia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
19,30: Come Amburgo.

20,10: Come Francoforte.
22,30-24: Musica da ballo e brillante.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante e da ballo.
19,30: Come Amburgo.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,40: Come Colonia.
24-2: Mussorgski: *Boris Godunov*, parte seconda (dischi).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Come Amburgo.
20,10: Programma musicale variato (orchestra, soli, coro e radiobozzetti).
22,40: Concerto corale di *Lieder*.
23,5-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Respighi: *Sonata* in si minore per violino e piano.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,30: Come Amburgo.
20,10: Musica brillante e da ballo tratta dalle operette: 1. Boris Grams: *Tatjana;* 2. Fritz German: *Il caro Valentino;* 3. Ralph Maria Siegel: *Felicità al traguardo;* 4. Czajaneck: *La sposa del cosacco*.
22,30: Musica registrata.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Programma musicale variato.
18,55: **Smetana**: *Trio* in sol minore op. 15.
19,30: Come Amburgo.
20,15: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,20-23,35: **Wagner**: *Sigfrido*, atto primo (reg.).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,15: Concerto di *Lieder* per soprano.
19,30: Come Amburgo.
20,10: Concerto orchestrale e vocale di musica brillante (programma da stabilire).
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Come Amburgo.
20,10: Concerto di dischi.
21: Varietà brillante: Sulle Alpi.
22,30: Musica per violino e piano (programma da stabilire).
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto corale.
20,30: Musica da ballo (Henry Hall).
21,30 (dalla Queen's Hall): Ultimo concerto sinfonico della BBC diretto da Adrian Boult: 1. Bela Bartok: *Cantata profana* per coro, tenore, baritono e orchestra; 2. Beethoven: *Sinfonia* n. 9 in re minore con soli e coro.
23,20: Programma brillante variato: Viva gli sci!, scene tirolesi.
23,50: Musica brillante.
0,15-1: Musica da ballo (Roy Fox).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Trasmissione musicale dedicata alle opere comiche: Selezione di: 1. Audran: *La poupée;* 2. Sullivan: *La rosa di Persia;* 3. Reynolds: *La serenata del poliziotto*.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Ouverture del Guglielmo Tell;* 2. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* 3. Bach: *Aria* in re; 4. Schubert: *Momenti musicali;* 5. Wagner: *Sogni;* 6. Ciaikovski: *Danza scozzese*.
21,15: Varietà brillante: *Molasses Club*.
22,15: Concerto variato della banda militare della BBC.
23,30-1: Musica da ballo (Roy Fox).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: London Regional.
21,15: Concerto di piano.
21,30: Musica brillante.
22: Varietà da un teatro.
23,30-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19,50: Canzoni e melodie.
20,20: Radiorchestra.
21: Come Lubiana.
22,20-23: Musica da ballo.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

20: Radiodramma.
21: Concerto variato: La Primavera: 1. Sinding: *Mormorio di primavera;* 2. Strauss: *Voci di primavera;* 3. Rust: *Tre giorni di primavera;* 4. Rubinstein: *Nostalgia di primavera;* 5. De Micheli: *Sogno di primavera;* 6. Translateur: *Incanto di primavera;* 7. Williams: *Richiamo di primavera;* 8. Senig: *Ecco la primavera;* 9. Waldteufel: *Bimbi in primavera*.
22,15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Musica brillante.
19,15: Concerto orchestrale di musica d'opera con arie per soprano.
21,15: Saint-Saëns: Musica di balletto da *Ascanio*.
21,30-22,30: Ritrasmiss.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW 150

18,45: Musica per Quintetto.
19,15: Concerto variato.
21,10: Musica brillante.
22: Serata di varietà.
22,30: Musica da jazz.
23,30: Conc. di dischi.
24-0,30: Mus. da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,40: Musica brillante.
21: Concerto orchestrale: Marce e danze popolari.
22,15-23: Concerto orchestrale: 1. Schüttauf: *Variazioni su un'aria popolare norveg.;* 2. Hjelleme: *Rondò* per violino e orchestra; 3. Halvorsen: *Suite antica*.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,10: Concerto variato.
19,55: Cori di fanciulli.
20,20: Organo e canto.
20,55: I. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*, per cori e orchestra.
23,40: Musica di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,55: Programma musicale variato: La primavera.
23,25-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto di musica da camera.
20: Concerto di dischi.
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Notturno* in mi bemolle magg., opera 55 n. 2; 2. *Mazurca* in do diesis minore, opera 50 n. 3; 3. *Berceuse*, op. 57; 4. *Ballata* n. 4 in fa minore, op. 52.
22,5: Progr. dedicato alla Grecia.
22,25: Musica brillante e da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW 20

18: Concerto variato.
19,20: Musica brillante.
20: Concerto variato.
21,25: Musica brillante.
22,30: Mus. portoghese.
23,30: Progr. variato.
0,20-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica popolare Rumena.
19,15: Concerto di dischi.
20,25: Ricorrenza della Festa nazionale greca: Concerto di musica greca: 1. Ravel: *Cinque canzoni greche;* 2. Hagiapostolu: *Il vino;* 3. Calomiris: *Canzone;* 4. Lavdas: *La mia bella si sposa;* 5. Procopiu: *Canzone, quando si beve;* 6. Margaritis: Tre melodie.
21,15: Musica brillante e d'operette francesi.
23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
19,30: Per i fanciulli.
22,5: Radio-orchestra.

22,30: Radio-recita.
0,30: Musica di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20,15: Musica da ballo.
23,15: Radiosestetto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Concerto vocale.
20,45: Radiocommedia.
22-23: Violino, piano e canto: 1. Canto; 2. Debussy: *Reflets dans l'eau* (piano); 3. Grieg: *Alla primavera* (piano); 4. Friedemann: *Sie tanzt;* 5. Recitazione; 6. Dvorak: *Quattro pezzi romantici* op. 75 per violino e piano; 7. Canto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,20: Concerto di piano: Reger: *Profili* op. 53.
20: Varietà in dialetto.
21,10: Programma popolare variato.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Selezione dell'opera *Turandot* di Puccini (d.).
19,30: Danze e Jodler tirolesi (d.).
20,30: Musica bandistica.
21: Jean Bard: *La Pomme*, commedia in un atto.
21,45: Concerto della radiorchestra dedicato ai compositori francesi - Direzione: M° Casella: 1. Saint-Saëns: *La Principessa gialla*, ouvert.; 2. Chaminade: *Pezzo romantico e Gavotta;* 3. Dubois: *La Farandole*, suite d'orchestra.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Per le signorine.
20: Alcuni tanghi.
20,15: Radiorecita.
20,35: Concerto sinfonico: 1. Monteverde: *Sonata su Santa Maria;* 2. Beethoven: *Sonata* n. 5 in do minore; 3. Respighi: *Gli uccelli*, suite d'orchestra; 4. Malipiero: *Pause del silenzio;* 5. Rossini: Ouverture della *Semiramide*.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,50: Musica zigana.
19,50: Hope: *Le avventure di Lady Ursula*, commedia.
21,50: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Massenet: *Scene pittoresche;* 3. Orszàgh: *Suite;* 4. Godard: *Sinfonia orientale*.
23,30: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

Il programma non è arrivato.

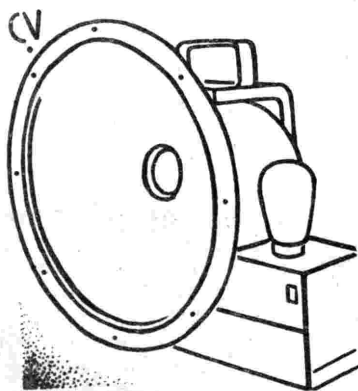
STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Radiorecita.
21: Concerto di dischi.
21,35: Concerto orchestrale variato.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15: Conc. di dischi.
23-23,30: Mus. da ballo.

SU
NAVI DA GUERRA
NAVI MERCANTILI
AUTOCARRI
IN
OSPEDALI
CHIESE
CAMPI SPORTIVI

SIEMENS
Società Anonima
REPARTO VENDITA
RADIO SISTEMA
TELEFUNKEN
Agenzia per l'Italia Meridionale:
ROMA
VIA FRATTINA, 50/51

TELEFUNKEN

CENTOTRENTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

26 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° U. MANCINI: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Billi: *Gavotta e tamburino*; 3. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 4. Rimsky-Korsakoff: *Il volo del calabrone*; 5. Feyder: *Dea*, valzer; 6. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: Dischi.

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: TRASMISSIONE DAL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI DI ROMA: CONCERTO DELLE COMPOSIZIONI VINCITRICI IL I CONCORSO DI MUSICA LEGGERA INDETTO DAL SINDACATO MUSICISTI DI ROMA: 1. Pietro Scarpini: a) *Piccola marcia*, b) *Balletto* (orchestra); 2. Costantino Ferri: *Solima*, danza orientale (orchestra); 3. Carlo Innocenzi: a) *Per non lasciarti più*, b) *Le tue catene* (canto e orchestra); 4. Giorgio Ansoldi: *Tonita*, rumba (orchestra); 5. Annibale Bucchi: *Intermezzo* (orchestra); 6. Geni Sadero: a) *La barcarola della Marangona*, b) *Piccinino della mamma* (canto e orchestra); 7. Pina Carmirelli: *La canzone di Favetta* (canto e orchestra); 8. Luigi Romagnano: a) *Stornello*, b) *L'uomo non è un poeta* (canto e orchestra); 9. Antonio Mastropietro: *Inno dell'A. O.* (canto e orchestra); 10. Giovanni Fusco: *Fantasia rumba* (orchestra). ORCHESTRA E.I.A.R. diretta dal maestro Umberto Mancini.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (Trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

19,44-20,4 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Edoardo Anton: «Volo notturno».

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli: «L'intelligenza delle donne» - Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Schubert: *Schubertiana*; 2. Vittadini: *Vecchia Milano*, La pliniana; 3. Strauss: *Cecilia*; 4. Verdi: *La traviata*, preludio atto 3°; 5. Parelli: *Madrigale a Nannette*; 6. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo; 7. Reger: *Intermezzo*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° UMBERTO MANCINI.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Dischi.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): E. Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): «44-444: Presto! una casa è in fiamme: Con i vigili del fuoco allo spegnimento d'un incendio» (l'Amico Lucio e Zio Bombarda); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la Cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15 (Trieste-Firenze): Vedi Roma.

17,15 (Milano-Torno-Genova-Bolzano): CONCERTO VOCALE col concorso del baritono MARCELLO VENTURINI e del soprano ALDA MANGINI: 1. Donizetti: *Don Sebastiano*, «O Lisbona»; 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Deh vieni non tardar»; 3. Wagner: *Tannhäuser*, «O tu bell'astro»; 4. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca»; 5. Massenet: *Il re di Lahore*, «O santo fior»; 6. Boito: *Mefistofele*, «L'altra notte in fondo al mar»; 7. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Largo al factotum»; 8. Mascagni: *Iris*, «Ho fatto un triste sogno».

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,15-18,25 (Trieste): Conversazione quaresimale di Padre Petazzi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Edoardo Anton: «Volo notturno».

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Consorti: *Marcia solenne*.
2. Palombi: Scene medioevali: a) *Alba di festa*, b) *Preghiera mattutina*, c) *La caccia*, d) *Scende la notte*, e) *La battaglia*, f) *Trenodia in morte di un eroe*, g) *Inno di trionfo*.
3. Laccetti-Hoffmann: *Passaggio delle maschere*.
4. Zandonai: *La farsa amorosa*, interludio della vendemmia.

Conversazione di Mario Labroca: «*Personaggi muti nel teatro lirico*».

5. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, fantasia.
6. Paganini: *Moto perpetuo*.
7. Pinna: *Rapsodia spagnola* con a solo per tromba (prof. Caffarelli).
8. Gomes: *Il Guarany*, sinfonia.

22: Cronache dell'automobilismo: Conversazione di Michele Favia Del Core.

22,15:

Concerto

DEL PICCOLO CORO DELLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° BONAVENTURA SOMMA.
All'organo: FERRUCCIO VIGNANELLI.

1. Perosi: *Sanctus*, a 3 voci miste e organo dalla «Missa prima Pontificalis».
2. Perosi: *Benedictus*, a 3 voci miste e organo dalla «Missa prima Pontificalis».
3. Perosi: *Credo*, a 3 voci miste e organo dalla «Missa prima Pontificalis».
4. Blanc: *Preghiera del Milite*, a 4 voci miste.

GIOVEDÌ

26 MARZO 1936 - XIV

5. *Canzone dei battellieri del Volga*, armonizzata per coro a 6 voci miste da B. Somma.
6. Due canti popolari siriaci, armonizzati per coro a 4 e a 6 voci miste da Fernando Liuzzi: a) *L'amore perduto*, a 4 voci miste, b) *Per un bel viso*, a 6 voci miste.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

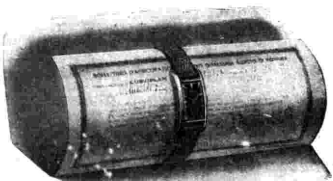
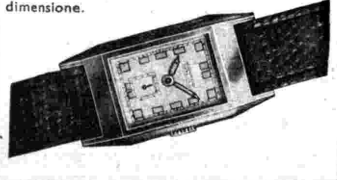
13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lattuada: *Una notte all'Alhambra*, intermezzo; 2. Billi: *Cintia*, seconda czardas; 3. Travaglia: *Festa campestre*, bozzetto; 4. Marsaglia: *Passo del cigno*, intermezzo; 5. Puccini (Tavan): *Madama Butterfly*, fantasia; 6. Fancelle: *Oltre il mare*.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache italiane del turismo - Borsa.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPIT.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

18,10-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura della R.U.N.A. (vedi Roma).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Conversazione di Ezio Camuncoli - Notiziario - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,25: Concerto di musica brillante e viennese.
21: Programma variato: Inni alla notte (in commemorazione di Novalis).
22,30: Concerto corale.
23,25-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9 kW. 15

18: Musica zigana.
18,30: Per i fanciulli.
19,15: Chopin: *Sonata* per cello e piano.
19,45: Conc. di dischi.
21: Conc. di una Fanfara.
22,15: Concerto variato: 1. Strauss: Ouverture dello *Zingaro barone;* 2. Schoemaker: *Boxe;* 3. Dvorak: *Umoresca;* 4. Monier-Ackermans: *Pezzo umoristico;* 5. Kreisler: *Polichinelle*, per violino; 6. Taylor: *Balletto immaginario;* 7. Ketelbey: a) *Nel giardino d'un monastero*, b) *Due acquerelli pittoreschi*.
23,10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Radiorchestra.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto variato: 1. Delibes: Ouverture dello *Scozzese del Castello;* 2. Hervé: Fantasia sul *Piccolo Faust;* 3. Lecocq: *Marcia nuziale di una bambola;* 4. Offenbach: Ouverture della *Bella Elena;* 5. Offenbach: Due frammenti dei *Racconti d'Hoffmann;* 6. Offenbach: Selezione della *Figlia del Tamburo maggiore*.
21,45: Conversazione religiosa cattolica.
22: Musica tirolese e musica viennese.
22,50: Preghiera della sera.
23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,25: Come Bratislava.
20,5-22 (dalla Sala Smetana): Serata di gala della Radio cecoslovacca.
22,15-23: Concerto variato: 1. Albini: *Il barone Trenk*, ouverture; 2. Friml: *Serenata spagnola;* 3. Ponchielli: Selezione dalla *Gioconda;* 4. Babusek: *Cracoviana;* 5. Smetana: *Scene di nozze;* 6. Trojan: *Barzo*.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,25: Progr. variato.
20,45: Serata teatrale. Hurban Vajansky: *Crimine ed espiazione*.
21,30: Moravska-Ostrava.
22,30: Trasm. da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,25: Concerto corale.
20,5: Trasmiss. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,25: Come Bratislava.
21,30: Moravska-Ostrava.
22,15: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,25: Come Bratislava.
20: Concerto variato.
21,30: Musica brillante.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch: Beethoven: 1. *Sinfonia* n. 6 in fa maggiore (*Pastorale*); 2. *Concerto* n. 5 per piano e orchestra in mi bemolle maggiore; 3. *Ouverture Leonora* n. 3.
22,40-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

21,30: Concerto di musica brillante con intermezzi di canto.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

19: Come Parigi P.T.T.
21,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Musica di films (d).
20: Concerto di dischi.
21,30: I vecchi successi della canzone francese.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Per le signore.
20,30: Mezz'ora di sorprese.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,45-24: Danze (dischi).

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

18,30: Musica da camera.
20,30: Concerto variato.
21,30: Trasmissione dall'Odeon (da stabilire).

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Progr. variato.
20: Concerto variato.
21,30: Progr. variato.
22,10: Serata musicale-letteraria.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,27: Per i fanciulli.
20,30: Musica di dischi.
21,15: Progr. variato.
22,5: Spettacolo giallo: A bordo del « Venezuela ».

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

19: Melodie e soli di piano.
20,38: Melodie e soli di violino.
21,30: Hirschmann: *La petite Bohème*, operetta in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

18,30: Conversaz.: « L'estetica e la storia dell'arte: Roma, Firenze e Venezia.
21: Trasmissione dall'Opera (da stabilire).

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

21: Canzoni e dizione poetica.
21,45: Desmarets: *Les visionnaires*, un atto in versi.
22,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 7; 2. Widor: *La nuit de Walpurgis;* 3. Canteloube: *Pezzi francesi*, per piano; 4. Abbiate: *Voyelles*, poema in cinque parti; 5. Pierné: *Viennoise et cortège blues*.
0,30: Musica da ballo.
0,45-1,15: Concerto variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

21,45: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture; 2. Mozart: *Concerto* in re maggiore, per violino e orchestra; 3. Glinka: *Kamarinskaja;* 4. Mozart: *Sinfonia* in sol minore. 5. Roussel: *Il festino del ragno;* 6. Pierné: *Rapsodia basca*, per violino e orchestra; 7. Chabrier: *España*.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW 120

19: Musica di dischi.
19,30: Musica di Strauss.
21,15: Musica di dischi.
21,30: Serata teatrale: (La Comédie Française): De Musset: *Fantasia*, commedia in due atti.
23,30: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Musica da ballo - Per i fanciulli - Canzonette.
20: Brani d'opera — Orchestra - Programma variato - Musica regionale.
21,40: Concerto variato - Music-hall - Fantasia.
23: Messager: *La Basoche* (selez.).
23,40: Musica da ballo - Operette - Musica da camera - Musica di films.
1-1,30: Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19,15: Commedia in dialetto.
19,45: Musica registrata.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,25: Intermezzo musicale.
23: Fritz Büchtger: *Fiamma*, cantata.
23,40: Intermezzo musicale (violino e piano).
24-1: Concerto sinfonico registrato.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Musica da camera: Beethoven: 1. *Trio* per violino, viola e cello in re maggiore op. 9 n. 2; 2. *Dodici danze tedesche* per piano.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,30-24: Mus. da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20,10: Come Amburgo.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20: Serata brillante di varietà e di danze.
22,20: Programma variato letterario-musicale.
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20,10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Scherzer: *Sfilata bavarese*, marcia; 2. Strauss: Ouverture dello *Zingaro Barone;* 3. Canto; 4. Strauss: *Lagune*, valzer; 5. Boetz: *La mia fisarmonica parla spagnolo;*

6. Strauss: *Marcia spagnola;* 7. Nedbal: *Danza delle statuette di porcellana* e *Valzer cinese;* 8. Canto; 9. Lortzing: Ouverture di *Zar e Carpentiere;* 10. Canto; 11. Lortzing: « Danza degli zoccoli » da *Zar e Carpentiere;* 12. Canto; 13. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 14. Canto; 15. Lanner: *Quelli di Schönbrunn,* valzer; 16. Herrmann: *Musica in un villaggio svevo;* 17. Zeller: Frammenti del *Venditore di uccelli;* 18. Borganoff: *Arie zigane;* 19. Heuberger: Valzer dal *Ballo dell'opera;* 20. Canto; 21. Lincke: *Bella Persia,* marcia.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Concerto dell'orchestra della stazione.
20,10: Concerto corale di *Lieder.*
21,10: Concerto di dischi.
22,30-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20,10: Come Stoccarda.
22,30: Beethoven: *Sonata* per corno e piano op. 17.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Programma musicale variato.
19: Concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto orchestrale e vocale variato.
20,10: Come Stoccarda.
23-24: Concerto notturno: 1. Seyboth: *Cantata* per coro misto, orchestra d'archi e organo; 2. Aria per contralto; 3. Arbter: *Concerto* di piano in si bemolle minore op. 20.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20,10: Ciclo mozartiano (20°): Mozart: *Don Giovanni,* opera comica in due atti (adattamento) (trasmissione per Pernambuco).
22,30: Come Berlino.
24-2: Concerto sinfonico notturno: 1. Haydn: *Sinfonia concertante* per violino, cello, oboe, fagotto e orchestra in si bemolle maggiore op. 84; 2. Mozart: *Concerto* per due piani in mi bemolle maggiore; 3. Canto; 4. Schubert: *Sinfonia* n. 2 in si bemolle maggiore.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto corale.
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Scherzo* in do diesis minore; 2. Due mazurke; 3. Due preludi; 4. *Berceuse;* 5. *Polacca* in la bemolle.
21,30: Trasmissione musicale dedicata alle opere comiche: Selezione di: 1. Audran: *La poupée;* 2. Sullivan: *La rosa di Persia;* 3. Reynolds: *La serenata del poliziotto*
23,20: Concerto orchestrale: 1. Grétry: *L'épreuve villageoise,* ouverture; 2. Haydn: *Sinfonia* n. 85 in si bemolle (*La regina*); 3. Grieg: *Danze sinfoniche* n. 2 e 4; 4. Glinka: Marcia e danze orientali da *Ruslan e Ludmilla.*
0,15-1: Musica da ballo (Charles Kunz).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Concerto orchestrale di musica popolare inglese.
20,15: Musica brillante.
20,45: Musica da ballo (Henry Hall).
21,30: Edgard Wallace: *The Ringer (Il Mago),* dramma giallo.
23,10-1: Musica da ballo (Charles Kunz).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,50: Musica da ballo.
20,30: Concerto sinfon. diretto da Leslie Heward: 1. Hindemith: *Notizie del giorno,* ouvert.; 2. Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune;* 3. Schumann: *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle opera 97 (*Renana*).
21,25: Soli di piano.
21,30-0,15: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

20: Concerto sinfonico eseguito dall'orchestra della Guardia Reale. Composizioni di Grieg.
22,20-23: Concerto ritras.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Radiorchestra.
20: Trasm. d'un'opera.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18: Concerto di piano.
19,15: Kalmann: *La violetta di Montmartre,* operetta in tre atti.
21,50: Elgar: *Enigma,* variazioni (dischi).

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Musica di dischi.
19,15: Concerto variato.
21: Per le signore.
21,40: Concerto variato.
22,15: Concerto sinfon.: 1. Smetana: Ouverture della *Sposa venduta;* 2. Beethoven: *Concerto* in mi bemolle per piano e orchestra; 3. Borodin: *Sinfonia* n. 2 in si min.
23,30: Concerto variato.
24-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,50: Bernhard Shaw: *Major Barbara,* commedia.
22,15-22,45: Musica da camera: Sinding: 1. *Romanza* in mi minore opera 9 per violino e piano; 2. *Suite* per violino e piano in mi minore op. 10.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Radiorchestra.
19,40: Per i fanciulli.
19,45: Concerto di clarinetto.
20,50: Musica di dischi.
20,55: Concerto sinfonico: 1. Sinigaglia: Ouverture delle *Baruffe Chiozzotte;* 2. Debussy: *Danze,* per arpa e orchestra; 3. Franck: *Variazioni sinfoniche,* per piano e orchestra; 4. Brahms: *Sinfonia* n. 1 in sol minore.
23,10: Musica di dischi.
23,50: Musica brillante.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

18,40: Concerto di violino e piano.
20,55: Programma musicale variato.
22,25: Concerto di organo.
23,25-0,10: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Conc. per soprano.
20: Musica brillante.
21: Stravinski: *Storia di un soldato,* radiorecita.
21,45: Canzoni e melodie.
22,10: Concerto di violino: 1. Desplanes: *Intrada* (secolo XVII); 2. Leclair: *Tamburino;* 3. Paradis: *Siciliana;* 4. Mozart: *Rondò;* 5. Debussy: a) *In battello,* b) *Menestrelli;* 6. Brahms: *Valzer;* 7. Granados: *Danza spagnola.*
22,50: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
19,30: Per i fanciulli.
20: Musica brillante.
20,10: Musica militare.
21: Musica brillante.
22,10: Conc. di chitarre.
22,33: Musica brillante.
23: Beethoven: *Quartetto* op. 18, n. 5.
23,30: Concerto variato.
0,15-1: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Radio-orchestra.
20,15: Concerto sinfonico: Verdi: *Messa da Requiem.*

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19,30: Per i fanciulli.
21: Musica di dischi.
21,30: Canzoni e melodie catalane.
22,5: Radio-orchestra.
22,30: Zarzuela in due atti.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19: Per i fanciulli.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Radiosestetto.
23,15: Mascagni: *Cavalleria rusticana,* opera in un atto (dischi).
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Concerto sinfonico: Beethoven: *Sinfonia* numero 7 in la maggiore op. 92.
21,30: Progr. variato.
22-23: Concerto di musica brillante e popolare.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,50: Concerto orchestrale e corale.
21,10: Concerto variato diretto da Denzler.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Ballabili popolari.
19,15: Corso di lingua italiana.
19,30: Ballabili popolari.
20: Musica di dischi.
21 (dal Kursaal di Lugano): Grande concerto della Radiorchestra - Direzione: M° L. Casella: 1. Mozart: *Symphonie* n. 41 in do magg. (*Jupiter*); 2. Beethoven: *Concerto* n. 4 in sol magg. op. 58, per pianoforte e orchestra.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica di dischi.
18,25: Per le signore.
18,50: Musica di dischi.
19,20: Danze (dischi).
19,50: Jérome: *L'inquilino del terzo piano, dalla parte del cortile;* commedia in tre atti.
21,30: Concerto variato: 1. Haydn: *Concerto* per oboe; 2. Haydn: *Concerto* in do per violino; 3. Mozart: *Concerto* per corno, n. 3.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18,50: Concerto vocale.
20,30: Concerto di violino e piano.
21,50: Danze (dischi).
22,45: Concerto variato: 1. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 2. Rimski-Korsakov: Suite della *Fanciulla di neve;* 3. Lortzing: *Czar e carpentiere,* balletto; 4. Ries: *Perpetuum mobile;* 5. Sauer: *Galoppo;* 6. Fordogh: *Werbetanz;* 7. Weiner: *Divertimento;* 8. Farkas: *Danze finniche.*

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

Il programma non è arrivato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Per i fanciulli.
20: Concerto di dischi.
21,35: Radioteatro.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15-23: Festival Lalo (orchestra e dischi).

CENTOTRENTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

27 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Antonietta Saccomani: «*Camillo*» (radioscena premiata al Concorso).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE. (Seconda trasmissione).

13,35: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA:

CONCERTO DEL PIANISTA CARLO ZECCHI

1. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore.*
2. Scarlatti: *Tre sonate.*
3. Bach: *Due corali* (trascrizione dall'organo di Max Reger).
4. Beethoven: *Sonata* op. 31 N. 3.
5. Schumann: *Kreisleriana*, op. 16.
6. Chopin: a) *Quattro mazurche*, b) *Ballata in fa diesis minore*, c) *Polacca in mi bemolle maggiore.*

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnolo) - Musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19-20,4 (Napoli). Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,20-20,34 (Roma II). Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,4 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Mario Bacchelli, pittore: «PIERO DELLA FRANCESCA».

20,45:

Donne viennesi

Operetta in tre atti di F. LEHAR
Direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista - Generale Rodolfo Corselli: «*Il combattimento in Colonia*» - Cronache italiane del turismo - Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Antonietta Saccomani: «*Camillo*», radioscena premiata al Concorso.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro CULOTTA: 1. Tamai: *Festa di gnomi;* 2. Pietri: *Giocondo Zappaterra*, fantasia; 3. Kostal-Leopold: *Suite albanese;* 4. Amadei: *Canzone dell'acqua;* 5. Rossi: *Rio de oro;* 6. Ivanovici: *Sulle onde del Danubio.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE. (Seconda trasmissione).

13,35: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giochetti della radio di Mastro Remo (Premiazione).

16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Mario Bacchelli, pittore: «PIERO DELLA FRANCESCA».

20,45:

Varietà

con il concorso dell'ORCHESTRA KRAMER.

21,15:

Fricchi

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI
Regia di ALBERTO CASELLA
(Prima trasmissione radiofonica).

Personaggi:
La Marchesa Minnie Adriana de Cristoforis
La Contessa Rina . . . . Renata Salvagno
Renzo D'Asola . . . . Franco Becci
Nannina . . . . Elly Cosmai
La signora del terzo piano Ada Cristina Almirante

21,50:

Concerto di musica da camera

del violinista MICHELANGELO ABBADO
Al pianoforte il M° GIANANDREA GAVAZZENI:
1. Corelli-Polo: *Follia* (versione originaria).
2. Gluck (Abbado): *Danza degli spiriti beati.*
3. Kreisler: *Preludio* e *Allegro in stile antico.*

22,20: Varo Varanini: «Significative giornate africane», lettura.

22,30: MUSICA DA BALLO dal CAFFÈ CAMPARI di Milano (sino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE. (Seconda trasmissione).

13,35: SELEZIONE DI OPERETTE.

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.

16,50: Giornale radio.

17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notiziario agricolo.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE: Mario Bacchelli, pittore: «Piero Della Francesca».

20,45:

Donne viennesi

Operetta in tre atti di F. LEHAR
(Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione coloniale e Cronache del turismo.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Concerto di musica brillante e viennese. **21,20**: Programma variato: **Una bicicletta in 80 secondi.** **22,10**: Schubert: *Ottetto* per due violini, viola, cello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto in fa maggiore op. 166. **23,25-1**: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9 kW. 15

18: Dizione poetica. **18,15**: Musica di dischi. **19,15**: Dischi richiesti. **19,30**: Concerto di piano: 1. Scarlatti: Tre Sonate; 2. Chopin: *Studio* in mi maggiore; 3. Brahms: *Rapsodia* in mi bemolle maggiore; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 6. **20,15**: Concerto vocale. **21**: Programma variato dedicato a ricordi e musiche militari. **22,15**: Concerto variato. **23,10**: Dischi richiesti. **23,25**: Concerto di Filarmonica.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di dischi. **18,45**: Per i fanciulli. **19,30**: Concerto di dischi. **21,3**: Concerto sinfonico: 1. Van Hoof: *Ouverture commemorativa;* 2. Glazunov: *La primavera,* poema sinfonico; 3. Canto; 4. Gilson: *Atta Troll,* suite rustica; 5. Van Hoof: *Parafrasi su «Het daghet in den Oosten»;* 6. Canto; 7. Rismki-Korsakov: *Sinfonia n.* 3. **23,10-24**: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Trasm. da Brno. **20,10**: Grabowski: *La Profetessa.* **22,20**: Musica di dischi.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Brno. **20,10**: Trasm. da Praga. **22,45-23**: Mus di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,20: Concerto popolare. **20,10**: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,20: Trasm. da Brno. **20,10**: Trasm. da Praga. **22,45**: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,20: Trasm. da Brno. **20,10**: Trasm. da Praga. **22,20**: Musica di dischi.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20,10: Concerto di musica religiosa da una chiesa. **21**: Programma variato. **22,45**: Concerto di piano. **23-0,30**: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19: Musica da camera. **21,30**: Birabeau: *Il fiore d'arancio,* commedia.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18,30: Musica da camera. **21,30**: Concerto variato - Alla fine: O. Bernarde: *La piccola farmacista,* commedia in un atto.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Conc. di dischi. **19**: Musette (dischi). **20**: Concerto variato. **21,30**: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Concerto variato. **20,30**: Mezz'ora di sorprese. **21,30**: Come Parigi P.T.T. **23,45**: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

18,30: Musica da camera. **20,30**: Concerto variato. **21,30**: Serata teatrale.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Progr. variato. **20**: Bizet: Selezione della *Carmen* (dischi). **21,15**: Concerto variato. **22,15**: Serata di varietà. **23,15** (da Montecarlo): Musica da ballo.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18,45: Per le signore. **19,21**: Concerto di dischi. **20,37**: Progr. variato. **20,52**: Musica di dischi. **21,15**: Radio-bozzetto. **21,30**: Progr. variato. **22,5**: Serata di varietà. **23,30-24**: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Musica da camera. **19**: Concerto d'organo. **20,38**: Concerto variato: 1. Offenbach: Selezione dei *Racconti di Hoffmann;* 2. Strauss: *Armonia celeste,* valzer; 3. Lacôme: *La Féria,* suite. **21,30**: Trasmissione Federale; anniversario della morte di Beethoven; (La Comédie Française) R. Fauchois: *Beethoven;* commedia in versi in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

21,45: Concerto di musica da camera: 1. Philidor: Pezzi per quartetto d'archi; 2. Mozart: *Rondò,* per violino; 3. Chausson: *Serres chaudes,* per canto; 4. Franck: *Preludio, corale e fuga,* per piano; 5. Milhaud: a) *Poemi ebraici,* b) *Quartetto.*

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico. **19**: Per le signore. **19,30**: Concerto sinfonico: 1. Saint-Saëns: *Sinfonia* n. 2; 2. Canto; 3. Rimski-Korsakov: *Aimant la Rose;* 4. Ropartz: *Edipo a Colonne,* suite d'orchestra. **21**: Concerto di cembalo. **21,45**: Concerto variato con intermezzi di canto e dizione poetica. **23,45-1,15**: Concerto di dischi.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi. **21,30**: Come Parigi P.T.T. **23,45**: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW 120

18,30: Come Lyon la Doua. **19,45**: Musica di dischi. **21,30**: Serata di varietà. **22,15**: Offenbach: *L'isola del Tulipatan,* opera buffa in un atto. **23,45**: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Musica da ballo - Musica di films - Orchestra sinfonica - Melodie. **19,55**: Musette - Musica viennese - Operette - Musica viennese. **21,25**: Canzoni popolari - Concerto variato. **22,10**: Rossini: Selez. della *Gazza ladra, Semiramide, Guglielmo Tell.* **23**: Fisarmonica - Operette - Musica da jazz - Melodie - Orchestra argentina. **0,40-1,30**: Scene comiche - Musica brillante - Musica variata.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19: Bernhardt Etté al microfono. **20,10**: Concerto orchestrale ritrasmesso da Flensburg: 1. Keler Bela: *Rakoczy,* ouv.; 2. Dvorah: *Danza* in do minore; 3. Delibes: Fantasia sulla *Lakmé;* 4. Strauss: Czardas dal *Cavaliere Pasman;* 5. Liszt: *Polacca* n. 2 in mi maggiore; 6. Glinka: *Kamarinskaja;* 7. Schmeling: *Una sera ad Aranjuez,* serenata e danza spagnola; 8. Blon: *Il mio ideale,* valzer; 9. Kölling: *Höllenjagd.* **21,30**: Concerto di dischi. **22,30**: Intermezzo musicale. **23-24**: Come Stoccarda.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Lipsia. **19**: Concerto dedicato a Mozart: 1. Musica di balletto da *Les petits riens;* 2. *Concerto* per violino e orchestra in re minore. **20,10**: Concerto di musica brillante e popolare. **21**: Come Lipsia. **22,30-24**: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Lipsia. **19**: Concerto di dischi. **20,10**: Concerto orch. sinfonico: 1. Graener: *Sinfonia breve;* 2. Trapp: *Concerto* per violino e orchestra; Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa magg. **22,30-24**: Come Stoccarda.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Lipsia. **19**: Concerto di dischi. **20,10**: Programma variato dedicato alla vita militare. **22,20**: Programma variato: *Lieder* e composizioni per piano di Schubert. **23-24**: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia. **19**: Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore op. 61. **20,10**: Concerto di melodie popolari. **21**: Concerto di dischi. **22,45**: Come Stoccarda. **24-2**: Musica sinfonica registrata.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia. **19,30**: Concerto di organo: 1. Straesser: *Canto spirituale* per soprano, violino e organo; 2. Hoeller: *Partita «O wie selig sei ihr doch, ihr Frommen».* **20,15**: Come Lipsia. **22,30-24**: Concerto di mandolini, cetre, fisarmoniche e chitarre.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,25: Come Lipsia. **19**: Concerto di dischi. **20,10**: Radiocabaret (dischi). **21**: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Künneke: Ouv. dell'*Asse di cuori;* 2. Cornelius: Suite del *Barbiere di Bagdad;* 3. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 3; 4. Joh. Strauss: *State ben stretti, milioni,* valzer; 5. Moniuszko: *Mazurka* da *Halka;* 6. Wagner: *Foglio d'album* (violino e orchestra); 7. Pedrollo: *Mascherata;* 8. Verdi: Marcia dall'*Aida.* **22,30**: Concerto di flauto e piano: 1. Hasse *Sonata* in re maggiore; 2. Quantz: *Sonata* in re maggiore. **23-24**: Varietà e danze: Marzo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto di musica popolare e brillante. **19**: Kuhnert: Gioie e dolori del direttore Johann Kreisler, radiorecita. **20,15**: Concerto dell'orchestra filarmonica di Dresda con canto: 1. Marschner: Ouv. di *Hans Heiling;* 2. Canto; 3. Humperdinck: Frammenti della *Bella addormentata nel bosco;* 4. Canto; 5. Nicodé: *Bolero;* 6. Canto; 7. Wagner: Preludio del terzo atto del *Lohengrin;* 8. Canto; 9. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2 in do minore; 10. Canto; 11: d'Albert: Preludio della *Partenza.* **22,30-24**: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Come Lipsia. **19**: Concerto corale di *Lieder.* **19,15**: Radiorchestra: 1. Mozart: Ouv. del *Ratto dal serraglio;* 2. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore. **20,10**: Serata brillante di varietà e di danze. **21**: Ritrasmissione (da stabilire). **22,30**: Programma variato letterario-musicale. **23,30-24**: Come Stoccarda.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Lipsia. **19**: Concerto di dischi. **19,30**: Concerto di musica regionale. **20,10**: Concerto di musica brillante e da ballo: Come vi piace. **21,30**: Concerto vocale di ballate popolari. **22,30**: Concerto di musica brillante e popolare. **24-2**: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

19,30: Concerto corale. **21**: Edgar Wallace: *The Ringer* (Il mago), dramma giallo. **23,20**: Orchestra della BBC diretta da Robinson: 1. Vaughan Williams: *Suite* di canti popolari; 2. Chignell: *Coquette;* 3. Canto; 4. Sullivan: Selezione dei *Pirati di Penzance;* 5. Canto; 6. Sousa: *L'uomo nero;* 7. D'Ambrosio: *Aria di danza;* 8. Billi: *Fantasia tripolina;* 9. Foulds: *Ouverture celtica.* **0,15-1**: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Concerto di balalaike con arie per soli. **20,15**: Musica brillante e da ballo. **21**: Concerto vocale. **21,10**: Concerto di musica brillante e da ballo. **22**: Orchestra della BBC diretta da Julian Clifford: 1. Smetana: Ouverture di *Libusa;* 2. Bruch: *Concerto* per violino e orchestra n. 1 in sol minore; 3. Ravel: *Rapsodia spagnola.* **23,10-1**: Musica da ballo (Billy Cotton).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

20: Organo da cinema. **20,25**: Varietà popolare. **21,10**: London Regional. **22**: Concerto orchestrale diretto da Leslie Heward: 1. Chabrier: *Habanera;* 2. Busoni: *Berceuse elegiaca;* 3. Chausson: *Aria e danza;* 4. Mozart: *Sinfonia* n. 31 in re; 5. Arenski: *Profili* op. 23, suite. **23,10-0,15**: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18: Musica da ballo. **19,50**: Concerto variato. **21,10**: Radiorchestra. **22,20-23**: Concerto di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18,20: Musica di dischi. **20**: Concerto di piano. **21**: Concerto variato: 1. Smetana: *Il segreto;* 2. Dvorak: Frammenti della *Sinfonia* n. 4; 3. Suk: *Amore e dolore di Principi;* 4. Dvorak: *Valzer* in la maggiore.

VENERDÌ

27 MARZO 1936 - XIV

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19,15: Concerto corale.
20,5: Concerto orchestrale: Ottorino Respighi: a) *Sinfonia drammatica* in do maggiore, b) *Gli uccelli*, suite, c) *Le fontane di Roma*, poema sinfonico.
21,50-22,30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Musica per Quintetto.
19,15: Concerto variato.
21,5: Musica brillante.
22,5: Concerto variato: 1. Adam: *Se io fossi Re;* 2. Rossini: *La Gazza ladra;* 3. Suppé: *Poeta e contadino;* 4. Maillart: *I Dragoni di Villarts;* 5. Offenbach: *La bella Elena;* 6. Strauss: *Il Pipistrello*.
23,5: Concerto di piano: 1. Schumann: *Studi sinfonici;* 2. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone;* 3. Sevenants: *Poema silvestre;* 4. Sevenants: *Umoresca*.
23,35: Concerto variato e musica brillante.
0,5-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,45: Concerto di fisarmonica.
20,15: Danze (dischi).
20,45: Concerto di piano con canto: 1. Dvorak: Tre canzoni; 2. Böhm: *Nuovo amore;* 3. Berger: *Il lago del bosco;* 4. Egge: *Paesaggio;* 5. Eken: *Glömma, Glömma;* 6. Palmgren: *Il mare;* 7. Gjeström: *Suite* per piano.
22,15-23: Radiocabaret (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,10: Musica di dischi.
18,55: Concerto d'organo.
20: Concerto variato.
23,45: Musica di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,55: Concerto orchestrale diretto da Spaanderman con arie per contralto (programma da stabilire).
23,5-0,10: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Musica brillante riprodotta.
20: Concerto sinfonico: Berlioz: *La dannazione di Faust*, leggenda drammatica in quattro parti.
22,50: Ritrasmissione.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
19,20: Musica brillante.
20,15: Musica per Quintetto.
20,50: Concerto variato.
22,10: Musica brillante.
23: Musica da camera.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Concerto variato.
19,15: Musica di dischi.
20,15 (dall'Ateneo rumeno): J. S. Bach: *La Passione secondo San Giovanni*.
22,30: Musica di dischi.
23-34: Musica popolare rumena riprodotta.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7.5

19: Musica da camera.
19,30: Per i fanciulli.
21,45: Musica riprodotta.
22,45: Radio-orchestra.
23,20: Concerto per Sestetto.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Musica brillante.
19: Per le signore.
20,15: Musica da ballo.
21,15: Concerto variato: 1. Grieg: Morte di Ase da *Peer Gynt;* 2. Carrillo: *Gallarda*, marcia; 3. Schubert: *Serenata;* 4. Schubert: *Momento musicale;* 5. Caballero: *La vecchietta*, canzone; 6. Mozart: *Marcia turca*.
22,15: Radiosestetto.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Musica da camera: Beethoven: 1. *Sonata* op. 12, n. 2, in la maggiore per violino e piano; 2. *Sonata* op. 30, n. 3, in sol maggiore per violino e piano.
20,10: Björnson: *Over evne*, dramma.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,55 (dallo Stadttheater di Zurigo): Paumgartner: *Rossini a Napoli*, commedia musicale.
22: Musica brillante riprodotta.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19: Musica intima per clavicembalo e flauto.
19,30: Assoli di fisarmonica.
20: La serata dei desideri. Radiorchestra e musica riprodotta.
21: Friedrich Wolf: *John D. conquista il mondo*, radioritratto in 9 scene (prima trasm. italiana).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Per i fanciulli.
18,30: Musica di dischi.
20,10: Concerto per tenore.
20,25: Ruy Blang: *Petit soir de Paris*.
21,30: Mus. da jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Musica da camera.
19,5: Recitazione.
19,30 (dall'Opera Reale ungherese): 1. Dohnànyi: *Il tenore*, opera; 2. Dohnànyi: *La fiaccola santa*, leggenda.
22,40: Musica zigana.
23,30: Musica di dischi.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

MOSCA II
kc. 271; m. 1107; kW. 100

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

Il programma non è arrivato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Musica orientale.
20: Concerto di dischi.
21,30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 4; 2. Wagner: Preludio del *Lohengrin;* 3. Enescu: *Suite* d'orchestra; 4. Wagner: Preludio del terzo atto del *Lohengrin*.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22,15: Charpentier: *Louise*, opera (adatt. dischi).
23,15: Musica da ballo.

CENTOTRENTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

28 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: R. Breda Patrinieri: *Niente paura*, fantasia antisanzionista, musica di Pio Di Pietro.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: Concerto di CANZONI.
13,30: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (Trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).
13,45: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 12).

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Tullio Cianetti, Presidente della Confederazione Fascista Lavoratori dell'Industria: «*La lotta nel mondo per il petrolio e per il cotone*».

16,35: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
17: Giornale radio - Estrazioni del R Lotto - Cambi.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: CICLO «ROMA ONDE CRISTO È ROMANO»:
Parte prima:
Mons. prof. Pio Paschini, Rettore dell'Ateneo del Pontificio Seminario Romano: «*I riformatori ortodossi*».
Parte seconda:
1. Josquin Des Pres: Due mottetti: a) *Ave verum corpus;* b) *Ave vera Verginitas.*
2. Claude Le Jeune: *Tristitia obsedit me*, mottetto a 4 voci.

17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.
18,50: (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto).
19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Musica varia.
19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
19,44-20,4 (Roma): Notiziari in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 10).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Il serpente a sonagli

Commedia gialla in tre atti di EDOARDO ANTON

Personaggi:

Sonia		Adriana de Cristoforis
Maddy		... Renata Salvagno
Vania	*collegiali*	.... Nella Marcacci
Nisia		.... Esperia Sperani
Diomir		..... Anna Ferretti
Lausy		Giuseppina Boldracchi

La Direttrice ... Ada Cristina Almirante
La vice Direttrice ...... Elvira Borelli
L'Ispettore .... Franco Becci
L'Aiutante .... Guido de Monticelli
Il Professore di chimica .. Emilio Calvi
Il cuoco .... Silvio Rizzi
Il Dottore .... Edoardo Borelli
Il giovanotto .... Emilio Rinaldi
Regia di ALBERTO CASELLA.

22:

Varietà

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO.
23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Rina Breda Patrinieri: «Niente paura», fantasia antisanzionista, musica di Pio Di Pietro.
11,30: DISCHI ODEON: 1. Gragnani: *Lasciatemi cantar*, valzer dal film «Passaporto rosso» (Orchestra Fortis); 2. Schisa: *Ah, continentale...*, canzone (soprano Bianchi); 3. Gallo: *Il gallo e la gallina*, polca (Orchestrina Gallo); 4. Malatesta: *Non mi lasciar*, canzone tango (tenore Leardi); 5. Derevitsky: *Si può restar fedeli ad una donna?*, canzone (tenore Benassati); 6. Bixio: *Napoli piange e ride*, canzone tango dal film «Gondola delle chimere» (Mario Latilla); 8. Pick-Mangiagalli: *La pendule harmonieuse* (pianista Elva Bonzagni); 8. Raimondo: *Scrivimi*, canzone tango (tenore Rico Bardi); 9. Mariotti: *Mia*, slow con ritornello cantato (Orchestra Mariotti); 10. Giari-Marf: *Io cerco un fiore*, canzone (soprano Meme Bianchi); 11. Culotta: *Dimmi sempre di sì*, tango (Orchestra Fortis).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: CONCERTO DI CANZONI.
13,30: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (rubrica offerta da MOTTA PANETTONI).
13,45: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50: Giornale radio.

Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 20,35

TRISTANO E ISOTTA

OPERA IN TRE ATTI DI
RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Tristano .... Fiorenzo Tasso
Isotta .... Anni Helm Sbisà
Re Marek .... Giacomo Vaghi
Kurnewaldo .... Carlo Tagliabue
Brangania .... Ebe Stignani

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
TULLIO SERAFIN
Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,35: Trasmissione dal «Teatro Reale» dell'Opera:

Tristano e Isotta

Opera in tre atti di R. WAGNER.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra TULLIO SERAFIN
Maestro dei Cori GIUSEPPE CONCA
(Vedi quadro).
Negli intervalli: Conversazione dell'ing. Edoardo Lombardi: «La casa elettrica» - Conversazione di Mario Corsi - Giornale radio.
Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: CONCERTO DI CANZONI.
13,30: IL SEGRETO DI MOTTARELLO (trasmissione offerta da MOTTA PANETTONI).
13,45: I CINQUE MINUTI LEPIT.
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache italiane del turismo - Borsa.
16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musiche e fiabe di Lodoletta.
17: Giornale radio.

SABATO

28 MARZO 1936 - XIV

17,15: TRASMISSIONE DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI (vedi Roma).
17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20,5: CRONACHE DELLO SPORT a cura del C.O.N.I.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35:

Il serpente a sonagli

Commedia in tre atti di E. ANTON
(Vedi Roma).

22:

Varietà

(Vedi Roma)

Dopo il Varietà: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Robert Stolz: *Una sola notte*, operetta in 3 atti.
22,10: Concerto di piano: Chopin: 1. *Barcarola* op. 60; 2. *Mazurka* in fa diesis minore op. 59 n. 3; 3. *Impromptu* op. 29; 4. *Due studi* op. 25: *a*) in do diesis minore n. 7, *b*) in sol bemolle maggiore n. 9; 5. *Scherzo* in si bemolle minore op. 39; 6. *Notturno* in re bemolle maggiore op. 27 n. 2; 7. *Valzer* in re bemolle maggiore op. 64 n. 1.
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9 kW. 15

18,15: Concerto sinfonico.
19: Musica da jazz.
19,45: Conc. di dischi.
21,15: Maeterlinck: *La Principessa Isabella*, commedia in venti quadri con musica di scena di A. Cadou.
23,10: Adsit: *Quartetto* n. 1.
24: Musica di dischi.
0,10-1: Musica da jazz.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Progr. variato.
19,15: Musica di dischi.
19,30: Concerto di musica olandese del XV secolo.
21: J. Strauss: *Lo zingaro barone*, operetta. - Nell'intervallo: Musica riprodotta.
23,10: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Canzoni allegre.
19,50: Trasm. da Brno.
21,20: Trasm. da Kosice.
22,15: Musica di dischi.
22,30-23,30: Mus. brillante e da ballo.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,15: Canzoni popolari.
19,50: Trasm. da Brno.
21,20: Trasm. da Kosice.
22,30: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,15: Fisarmonica.
19,50: Trasm. da Brno.
21,20: Trasm. da Kosice.
22,30: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Musica da camera: Helsted: *Quartetto* in fa minore op. 33.
21: Programma popolare variato dedicato ai giovani.
23-0,15: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

17,40: Come Parigi P.T.T.
21,30: Trasm. dall'Opera (da stabilire).
Alla fine: Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,40: Come Parigi P.T.T.
21 (circa): Trasm. dal Teatro dell'Opera.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20: Mus. d'operette (d).
21,30 (La Comédie Française): 1. De Banville: *Esopo*, commedia; 2. Mendés: *La femme de Tabarin*, tragi-parade in un atto.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

17,40: Come Parigi P.T.T.
21,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 60

17,40: Come Parigi P.T.T.
20,30: Concerto variato.
21,30: Selez. d'operette.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,20: Convers. religiosa cattolica.
20,35: Musica di dischi.
22: Musica da ballo (Willie Lewis).
23,30-0,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

17,40: Concerto orchestrale.
20,38: Presentazione di opere inedite.
21,15 (dall'Opera): Mozart: *Il flauto magico*.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 20

18,15: Concerto variato.
21,45: Ruiz de Alarcon: *La verità sospetta*, commedia in tre atti.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto di dischi.
19,30: Musica di dischi.
21: Concerto di piano: 1. Brahms: *a*) *Ballata* in sol minore, *b*) *Capriccio* in si minore; 2. Debussy: *Riflessi nell'acqua*; 3. Lazare-Levy: *Sonatina* in fa maggiore; 4. Chabrier: *Scherzo-valzer*.
21,45: Aubert: *La forêt bleue*, racconto lirico in tre atti, dal poema di Chenneviére.
23,45: Antiche musiche da ballo.
0,15-1,15: Conc. variato.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

17,30: Concerto sinfonico.
20,30: Concerto di dischi.
21,30: Concerto variato: 1. Méhul: *Sinfonia* in re maggiore; 2. Donastia: *Tre miracoli di Santa Cecilia*, per coro femminile e orchestra; 3. Villa-Lobos: *Tre danze africane*; 4. Inghelbrecht: *La metamorfosi di Eva*; 5. Hahn: Fantasia su *Ciboulette*; 6. Delibes: Fantasia sulla *Lakmé*; 7. Fourdrain: *Les maris di Ginette*, valzer.
23,45: Musica da jazz.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW 120

17,40: Come Parigi P.T.T.
20: Mezz'ora allegra.
21,15: Musica di dischi.
21,30 (da Verdun): Concerto d'una Banda militare.
23,30: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Musica da ballo - Canzoni - Brani d'opera - Soli diversi.
20: Musica militare - Concerto variato.
21,10: Messager: Selez. di *Fortunio*.
21,25: Concerto variato - Milloecker: Selez. dalla *Dubarry*.
23: Music-hall - Musica militare - Musica brillante e da ballo.
0,40-1,30: Musica di films - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto orchestrale di musica brillante.
20,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,25: Intermezzo musicale.
23-1: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,15: Concerto di musica popolare.
19: Musica da camera: 1. Mozart: Frammenti del *Divertimento* in mi bemolle maggiore per violino viola e cello; 2. Schubert: *Trio* per violino, viola e cello in si bemolle maggiore.
20,10: Musica da ballo ritrasmessa.
22,30: Come Lipsia.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Amburgo.
19: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Come Monaco.
22,30-24: Come Lipsia.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19: Varietà popolare.
20,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto bandistico variato.
20,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,45: Come Lipsia.
24-2: Musica da ballo (dischi).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Amburgo.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,35-24: Come Lipsia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari.
19: Concerto bandistico variato.
20,10: Serata brillante di varietà e danze.
22,30: Krieger: *Musica brillante da campo* per oboe, clarinetto, corno e fagotto.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto di dischi.
19,10: Programma variato: Giardini e fiori.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Dies und das - von jedem was.*
22,30-24: Concerto variato di una banda militare (programma da stabilire).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Come Amburgo.
19: Conversazione musicale.
19,20: Boccherini: *Sonata* per cello e piano in la maggiore.
20,10: Serata musicale brillante e variata.
23-24: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

19: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle melodie popolari.
20,10: Grande concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
22,30: Come Lipsia.
24-2: Concerto notturno registrato.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

20: Programma variato: Bollettino del Sabato.
20,45: Orchestra della BBC diretta da Robinson: 1. Texidor: *La gloria del lavoro*, marcia spagnola; 2. Paladilhe: Ouverture di *Susanna*; 3. Millöcker: Selezione del *Dono del cuore*; 4. E. Strauss: *Manoscritti*, valzer; 5. Wolf-Ferrari: Ritornello dal *Campielo*; 6. Haydn Wood: *Parigi*, suite.
21,30: Varietà e danze.
23: Orchestra della BBC diretta da Leslie Heward: 1. Dvorak: Ouverture del *Contadino smaliziato*; 2. Bruch: *Due melodie elegiache* per archi; 3. Canto; 4. Fauré: *Dolly*, suite; 5. Canto; 6. Smetana: *Sarka*, poema sinfonico.
24-1: Varietà e danze: L'ora di Henry Hall.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

19,30: Musica brillante.
20: Musica brillante e da ballo con arie per soprano.
21,30: Concerto orchestrale diretto da Cundell: 1. Rameau: *Suite*; 2. Canto; 3. Moeran: *Whythorne's Shadow*; 4. Brahms: Due minuetti dalla *Serenata* in re; 5. Canto; 6. Loeillet: *Suite* in re; 7. Albinoni: Preludio e fuga dal *Concerto grosso* in sol minore.
23,10-1: Musica da ballo e varietà: L'ora di Henry Hall.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

19,30: Conc. di dischi.
20,5: Musica brillante e da ballo.
21,30: Shiels: *L'ultimo giorno d'affari*, commedia.
23,15-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18,15: Concerto di musica finlandese.
19,50: Serata popolare.
21,30: Radiorchestra.
23-23,30: Concerto ritras.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,30: Concerto variato di musica di P. Suberts.
19,15: Progr. variato.
21,15: Musica da camera: 1. Armandola: *Berceuse giapponese*; 2. Morena: *Suite di marcie*.
21,30-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,45: Coro di fanciulli.
19,15: Concerto variato.
21,30: Canzoni e melodie.
22,5: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra; 2. Pierné: *Iseyl*, suite; 3. Milhaud: *Concertino di primavera*; 4. Berlioz: Ouverture del *Benvenuto Cellini*.
23,10: Beethoven: *Quartetto* in mi bem. magg., op. 16.
23,45: Concerto variato: 1. Bizet: Ouverture della *Carmen*; 2. Caludi: *Redzi*; 3. Debussy: *Menestrelli*; 4. Pierné: *Suite per i miei piccoli amici*.
0,10-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ganne: *Marcia lorenese*; 2. Suppé: *Die Frau Meisterin*, ouverture; 3. Mac Dowell: *Woodland Sketches*; 4. Brase: *Pirette*; 5. Mackeben: *Valse infidèle*; 6. Sammartini-Elman: *Canto amoroso*; 7. Chabrier: *Danza slava*; 8. Andersen-Wingar: *Melodie norvegesi*; 9. Poldini: *Marche mignonne*.
22,45-23,30: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Concerto d'organo.
19,40: Programma variato.
20,40: Concerto variato con intermezzi di piano e canto.
21,40: Concerto vocale.
22,5: Concerto variato e tenore.
22,45: Musica di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Concerto per solisti.
20: Varietà e musica da jazz.
21: Per i polacchi all'estero.
21,30: Programma variato: L'allegra Sirena.
22: Concerto sinfonico: 1. Flotow: Ouverture della *Marta*; 2. Mozart: *Don Giovanni* (canto); 3. Boito: *Mefistofele* (canto); 4. D'Aubert: Fantasia dagli *Occhi morti*; 5. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* (canto); 6. Delibes: Suite di balletto da *Coppelia*.
23,5: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18: Concerto variato.
19: Musica brillante.
20,50: Concerto variato.
22,10: Musica brillante.
23,30: Musica portoghese.
0,35-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica brillante riprodotta.
19,35: Trasm. dall'Opera rumena (da stabilire).
23-1: Concerto di dischi: musica spagnola e russa.

SPAGNA

BARCELLONA
kc.795; m. 377,4; kW. 7.5

19,15: Per i fanciulli.
21: Dischi richiesti.
22,5: Radio-orchestra.
22,15: Concerto vocale.
22,45: Concerto variato.
23,20: Radio-orchestra.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

18: Concerto variato.
20,15: Concerto di piano.
22,15: Radiosestetto.
23,15: Ritrasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Radiocabaret.
20,30: Recitazione.
21: Concerto di musica da ballo antica.
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,20: Concerto di dischi.
19,50: Varietà in dialetto bernese.
21,10: Concerto di una orchestrina di cetre.
21,50: Radiocabaret.
22,15: Musica da ballo.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20: Programma variato.
20,45 (dal Teatro Sociale di Bellinzona): Concerto della radiorchestra - Direzione: M° L. Casella: 1. Bellini: *Norma*, ouv.; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, interm. atto III; 3. Bossi: *Siciliana e Giga*; 4. Jachino: *Pastorale di Natale*; 5. Rossini-Respighi: *Rossiniana*, suite.
21,30: Canti mesolcinesi eseguiti dalla corale di Roveredo.
22: I ballabili del sabato (d.).
22,30 (dal Teatro sociale di Bellinzona): Rivista di canzonette: 1. Bixio-Cherubini: *Violino tzigano*; 2. Di Lazzaro: *Chitarra romana*; 3. Bergamini-Borella: *Floretera*; 4. Marf-Mascheroni: *Nostalgico slow*; 5. Mariotti - Schor: *Ki-ki-bù*; 6. Bixio-Cherubini: *Parlami d'amore Mariù*; 7. Lama: *Leggenda marina*; 8. Pestalozza: *Ciribiribin*; 9. Rodgers: *Luna malinconica*; 10. Marf-Mascheroni: *Signorine non guardate i marinai.*
23: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,15: Musica brillante riprodotta.
19,20: Musica di dischi.
20,15: J. S. Bach: *La Passione secondo San Matteo*, per soli, cori, orchestre, cembalo e organo.

UNGHERIA

BUDAPEST
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17,35: Musica zigana.
19: Concerto variato.
19,50: Balazs: *Serenata madrilena*, commedia.
21,45: Musica di dischi.
23: Musica da jazz.

CRONACHE

22 MARZO: MILANO - SAN REMO

Per questa domenica anche il campionato di calcio passerà in secondo ordine. Gli uomini del giorno, per le folle sportive, non saranno più i Gabetto, i Meazza, o i Piola, ma bensì Guerra, Olmo, Bini, Bartali, Bergamaschi, Martano, Piemontesi e così via. Squillano infatti già le trombe annunzianti la ripresa in grande stile della stagione ciclistica su strada. Gli appassionati di tutta Italia, i cui entusiasmi già da qualche settimana sono stati ridestati dalle corsette di preparazione, di messa a punto, dedicate allo sgranchimento dei muscoli, saranno mobilitati domenica dal richiamo suggestivo della Milano-San Remo.

La « classicissima », che segna l'inizio della stagione su strada, non richiede molte parole di presentazione. La classicità le deriva infatti e le spetta dalla forte organizzazione dalla quale ha avuto i natali, dal clima di passione nel quale si è sviluppata, dall'epoca di svolgimento indovinatissima, dal percorso ideale, dalla partecipazione continua degli assi del ciclismo, dal successo crescente che le è arriso d'anno in anno e della sua automatica consacrazione tra le maggiori prove sportive italiane.

La ventinovesima edizione che si correrà domenica promette molto.

Pur non contando quest'anno come prova di campionato, questa gara fa campionato a sè: ai motivi classici che l'hanno resa famosa se ne aggiungono quest'anno alcuni di carattere strettamente agonistico che suscitano il maggiore interesse nelle folle, sviluppandosi appunto nella gara d'apertura. La rivalità fra Guerra e Olmo, la resistenza di Binda, la minacciosità di giovani tipo Bini e Bartali che ancora non hanno scritto il proprio nome nell'albo d'oro della classicissima, la smania delle figure di secondo piano di distinguersi, l'impronta individualistica che giustamente si vuol dare alle corse su strada cercando di ridurre se non di abolire del tutto il giuoco di squadra, sono tutti spunti che galvanizzano le ore della vigilia, che assicurano l'atmosfera di successo alla gara sportiva.

Uno speciale servizio di informazioni sarà curato dall'E.I.A.R. in questa giornata a mezzo di inviati speciali al seguito della corsa e di microfoni piazzati nei punti... storici del percorso. Alle 8,30, alle 12,30, alle 14,15, ascoltando il nostro speciale servizio, gli appassionati potranno ricostruire fedelmente l'andamento della gara e seguire i propri beniamini nei tentativi di fuga, nelle riprese in gruppo, nelle dolorose forature di gomme... Ed alle 15,30 (o poco dopo, o poco prima: a seconda della velocità di corsa) ascolteranno la speciale cronaca che verrà direttamente dal traguardo di San Remo e conosceranno fulmineamente il nome del campione che avrà colto l'alloro.

PADRE VITTORINO FACCHINETTI VICARIO APOSTOLICO PER LA TRIPOLITANIA

Padre Vittorino Facchinetti, l'illustre predicatore e quaresimalista della Radio che, francescanamente, si accostò a « frate microfono » per affidargli il compito nobilissimo di trasmettere la parola evangelica, è stato assurto, in questi giorni, ad uno dei più alti gradi della gerarchia ecclesiastica con la nomina a Vicario Apostolico della Tripolitania. Il nuovo Monsignore è troppo noto al nostro pubblico perchè sia necessario presentarlo come oratore e conferenziere, ma l'attività radiofonica dell'illustre Francescano, oggi Eccellenza della Chiesa, non è che una delle multiformi espressioni di una intelligenza superiore a cui è di solida base una cultura profonda, teologica ed insieme umanistica, esaltata ed ispirata da una fervida fede religiosa ed insieme patriottica. Se l'ultimo suo libro intitolato « Con San Francesco in volo » è quasi una riuscitissima raccolta di impressioni giornalistiche, i suoi studi su Sant'Antonio e su San Bernardino e il suo poderoso volume di critica francescana documentano la profondità del suo pensiero teologico. La celebre trilogia di San Francesco, Sant'Antonio e San Bernardino è un'opera fondamentale che merita speciale menzione. Professore all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Dottore d'Eloquenza Sacra e di Storia Francese, Monsignor Facchinetti apparteneva da venti anni al convento di San Francesco operando per il bene altrui « con uno zelo chiaroveggente ed una dolcezza del tutto francescana ». Sono parole, queste, di un poeta francese, Armand Godoy, che proprio in questi giorni sulla rivista La Phalange, di cui salutiamo con piacere la rinascita, fa del Francescano illustre un riuscito ritratto. « Les démagogues anti-chrétiens — scrive il Godoy, con evidente riferimento alle oscure forze massoniche e bolsceviche che fermentano nell'infetta sede della Lega delle Nazioni — se sont mis d'accord avec les idolâtres du Veau d'Or. C'est naturel après tout. Et cela rend plus certaine leur défaite. Padre Facchinetti le sait... ». E, concludendo con un'esaltazione dell'Italia e dello spirito francescano, il nobile amico del nostro Paese scrive parole che indirettamente spiegano perchè l'illustre predicatore, a cui la famiglia dell'Eiar rivolge, con esultanza, un deferente affettuoso saluto, sia così ascoltato e così gradito, specialmente in quest'ora solenne, non solo a tutti gli Italiani ma anche a tutti coloro che ricordano nell'Italia una proletaria esemplare, una missionaria provvidenziale: « il est plus sûr de la victoire italienne que de sa propre mort ». Benedetta certezza con la quale Monsignor Facchinetti si accinge a svolgere in Tripolitania la missione che la Chiesa e la Patria gli affidano, camminando in perfetta unione spirituale sulle grandi vie della storia e della civiltà latina e cattolica.

S. E. Ciano, l'on. Farinacci, l'on. Bonomi durante una sosta tra i voli di guerra

IL DIRETTORE DEL CONSERVATORIO DI PARMA

Nella illustrazione del Concerto tenuto la scorsa settimana dal maestro Rito Selvaggi, è detto, erroneamente, che l'illustre compositore dirige presentemente il Conservatorio « Arrigo Boito » di Parma. Direttore di detto Conservatorio è l'eminente musicista Luigi Ferrari Trecate; il Selvaggi tiene invece la cattedra di composizione.

La trasmittente austriaca su onde corte, OER 2, che lavora attualmente con una potenza di 1,5 kW., sarà modernizzata ed aumentata di potenza per assicurare una buona ricezione dei programmi austriaci nei paesi d'oltremare. Nei Carpazi verrà costruita tra breve una trasmittente destinata alla popolazione ucraina.

E' interessante, in materia di statistiche, conoscere il tempo che ogni Nazione dedica nei suoi programmi radio alle popolazioni rurali. L'Italia sta al primo posto con una media di 209 minuti settimanali. Vengono quindi la Cecoslovacchia con 193; Lettonia 150; Germania 144; Austria 137; Jugoslavia 135; Finlandia 120; Norvegia 110; Inghilterra 109; Danimarca 105; Romania 88; Polonia 85; Lituania 80; Paesi Bassi 63; Ungheria 63; Svizzera 58; Estonia 55; Francia 50; Svezia 30; Irlanda 20 e Belgio 15 minuti. L'Albania, il Lussemburgo, il Portogallo, la Grecia e la Turchia non diffondono simili programmi.

L'ex imperatore di Germania, Guglielmo II, si è dimostrato sempre indifferente o piuttosto avverso alla Radio. Ma recentemente, alla morte di re Giorgio d'Inghilterra, l'ex Kaiser si è ricordato di essere suo cugino ed ha voluto comprare un apparecchio radio — il primo della sua vita — appunto per seguire i funerali dell'augusto parente. Guglielmo II è rimasto talmente soddisfatto dell'esperimento che presentemente la Radio echeggia ormai continuamente nel castello di Doorn.

Altro precursore della televisione. Un appassionato americano ha scovato in una rivista californiana, pubblicatasi a San Francisco nel gennaio 1886, una notizia che annunziava la scoperta di una nuova applicazione telefonica che avrebbe stupefatto Edison stesso. Secondo la rivista, si doveva sostituire con un foglio di selenio la placchetta vibratile del telefono. I due interlocutori venivano illuminati da specchi e lampade collocate accanto agli apparecchi e potevano così diventare reciprocamente visibili grazie appunto alle vibrazioni del selenio. L'inventore era un fotografo californiano che contava di perfezionare rapidamente il suo apparecchio, dato che allora le figure apparivano molto evanescenti. Prevedeva forse che sarebbe trascorso ancora mezzo secolo prima che si riparlasse di televisione?

A Berlino il deputato Boese ha inaugurato un nuovo servizio di televisione prendendo lui stesso, in compagnia di alcuni colleghi del Ministero, posto davanti allo schermo di trasmissione. Dieci stazioni riceventi erano state installate in diversi saloni di Berlino e di Potsdam e così il pubblico potè ammirare il progresso di questa nuovissima arte. Boese ha annunziato gli scopi della televisione tedesca dicendo che le trasmissioni diventeranno presto quotidiane e saranno diffuse pellicole speciali, scene di ballo, di teatro e di circo.

CRONACHE

La Radio britannica prepara una trasmissione dalla « Casa stregata », trasmissione che sarà seguita con viva curiosità. La « casa » data dal XII secolo. In essa ha visto la luce un arcivescovo di Canterbury. Fu anche abitata da un guerriero che fu compagno di Riccardo Cuor di Leone nelle Crociate. Da qualche tempo questa « casa » è teatro di casi strani. Dal cadere della notte in poi si fanno sentire passi soffocati, soffiano venti gelidi senza alcuna ragione apparente e le porte girano misteriosamente sui cardini. Nel giorno dell'eccezionale trasmissione si recheranno nella casa stregata l'annunziatore della Radio e il presidente delle ricerche psichiche che esporranno direttamente le loro impressioni. Tutte le precauzioni contro ogni possibile trucco saranno prese in precedenza, in quanto porte e finestre verranno sigillate da un'apposita Commissione. Sui pavimenti verrà steso uno strato di gesso che dovrà incidere le eventuali orme. Contatti elettrici ad ogni porta accenderanno un segnale rosso per avvertire il radiocronista della presenza del fantasma.

In occasione del venticinquesimo anniversario della sua ascesa al trono, il « nyzam » di Hyderabad ha deciso l'acquisto di ventimila apparecchi radioriceventi che saranno distribuiti uno a ciascuno dei ventimila villaggi che da lui dipendono e che contano complessivamente quindici milioni di abitanti. Così tutti i suoi sudditi potranno partecipare alle feste che consacreranno il venticinquesimo di ascesa al trono del « nyzam ». Soltanto in questo modo, ha spiegato il sovrano, si potrà rendere partecipe alla vita dello Stato una popolazione che è in gran parte analfabeta. Il « nyzam », inoltre, ha stabilito la costruzione di quattro trasmittenti modernissime che diffonderanno in cinque lingue: indostano, telgu, marahti, inglese, canarese.

Sinora le donne erano escluse, per quanto possibile, dagli impieghi a bordo di navi commerciali. Ma la Radio ha fatto modificare anche questa abitudine. Infatti la nuova nave australiana Kanimbla ha ottenuto una licenza di radiodiffondere tutti i concerti che verranno eseguiti dalla sua orchestra di bordo. E una signorina è stata assunta per servire da annunziatrice di questa stazione galleggiante.

Gli abitanti di Jgarka, una cittadina situata al nord del circolo polare artico, hanno scritto a una trasmittente siberiana che desideravano sentire una serie di musiche di cui univano l'elenco. E la stazione ha subito composto un programma apposito, secondo i desideri dei lontani abitanti di Jgarka.

Una radiocarovana americana ha provato a sue spese che i pianti cerimoniali papuasici, degli indigeni della Nuova Guinea, non sono economici. La radiocarovana, che andava a captare note di colore, si fermò all'ingresso di un villaggio e chiese ad uno dei capi se poteva fare eseguire alcune danze folcloristiche caratteristiche. Il buon indigeno rispose che sarebbe stato disposto ad inscenare la « danza della festa della morte », ma nessuna ballerina si sarebbe mossa per meno di 50 dollari. Il radiocronista cercò invano di mercanteggiare, ed alfine si dovette arrendere. Poi, siccome chiese di poter fotografare la scena, il capo, con la solita tranquillità, gli rispose: « Volentieri, ma la tariffa locale è di un dollaro per posa! ». Come si vede, gli indigeni della Nuova Guinea non mancano di senso pratico.

Secondo le ultime statistiche vi sono nelle Indie Olandesi circa 20.000 ascoltatori, cifra questa che supera quella di qualsiasi altro possesso coloniale. Ciò è dovuto anche alla rete radiofonica locale che è modernissima e diffonde programmi oltremodo interessanti, composti di musica giavanese, cinese e araba.

Durante il 1935 la Radio tedesca ha avuto un aumento di 1.050.031 radioascoltatori, in modo che il totale è oggi, per la Germania, di 7.192.952. Una nuova trasmittente sincronizzata tedesca è entrata in servizio a Gleiwitz, sulla lunghezza d'onda di metri 443,7.

Il senatore austriaco Cartney Abbot ha presentato al Parlamento un progetto con il quale propone la riunione dei rappresentanti di tutte le Nazioni per studiare il problema di una lingua universale. Il risultato di questa conferenza dovrebbe dare risultati efficacissimi per la diffusione della Radio.

CICLO DI CONVERSAZIONI SULL'ARTE:

PIERO DELLA FRANCESCA

VENERDÌ 21 MARZO, ORE 20,35 - CONVERSAZIONE DEL PITTORE MARIO BACCHELLI

Dettaglio dell'incontro tra la Regina Saba e Salomone (Chiesa S. Francesco). - Ritratto di Federigo da Montefeltro, Duca d'Urbino (Gall. degli Uffizi). - La Madonna detta del Parto. Monterchi (Cappella del Cimitero).

Piero della Francesca, così chiamato dal nome della madre, cui toccò quasi interamente la cura della sua educazione, il padre essendogli morto quand'egli era ancora in età molto tenera, nacque a Borgo San Sepolcro, in un anno non ben precisato: alcuni dicono nel 1406, ma la critica

Morte e sepoltura di Adamo. Arezzo. (Chiesa di S. Francesco).

moderna fissa i limiti possibili della sua nascita fra il 1416 e il 1420; e a Borgo San Sepolcro morì il 12 ottobre 1492, giorno, come tutti sanno, che coincide con quello della scoperta dell'America.

Sembra che avesse per suo primo maestro uno dei tanti celebri miniatori di Perugia o di Gubbio, e comunque, in gioventù, attese molto alle matematiche.

Nel 1438 conobbe, a Perugia, Domenico Veneziano, e da lui, l'anno seguente, fu adoperato a lavorare negli affreschi di Santa Maria Nuova, a Firenze.

A San Sepolcro, nel 1445, imprende a dipingere il Polittico della Misericordia. *Fu poi, col Veneziano, a Loreto, i due essendo incaricati d'affrescare la Sacristia della Chiesa della Nostra Signora, ma tali lavori furono abbandonati alle prime avvisaglie della peste, che infierì nelle Marche dal '47 al 52.*

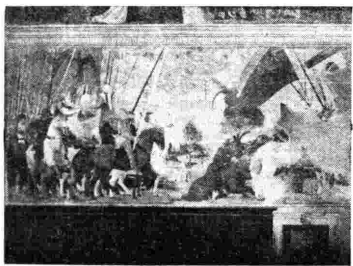
Nel 1451, nel Tempio malatestiano di Rimini, fece il ritratto di Sigismondo Malatesta inginocchiato dinanzi a San Sigismondo e, a destra, in un disco, la veduta del Castello di Rimini.

Successivamente chiamato a Ferrara alla Corte del Duca Borso, vi passò gli anni '51 e '52, ma nessuno ci ha mai saputo dire dove lavorasse.

Fu quindi il Papa Nicolò V che lo volle a Roma (1452-1455): una grande incertezza regna sulle opere eseguite da Piero in Vaticano, e che Giulio II fece distruggere.

Ad Arezzo, è presumibilmente verso il '54 che, avendogli Luigi Bacci affidato l'ornamento di una sua Cappella dell'Altar maggiore in San Francesco, ha inizio quel meraviglioso ciclo di figurazioni (La leggenda e L'esaltazione della Croce) *su cui oggi fa centro l'ammirazione di tutto il mondo.*

Ancora, nella Cappella del Cimitero di Monterchi, Piero espresse la mirabile Madonna del Parto. *A Borgo San Sepolcro, nel 1460, dipinge il San Lodovico di Tolosa, che dalla prima sala del Tribunale fu poi trasportato nel Palazzo del Municipio.*

Dopo il '65, e fino al '69, quantunque al '66-'67 si faccia risalire la Resurrezione di Cristo *che si ammira nel Palazzo Comunale di Borgo San Sepolcro, troviamo il Nostro ad Urbino, ove lavora ai ritratti di Federigo da Montefeltro e della di lui moglie Battista Sforza; e alla* Flagellazione, *ora allogata nella Sacristia.*

Fuga e sommersione di Massenzio (Chiesa S. Franc.)

Incerte sono le notizie che, da cotesta epoca, dovrebbero ragguagliarci sulla vita e l'attività del pittore fino al '77.

Si sa che, in tale lungo periodo, egli fu anche a Pesaro e ad Ancona.

La Resurrezione di Cristo (Pinacoteca Comunale).

Nel '78 però lo ritroviamo a Borgo San Sepolcro dove, per quella confraternita, affresca una Madonna della Misericordia, *ora perduta.*

Addì 5 luglio 1484, sempre da Borgo, cui avrà fatto ritorno dopo un nuovo periodo riminese, datato il suo testamento, e poichè vi si dice essere stato dettato essendo egli sanus mente, intellectu et corpore, *resta smentita la notizia, riportata dal*

Massenzio vinto da Costantino (Particolare). (Coro della chiesa di S. Francesco).

Vasari, che il pittore si fosse ridotto in cecità sino da circa il '66. Cosa, del resto, manifestamente assurda anche se consideriamo la data nella quale fu eseguita la Madonna per la Confraternita della Misericordia.

Alla sua morte, Piero della Francesca fu seppellito nella Badia, oggi Cattedrale di Borgo San Sepolcro.

(Fotografie Ed. Alinari.) R. F.

Battaglia di Eracleo contro Cosroe. (Chiesa di S. Francesco).

La Resurrezione: il Cristo. Sansepolcro (Pinacoteca Comunale).

La Regina Saba in adorazione del Legno (Chiesa di S. Francesco).

STRUMENTI MUSICALI DELL'AVVENIRE

Avvenire in senso lato; dieci, venti, cinquanta anni. I progressi incessanti realizzati nel campo dell'elettricità preludono a imprevedibili possibilità le quali, indubbiamente, si ripercuoteranno anche in quello della musica. Ognuno sa cosa sia una tromba, un clarinetto, un tamburo, un violino, un violoncello e via dicendo. Le risorse tecniche di questi strumenti sono state sfruttate al massimo, tanto dal lato esecutoriale quanto da quello compositorio. Le combinazioni melodiche, armoniche e, in generale, tutti gli effetti sonori possibili che si possono ottenere da singoli strumenti oppure da complessi grandi o piccoli che siano, non fanno che ripetersi fino all'esasperazione. Soggettivamente, la quasi totalità degli stessi strumentisti ottempera al minimo delle esigenze della musica, e ciò quando essi sono ben disposti e quando gli strumenti rispondono in tutto. E questo è già molto se da un lato si considera la materialità dell'organismo umano e dello strumentale, e dall'altro l'eterea e divina immaterialità di quello che noi chiamiamo musica. Dico «soggettivamente», poichè un concertista che suoni il violino o il violoncello, premendo le corde armoniche in dati punti col dito più o meno oscillante, e le sfiori più o meno magistralmente con una bacchetta di legno guarnita di crini equini, ricaverà dei suoni che egli potrà ritenere perfetti od anche inadeguati, a seconda della sua sensibilità; sensibilità che conta tutto anche in chi lo ascolta, se a bocca aperta ed estasiato oppure a disagio. La stessa relazione sensoria si estende al grande complesso e all'uditorio, con la differenza che qui interferisce un concorso di elementi psichici e materiali più grande e più complicato.

Di oggettivo non vi è che questo, e qui appunto sta la chiave di tutto: nessuno finora ha potuto definire l'essenza della musica come nessuno ha spiegato l'elettricità. Celebri musicisti hanno provato di farlo, ma inutilmente. Bruno Walter ne sa qualche cosa e lo dice chiaramente nella sua pubblicazione *Sulle forze morali della musica* a proposito della famosa questione di questo genere sollevata alcuni anni fa negli Stati Uniti d'America. E gli stessi musicisti che ne formularono la definizione, finirono per riconoscere in questa niente altro che chiacchiere filosofiche o vaniloqui speculativi. Affinchè l'esecuzione di un pezzo di musica riesca a soddisfare la sola media sensibilità, son necessarie premesse di messa a punto individuale, collettiva e strumentale, delle cui difficoltà il profano non ha neppure un'idea.

Già lo scrocco o la stonazione possono compromettere la riuscita di un'esecuzione anche quando questa è di per sè impeccabile, cioè piatta, antipatica e nulla dicente, essendo la vera esecuzione un movimento medianico di elementi percepibili dal nostro intimo attraverso la facoltà auricolare, atto a ricongiungerci a quello supremamente armonico del cosmo. Da che cosa dipendono questi inconvenienti? Inconvenienti così temuti specialmente dagli esecutori per la semplice ragione che essi più di tutti ne soffrono, e, si noti bene, nella quasi totalità dei casi, senza colpa alcuna? Da molte e svariate cause. La prima di queste è la predetta materialità dell'organismo umano e la materialità dello strumento stesso che difficilmente si piegano alle esigenze dello spirito. Ad esempio, prendiamo gli strumenti ad ancia semplice o doppia: clarini, oboe, fagotti. Il pubblico vede bensì assisi al loro posto i rispettivi strumentisti dalla faccia impenetrabile, inguainati da una marsina, con la zazzera più o meno capricciosa quando non hanno la testa pelata, ma esso non ha la minima idea del dramma che si svolge nel loro intimo a causa di una lieve variazione molecolare di quel sottilissimo pezzetto di legno che si chiama ancia e dal quale, in primo luogo, dipende l'emissione di suono. Così pure è per gli ottoni e per gli archi, ma in grado differente e per ragioni diverse. E le tracce di questi intimi conturbamenti son ben visibili dopo il concerto sui volti stanchi degli esecutori. Cause incontrollabili fra le quali la più comune è la variazione di temperatura a cui l'essere vivente e i materiali sono esposti senza possibilità di difesa.

Oltre a ciò, nei grandi complessi, s'aggiunge ancora un elemento di capitale importanza: quello della funzione mistica e spirituale del direttore. Un conosciutissimo direttore d'orchestra di Vienna mi diceva che fra tutte le professioni quella del direttore e quella del maestro di ballo si prestano con maggior facilità per darla ad intendere. Ed è vero; ma sino ad un certo punto, poichè questo assioma coglie nel giusto soltanto quando si ha a che fare con la superficialità umana o con lo snobismo corrivo. Ma non appena un direttore viene ai ferri corti con una massa che ansiosamente attende qualcosa che non è di ogni giorno, allora tutto crolla miseramente ed in luogo della sublimazione degli animi un orpello si smaschera facendo ignobile mostra di sè. L'arte direttoriale dovrebbe essere in primo luogo un sacerdozio, non un'ambizione; una «ministrazione», non una speculazione. Ed esercitata da asceti e da gnostici che sentano il divino nella musica e dinanzi al cui altare essi si umilino, e, mercè l'offizio mistico dell'esecuzione, il sarcosomatico di ogni cosa si annulli nelle sfere ultraterrene dalle quali l'eterea essenza di quest'arte discende sino a noi. E' superfluo dire che qui non sono intesi quei novizi che non hanno neppure coscienza della specifica loro embrionalità in fatto d'arte e i quali, con la loro prosopopeica pedissequa saccenza, riducono un'orchestra in cavia sperimentale sconnettendo imperterriti qualsiasi struttura musicale, antica o moderna; no, ma semplicemente gli iniziati. Quanti fra questi sono sacerdoti veri? La domanda, a dire il vero, non rientra nell'argomento e tanto meno la risposta che richiederebbe un libro di parecchi capitoli. Ho accennato a questo soltanto per incidenza e tangentalmente in quanto la vera esecuzione dipende dalla spiritualità con cui viene realizzata e dall'efficienza materiale individuale e strumentale.

Ora, considerando la natura, il rendimento, la maneggiabilità degli strumenti attuali e confrontandoli nel rispettivo ambito musicale con quelli elettrici, essi rimangono indietro essendo loro, oltre al resto, precluso lo sviluppo di quelle possibilità realizzate con questi ultimi. Il grosso del pubblico poco ne sa perchè poco di ciò si è sempre parlato. Da parecchio tempo, insieme ai tentativi di riprodurre con l'elettricità i suoni emessi in diversi modi, sia con la voce che con gli strumenti musicali, ecc., del resto già realizzati con la radiofonia, si è tentato di sfruttare anche la possibilità di produrre vibrazioni elettriche agli effetti musicali. Le dimostrazioni fatte ripetutamente in Germania dinanzi al pubblico hanno ottenuto dei successi che dimostrano come lo stadio sperimentale di tali tentativi sia già stato sorpassato. Di questi strumenti elettrici il più prossimo alla diffusione è indubbiamente il «Trautonio», invenzione dell'ingegnere berlinese Trautwein. In un primo momento esso sembra un organo; al posto della tastiera sono tesi orizzontalmente due fili metallici che servono al tocco il quale viene effettuato in senso verticale dal suonatore. Svariati dispositivi, paragonabili ai registri dell'organo, servono a variare in vastissima scala il carattere totalitario dei timbri, i quali, a piacimento, possono essere aspri, morbidi, sordinati, cupi, taglienti. Inoltre mediante i due fili è possibile far risuonare contemporaneamente diversi timbri, e mediante l'accoppiamento degli armonici superiori e inferiori si possono avere effetti, in parte, mai ancora ottenuti e senza alcun dubbio atti ad incitare il compositore a scrivere apposite musiche. Altra risorsa è la gradazione dinamica che è di una potenza nemmeno lontanamente raggiunta con gli strumenti attuali e che da un suono appena percepibile raggiunge il forte di un altoparlante amplificato. Per di più, senza alcun cambiamento della tecnica di esecuzione, e soltanto con una semplice commutazione, facilmente si può attuare un'estensione che comprende tutti i suoni, dai più bassi a quelli più acuti che sono possibili alla percezione auricolare. Si aggiunga ancora il vantaggio della contemporaneità del suono rotondo e di quello staccato, del genere del pianoforte e della dolce cantilena del violoncello, e si avrà una idea della ricchezza dei mezzi di espressione. Però, in tutto questo, non si tratta affatto di imitazioni vocali o strumentali come erroneamente venne affermato. Il «Trautonio» ha un timbro tutto particolare e conserva le sue caratteristiche timbriche nella totalità della propria ricchezza trasformativa del suono.

Conversando su questo argomento con il simpatico e onesto Hindemith, attualmente titolare della cattedra di alta composizione all'Istituto Musicale Superiore dello Stato in Berlino, nonchè incitatore e guida dell'ingegnere Trautwein nei lavori sperimentali, il Maestro mi raccontava col suo tono semplice e bonario che il concerto da lui dato col «Trautonio» durante il Congresso della Radiofonia, tenutosi a Monaco nel 1931, ottenne un grande e completo successo e che la miglior prova ne fu il senso di disorientamento in quei musicisti che, prima di allora scettici e avversi ad ogni innovazione, ora si rendevano perfettamente conto della musica e in quello dei suoi mezzi di espressione. Devo aggiungere che in quel momento, come a un cenno misterioso, contemporaneamente tutti e due ricordammo Ferruccio Busoni, il quale più di trent'anni or sono preconizzava e desiderava la realizzazione di qualcosa di simile.

GIANFRANCESCO TRAMPUS.

Il signor Cesare Calvi, che come bersagliere fece parte del Corpo d'operazioni guidato alla riscossa, dopo Adua, dal generale Antonio Baldissera, ci manda questo atto di ringraziamento che pubblichiamo volentieri perchè, nella sua commovente sincerità, ci sembra corrispondere ai sentimenti di tutti i superstiti della prima e gloriosa impresa africana.

NEL SEGNO DEL LITTORIO

ATTO DI RINGRAZIAMENTO

Il dì primo di marzo dell'anno «domini»
millenovecentotrentasei, venuto
quattordicesimo dell'Era novella
di Roma, nel SEGNO DEL LITTORIO.
Ti ringrazio, o Signore, d'aver voluto
ch'io nascessi al travaglio della vita;
ti ringrazio, o Signore, d'aver voluto
ch'io nascessi in Italia, ch'io fossi figlio
d'una madre cotanto saggia e gagliarda;
ti ringrazio, o Signore, d'aver voluto
ch'io vivessi quest'anno meraviglioso,
questa giornata d'ineffabile gioia,
in Roma eterna, in Roma che si rinnova
inconfondibilmente nella sua gloria.
E l'inconfondibile gloria di Roma
è d'esser benedetta da chi cedendo
alla sua forza guidata dal destino,
trova in essa una madre che ai nuovi figli
amorosamente insegna ad elevarsi
sereni e generosi come i fratelli
che loro manda. Signore, io ti ringrazio
d'aver voluto confondere i malvagi
per noi cangiando in vino brillante e schietto
la cicuta pòrtaci perfidamente
da chi dovrebbe amarci pel bene avuto
dal nostro genio e ancora dal nostro sangue.
E ti ringrazio, o Signore degli eserciti
che combattono guerra di redenzione,
io ti ringrazio, o Signore, io ti ringrazio
e vorrei voce per tutti gli Italiani,
d'averci dato prova di un grande amore
per questa nostra terra meravigliosa,
donando a noi chi seppe con la sua FEDE,
con la sua SAGGEZZA, con la sua FERMEZZA,
richiamarci alla vita, alla NOSTRA VITA,
alla NOSTRA MISSIONE DI CIVILTA'.

CESARE CALVI

LA CASA RIABITATA

L'ora severa di guerra e di vittoria e di resistenza altrettanto vittoriosa alle sanzioni economiche ed alle insidie politiche e diplomatiche internazionali, la lontananza di persone care, che nell'Africa Orientale difendono la nostra bandiera ed i nostri diritti, ha ristretto i vincoli della vita in comune in molte di quelle famiglie i cui componenti, ogni sera, pareva non domandassero nulla di meglio dell'immediato sciamare verso gli spassi ed i divertimenti. Un giornalista, che segue, moralizzando, le evoluzioni del costume, ha voluto testè rilevare in una pagina piacevolissima questo fenomeno. E ne ha parlato come di una totale rinunzia ad ogni forma di svago...

Non credo a codesta rinunzia. Prima di tutto, si può osservare che, usciti i quotidiani della sera, chi è per istrada, o a teatro, o al cinematografo, non ha modo di apprendere le notizie che tuttavia a tarda ora l'ultimo giornale-radio apporta sugli argomenti che ci stanno a cuore: e questa è una delle ragioni per cui la gente, a detta dello stesso articolista, sta più volentieri a casa la sera. Si dirà che non è, propriamente, questa ragione, uno «svago»; nasce da un interesse morale e patriottico.

Ma neppure mancano ora, a chi preferisce la sera rimanersene in casa, gli svaghi. Qui ancora la radio interviene. Interviene, essa, fiore supremo del progresso meccanico, a rimediare al male prodotto dalla frenetica irrequietudine e dalla febbre della velocità, che quello stesso progresso meccanico ci ha messo nel sangue. Troppo gli uomini appartenenti alle generazioni del dopo guerra, troppo hanno preso in orrore l'idea di starsene tranquilli in un posto, troppo si sono accostumati ai piaceri di movimento, magari violenti e tumultuosi, spesso troppo pepati, e non solamente nel prezzo. Si direbbe che aspettiamo di vedere entrare, pur quando siamo fra le nostre quattro mura, piroscafi da altomare e aeroplani giganteschi: i nostri nervi hanno cominciato nel 1914 a diventare sovreccitati e vorrebbero, per durare in cotanta tensione, trovarsi continuamente sotto il massaggio di qualche emozione tragica o esasperantemente comica... E' esigere troppo da una vita normale, che non è e non può essere parossistica.

La ricostruzione dell'ordine politico e sociale ha avuto subito in Italia un effetto moderatore dei piaceri fragorosi e disordinati. Lo sport e le iniziative dopolavoristiche cominciarono ad aver ragione dei saturnali notturni, dove un mondo di corsari della morale navigava sulle onde tradizionali del biondo e costoso spumante straniero.

A poco a poco s'attenuò e scomparve pur quello che era stato uno dei disordini distruggitori del tradizionale piacere ospitale dell'accogliere in casa propria i propri amici. Lo sfarzo volgare dilagante ovunque, il gusto bluffistico dell'abbagliare il prossimo, aveva finito col far sì che, chi non era in grado di offrire in casa propria dei festini da Sardanapalo, chiudesse le porte agli amici. Ma intanto dentro le porte si chiudeva inavvertitamente la noia. E incapace a resistervi, la gente rifuggiva volontieri le pareti domestiche e codesta poco amabile compagna che vi si trovava rinchiusa.

Come sono lontani i tempi quando a passar lietamente la serata familiare bastavano quattro chiacchiere, una tazza di tè, una torta, una partita di tombola, qualche giro di danze prestamente improvvisato e soprattutto un po' di musica, quella musica che era il sorriso e la corona dell'arte sulla vita quotidiana!

Non si tratta di ritornare a quei piaceri scaduti di moda. Ma ancora, nelle case, una buona radio riconduce ora piacevolmente il modo di trascorrere una lieta serata. Molti, che non ne avevano l'idea, se ne sono accorti, adesso che hanno preso l'abitudine di accostarsi, dopo pranzo, all'apparecchio in cerca di notizie sui fatti del giorno. Avviene che, mentre girate il bottone magico, in traccia del giornale radio, cogliete a volo qualche brano di una trasmissione di altro genere: opera, commedia, concerto, conversazione, radiocronaca. Captata l'onda che si cercava, udito quel che si voleva ascoltare, quel brano udito a caso opera sulla curiosità e sul desiderio. Si torna a quel punto della scala indicatrice della lunghezza d'onda sul quale ci si era momentaneamente fermati... e magari vi ci si ferma per tutta la serata, rimandando l'uscita che si aveva in programma.

Grazie il miracolo dei suoni, un teatro, una sala da conferenze e da concerti penetrano così nella vostra stanza, quasi per uno di quei giochi di certosina pazienza mercè i quali ingegnosi artigiani riescono a costruire in una bottiglia dal collo stretto una piccola nave, compiuta in tutti i suoi alberi e di tutte le sue vele e le sue sartie. Roma, Parigi, Londra, Berlino si susseguono, se vi piace, a parlarvi dalla bocca rotonda dell'altoparlante. Vi narrano le cronache della loro esistenza, vi fanno partecipi delle loro manifestazioni d'arte e di coltura, vi associano, senza farvi uscire di casa, ai loro piaceri. Diventate il centro di un'enciclopedia mobile e vivente le cui pagine si sfogliano e si svolgono da sè, senza che facciate altra fatica che girare fra le vostre dita un bottone...

Anzi, diventate così, voi e chi è con voi in ascolto, il centro del mondo, e la vostra casa tutto lo contiene. La noia, che l'abitava, dilegua e scompare: la casa ritrova il suo dono di bellezza, di sapere, riscopre la sua possibilità di offrire uno svago, anzi una serie infinita di svaghi, di poco costo e di sano diletto. Non è più la «macchina da abitare», che ne aveva voluto fare una nuova teoria di standardizzazione inumana: non è più nemmeno e soltanto il luogo dove ci si ripara, dove si dorme, dove ci si cambia d'abiti e dove si mangia: ritorna ad essere il luogo dove si vive, e dove si vive con interesse e con piacere dello spirito.

G. SOMMI PICENARDI.

LE ISPIRATRICI

MARIA WODZINSKI

Moja bièda: la mia disgrazia! La pioggia che flagella il giardino s'avventa contro le vetrate chiuse e le gocce d'acqua che scorrono giù, velocemente, lasciando dei solchi crespati che altre gocce seguono, da ore, da ore, ostinate e desolanti, sembrano lagrime, terribili lagrime che non finiranno mai più.

Chopin, seduto alla scrivania ingombra, raccoglie con lenti gesti malinconici le lettere di Maria Wodzinski, le lega con un nastro nero, scrive sull'ultima, sbigottito del proprio coraggio, le due parole definitive: «Moja bièda»: la mia disgrazia; ed esse gli piombano sul cuore, feroci e inesorabili, come grosse pietre su di un sepolcro.

«Moja bièda». La pioggia ripete, sillabando, l'ingiusta iscrizione. Alle vetrate si affaccia, duplice e diversa, Maria Wodzinski, a dire di no, di no...

Ella sorride a destra, le braccia alzate gaiamente, i biondi capelli arruffati intorno al bel viso roseo; singhiozza a sinistra, le mani congiunte in atto di preghiera e i grandi dolcissimi occhi azzurri domandano di essere creduti ora e sempre.

«Moja bièda». Maria Wodzinski ride e piange, fantasma sdoppiato, luce e ombra, alle due finestre su cui la pioggia si frange.

Dall'uscio in fondo entra un ragazzo scalzo, la zazzera di stoppa e la faccia sporca, recando dei grossi mazzi di violette, l'omaggio floreale quotidiano o quasi di Jean Stirling, la discepola fanatica. E non occorre che nessuno dica a Chopin da dove provengono quelle viole stillanti profumate e cupe: egli ha finito con l'odiare i fiori causa la devota ostinazione di quella fanciulla dal brutto viso.

Egli prende le viole per buttarle sulla scrivania, lontano, oh, molto lontano dalle lettere della creatura che rimpiangerà eternamente malgrado riesca più tardi a illudersi di amarne qualche altra e perfino d'essere amato, di lì a pochi mesi, da Aurora Dudevant, la tremenda donna-scrittrice che ha scelto lo pseudonimo maschile (Giorgio Sand) perchè, guardandosi allo specchio, ha visto nei propri occhi una fiera combattiva, non un angelo dalle ali spiegate.

«Moja bièda». Egli va a ripetere le due brevi, cattive parole contro i vetri translucidi, ai solchi delle gocce che forse sono realmente lagrime, le lagrime inesauribili di Maria Wodzinski; a lei, fantasma inafferrabile che invoca dall'esterno, le fragili mani congiunte, i larghi occhi imploranti.

«Moja bièda». E poichè il pianto non le consente di rispondere, ella accenna col capo, straziata e convinta, di no, di no...

Allora Federico Chopin le volta le spalle e cammina, esasperato e in collera, verso la vetrata opposta, alla quale l'altra Maria Wodzinski continua, le braccia gaiamente alzate, a sorridere.

«Moja bièda». L'adorata bocca di fuoco risponde (oh, questa risponderà fino alla morte!) all'invocazione del genio polacco e i minuti denti scintillano oltre il vetro su cui l'acqua precipita.

Il vento trascina improvvisamente le nubi, tutte le nubi, dove il sole tramonta perchè non un solo raggio arrivi sul giardino che imprigiona in un cerchio di tenebre il musicista che crea il più appassionato Notturno *del mondo.*

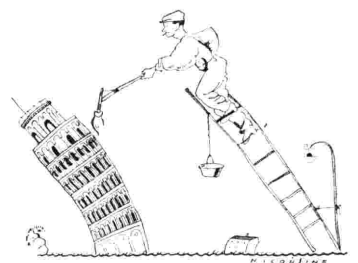
Sulla scrivania muoiono le violette di Jean Stirling, lontano, oh, molto lontano dalle lettere di Maria Wodzinski, sulle quali si vedono tuttora, ingiuste e crudeli, le due parole desolate: «Moja bièda».

MALOMBRA.

AMICI

SOGNO DELL'IMBIANCHINO

Questo è il mio ultimo sogno. Se qualcuno si diletta d'interpretare i sogni col metodo di Freud, faccia pure; se, più antiquatamente, preferisce abbacare i numeri del lotto, meglio per lui: e se vince un terno, buon pro, beva alla mia salute e si comperi un nuovo radiogrammofono.

A notte alta, quando viene il turno delle streghe e dei gatti scappati di casa, la Torre Pendente di Pisa mi si pose davanti nel bel mezzo d'un piazzale suburbano, al cui margine cantano ancora le rane. Ci si vedeva come di pieno giorno: la torre era alta e gentile; grande il cielo; naturale il momento, perchè il bello dei sogni è l'accettare tutto senza meraviglia. L'imbianchino, che smontava dalla bicicletta, era come se l'avessero chiamato apposta: non s'aspettava che lui. Forse ero un soprastante dei lavori, o non so che cosa fossi. Ciononostante anch'io ero necessario alla bisogna: e se ci avete pensato, così è propriamente nel fatto e non solamente nel sogno: il lavoro dell'imbianchino sembra una cosa senza senso, incompleta, spaiata, senza qualcuno, di giù, che stia col naso in aria a guardare. Lo stesso accade del lavoro degli operai che riparano i fili della luce e le grondaie. La lontana compagnia degli sfaccendati, un alone di curiosità, l'attesa estranea di non si sa che, sono un termine necessario per dar risalto alla loro presenza. Aspetti della strada e della vita: nessun interesse è più umano che quello di guardar lavorare.

Del lampione mi ricordo benissimo che c'era e perchè c'era. E' proprio uno dei lampioni sotto la cui luce tante volte arrestavo il passo, nel rincasare, per scrivere su un foglietto qualunque, o magari su un rovescio di busta, una fantasia balenatami in mente, un pensiero giunto allora allora alla foce misteriosa dell'espressione dopo un misterioso e confuso premere dentro di me. Agganciata la scala al lampione, l'imbianchino aggrediva la torre con il suo lungo e sgocciolante pennello. La torre diventava bianca bianca, d'un bianco opaco e gessoso; la fluente barba del pennello non faceva rumore (i sogni sono sempre silenziosi); la fiorita eleganza degli archi ciechi e delle sovrapposte loggette di Bonanno Pisano spariva sotto un intonaco uguale da edificio «modernastro». Forse l'imbianchino stava applicando a modo suo l'idea d'un urgente rinnovamento della faccia del mondo. Là per là non me lo domandavo, nè mi sarebbe corsa in mente l'ipotesi d'un semplice e sperticato sfogo personale — da Erostrato in sessantaquattresimo — se, terminata l'opera, l'uomo non m'avesse rivolto la parola.

— Lo vede questo pennello? Sa come lo chiamano? Lo chiamano spiaccica-ragni. *Bel rispetto per un artista. Glielo farò veder io lo spiaccica-ragni.*

Come se n'era venuto, andò via. E mi pareva soddisfatto di sè, come tutti coloro ai quali non par vero di poter commetter dei guasti pur di farsi vedere capaci d'azioni fuori dell'ordinario.

NOVALESA.

LA STORIA DELLA MUSICA

DODICESIMA PUNTATA

Attilio Ariosti.

Ritornando alla sonata, non possiamo non far cenno dell'opinione del Pannain, che ritiene ormai invecchiata la teoria della discendenza della sonata dalla « suite » per il fatto che questa è composta d'una serie di pezzi. La ripartizione in più tempi — scrive il critico di Napoli — la sonata non la prende dalla « suite », che risultava dall'associazione di tempi di danza (sonata da camera), ma la produce essa stessa, per effetto d'un più intimo processo ch'è nella realtà del suo stesso sviluppo (sonata da chiesa). « Nè dal ricercare-canzone del Fischer, nè dalla « suite » del d'Indy ha avuto origine la sonata... La sonata non è una forma schematica in senso retorico, ma è una forma totalitaria dello spirito musicale, applicato all'esperienza strumentale. La sonata è una realtà composita, nella quale culmineranno le fasi più dense e complesse della storia musicale. Essa ha origine da tutte le forme musicali che la precedettero ». Ciò stabilito, il Pannain afferma che il momento capitale per la composizione storica della forma sonata non sta nella determinazione del numero dei tempi, nè nel modo di distribuirli, bensì nel procedere del discorso in forma binaria a quello in forma ternaria. Nel discorso musicale binario l'elemento tematico, ritmico e melodico si svolge percorrendo la parabola tonale dalla tonica alla quinta. Nel discorso musicale ternario, gli elementi che concorrono alla forma sono in maggior numero, e questa pluralità è frutto di nuovi bisogni di comunicativa.

Quando toccheremo brevemente dell'origine della sinfonia, ci troveremo parimente di fronte a un dissidio d'opinioni, che in questa sede non è certo possibile approfondire.

I VIOLINISTI

Con ragione il Pannain dice che i violinisti italiani del '700 ebbero cultura musicale vasta, e che spesso nella composizione raggiunsero elevate altezze artistiche. « E' una vera civiltà musicale che muove dall'Italia, e si concreta in una schiera di nomi che vanno ricordati e rivalutati ». Noi non possiamo se non rammentar i nomi del bolognese Attilio Ariosti, monaco servita; del veronese Evaristo dall'Abbaco e di Carlo Tessarini da Rimini. Il fiorentino Francesco Maria Veracini merita qualche cosa di più, perchè fu maestro di Tartini, perchè dal Burney fu detto « il più grande violinista di Europa », e perchè alcune sue pagine sono meritamente celebri ed eseguite con frequenza ancor oggi. Il Roncaglia dice che nei suoi « adagi » l'ampiezza del respiro melodico va congiunta a una passionalità penetrante e calda, che raggiunge la completa e più potente espressione nel divino, celebre « largo ». Il lucchese Francesco Geminiani, uscito compositore dalla scuola di Alessandro Scarlatti, diventò a Londra il fondatore della scuola violinistica inglese. Fondatore della scuola piemontese fu invece Giovanni Battista Somis, allievo del Corelli e del Vivaldi, del quale un contemporaneo disse: « Una sola sua arcata durò tanto, che il ricordo fa perder il fiato quando vi si pensa! ». Tra i suoi allievi migliori vanno ricordati Felice Giardini, Francesco Chabran e Gaetano Pugnani, compositori e virtuosi insieme. Il maggiore è il terzo, che fu maestro di Giovan Battista Viotti, compositore inferiore al virtuoso e al didatta. Pietro Locatelli, di Bergamo, fu signore della tastiera, e venne soprannominato « Terremoto » per l'amore alle più ardue difficoltà. I suoi « Capricci enigmatici » servirono di modello a Paganini. Il Pannain lo dice dotato di squisito senso strumentale. Il fiorentino Giuseppe Valentini fu compositore al servizio del Granduca di Toscana.

Francesco Geminiani.

Gaetano Pugnani.

Giuseppe Tartini, da Piramo d'Istria, si dedicò al violino dopo una giovinezza avventurosa. Il Roncaglia lo definisce « una delle figure più romanticamente avventurose e passionali che la storia ricordi »; mentre il Pannain, dopo aver rilevato le sue qualità non comuni di esecutore, artista e scienziato, lo dice « pura gemma della gloriosa vita musicale italiana ». Ogni suo gesto, ogni sua attività e ogni sua opera sono caratterizzati dalla violenza della passione avvampante e indomita. Di lui bisogna almeno ricordare la scoperta del « terzo suono », che ha per numero di vibrazioni la differenza tra le vibrazioni di altri due suoni prodotti nello stesso tempo, e il « Trillo del Diavolo », sonata che si disse essergli stata insegnata dal diavolo in sogno, e della quale egli non seppe ricordare se non il trillo. Egli è il più degno continuatore dello stile corelliano — dice il Roncaglia — che conclude notando che se le sonate del Tartini non rivelano forti novità, segnano però un grande progresso sotto l'aspetto della poesia.

P. Antonio Locatelli.

Allievo suo degnissimo, aggiunge l'Autore su citato, fu Pietro Nardini di Livorno. Già, del resto, il Torchi aveva scritto che « le più belle e più classiche derivazioni della scuola di Veracini e di Tartini sono le sonate per violino e basso di Pietro Nardini ». La sua tecnica fu assai pregiata da Mozart.

Vanno ricordati ancora i nomi del fiorentino Francesco Giuliani, di Luigi Borghi (che fu allievo del Pugnani) e del milanese Giorgio Giulini. Di Antonio Vivaldi parleremo trattando della musica di insieme (le sue tre raccolte di sonate violinistiche son giudicate dal Capri tutt'altro che trascurabili, ma, nel complesso, prive di forti caratteristiche personali); di Giovan Battista Cambini e di Luigi Boccherini diremo più avanti, a proposito del quartetto.

I CLAVICEMBALISTI

Il clavicembalo, figlio del vecchio salterio, fu a sua volta progenitore del pianoforte. Aveva preso il posto del liuto, per quanto alcuni, specialmente in Francia, avessero deplorato che si preferisse « le ferraillement et le son de mitraille du clavecin à la divine douceur du luth, prince de toute l'harmonie dorée ». Aveva in comune con l'arpicordo, con la spinetta e col virginale (dai quali variava solo per la forma e le dimensioni) il meccanismo per la produzione del suono, e cioè il pizzico dato alla corda da un becco di penna; il che lo differenziava dal clavicordio, nel quale le corde erano battute, o piuttosto toccate, da lamette di metallo dette « tangenti », le quali davano un suono debole ma espressivo, e sul quale si otteneva un effetto speciale detto dai tedeschi « bebung », consistente nell'oscillazione del tasto, prodotta dalla vibrazione del dito (Luciani). Il suono del cembalo non solo era secco e tagliente, ma aveva anche il difetto di non esser capace d'espressione. Al che i compositori cercavano di rimediare o, al modo degl'Inglesi, con l'ornare le note di abbellimenti, o, al modo degl'Italiani, suscitando, con una rapida successione di note, ciò che il Torrefranca chiamerà « impressionismo ritmico » (id.). Il clavicembalo — scrive il Roncaglia — è un istrumento fatto per la serenità; non conosce gli accenti drammatici, non il tumulto passionale. Non è svenevole, ma giocondamente espressivo; sa creare oasi di tenerezza tranquilla; si presta a tracciare disegni e arabeschi sonori di perfetta grazia ed eleganza: sogni di Fate. Non agita lo spirito ma lo riposa, e par quasi rendere lieve e fresca la vita.

Giuseppe Tartini.

Fra i più antichi clavicembalisti italiani del '700 va ricordato il nolano Domenico Zipoli, l'arte del quale è detta dal Roncaglia, che ne fa uno dei più prossimi e maggiori precursori di Bach, « fatta di candore ». Ritroveremo il suo nome tra gli organisti. Di Benedetto Marcello, il Roncaglia dice che non ebbe facile e alta ispirazione nella musica per clavicembalo, forse perchè egli sentiva troppo il legame tra la musica e la parola per poter essere altrettanto buon compositore di musica pura.

CARLANDREA ROSSI.

(Continua)

Pietro Nardini.

GUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

L'ARTE DELLA TASTIERA IN ITALIA, DOPO FRESCOBALDI

LUNEDÌ 23 - ORE 17,30

SOMMARIO. — *Decadenza dell'organo e sviluppo del cembalo - Michelangelo Rossi - I minori - Bernardo Pasquini - Ideale della nuova musica strumentale - Alessandro Scarlatti.*

NOTIZIE BIO-BIBLIOGRAFICHE. — Michelangelo Rossi, probabile allievo del Frescobaldi, nacque a Roma e si distinse, come violinista, organista e scrittore di varie musiche, tra il 1620 ed il 1660. Cronologia e critica delle sue opere furono iniziate dal Werra in *Monatschrift fur M.*, 1896. Le sue composizioni per strumenti a tastiera sono nella raccolta *Toccate e correnti per organo o cembalo*, pubblicata a Bologna e poi, in seconda edizione, a Roma nel 1657.

E' significativa, per la conoscenza di questo periodo, la raccolta pubblicata da Giulio Cesare Aresti, verso la fine del XVII secolo, col titolo *Sonate per organo di vari autori*, in cui si trovano composizioni, oltre che dello Aresti, organista a Bologna, del Poglietti, del Kerl, di Alessandro Ziani (m. 1711), di Carlo Francesco Pollaroli (m. 1722), di Giambattista Bassani e d'altri. Vanno ricordati, altresì, Floriano Aresti e Giuseppe Bencini che figurano, con notevoli composizioni, nell'*Arte musicale in Italia* pubblicata dal Torchi, vol. III, ed. Ricordi.

Bernardo Pasquini (1637-1710) studiò con Loreto Vittori e Marcantonio Cesti. Scrisse opere, cantate, musica da camera: tre volumi di quest'ultima si conservano a Londra, nel museo britannico. Le sue opere strumentali non furono stampate dai contemporanei; solo alcune di esse trovarono posto in due raccolte di vari autori edite dal Royer nel 1704. Lo stesso Pasquini pensò, quindi, di riunire la sua produzione cembalistica per ovviare al pericolo di farla andare dispersa e la raccolse in quattro volumi di cui terminò la compilazione nel 1697.

La più notevole ristampa moderna di musica strumentale del Pasquini è quella dello Shedlock (Londra, Novello) che comprende però un numero di pezzi assai limitato.

Alessandro Scarlatti nacque a Palermo nel 1660 e morì a Napoli nel 1725.

La musica per clavicembalo fu uno dei tanti momenti della sua poliedrica attività musicale. Se ne trovano esempi in manoscritti conservati in Italia (a Milano, Napoli, Montecassino) e fuori (Londra e Berlino).

Altri cembalisti notevoli appartenenti alla scuola napoletana della fine del secolo XVII ed il principio del XVIII secolo, furono Gaetano Greco (m. 1660) e Francesco Mancini (1679-1739). Alcune composizioni del genere si trovano in manoscritti della biblioteca di S. Pietro a Maiella, Napoli.

Su gli argomenti trattati, in generale: Weitzmann-Seiffert: *Geschichte des Klaviers*, G. Pannain: *Le origini e lo sviluppo dell'arte pianistica in Italia dal 1500 al 1730 circa* (Napoli, 1917), per la parte bibliografica — A. Della Corte e G. Pannain: *Storia della musica*, Torino, Utet, vol. I.

G. PANNAIN.

Radiofocolare

L'INVITO di preparare sciarpe di lana per proteggere i nostri valorosi Combattenti dalla rigidità delle notti africane ebbe ottimo successo. Oltre alle sciarpe consegnate, dietro mio suggerimento, a Comitati che curavano la spedizione, e a quelle direttamente spedite, ne giunsero non poche dozzine al « Radiofocolare ». Una parte venne spedita singolarmente a Camicie Nere e Soldati. Un centinaio di esse vennero consegnate, per l'inoltro, alla Sede del Fascio di Torino, e il Segretario federale, il quale personalmente provvide per l'invio di tali sciarpe ai Combattenti, si è degnato farmi giungere l'espressione del Suo compiacimento perchè me ne rendessi interprete ai lettori di questa rubrica. Da un Comitato di gentili amiche del *Cantuccio Rosa* di Milano mi giunse, la scorsa settimana, un grosso pacco di sciarpe ch'io immediatamente feci pure avere alla Sede del Fascio per la spedizione. Grazie dunque alle gentili organizzatrici e grazie alle assidue lettrici per i loro invii accompagnati da lettere, motti, medaglie benedette. Quelle senza scritti ebbero l'aggiunta d'una frase augurale, d'un saluto d'un bimbo, d'una medaglietta, per rendere più caro il dono. A quanti mi scrissero nel dubbio che il loro invio avesse subito disguidi, posso assicurare che tutti i pacchi e involti mi vennero recapitati. Non pubblico nomi nè pseudonimi poichè così l'offerta ha maggior valore.

IL MANUALETTO AI COMBATTENTI

L'importo per un primo invio, con impressa la dedica del « Radiofocolare », è stato rapidamente raggiunto grazie anche alla generosa offerta di una assidua, la quale vive in uno Stato sanzionista. E c'è già un discreto fondo per un nuovo invio. Ringrazio quanti hanno aderito o aderiranno con offerta, che può essere anche minima.

PER IL TRICOLORE AL COLONO SOLDATO

Continuano gli invii dei tre rettangoli. Ne ripeto la misura: 25 per 17 caduno. Quanti sono nell'impossibilità di procurarsi, dove risiedono, il tessuto occorrente, non hanno che da inviarmi 80 centesimi in francobolli e, se lo desiderano, il motto da scrivere sui rettangoli.

IL TRICOLORE DI UN CONTADINO MAGIARO.

Ho già accennato alle *Sorelle Magiare* dallo spirito ardente d'italianità. Ecco le parole con le quali accompagnano l'invio del tricolore.

« Nessuno meglio di noi, che conosciamo tutti i duri tormenti, tutte le dolci gioie della terra (hanno vastissimi possedimenti), nessuno meglio di noi crediamo possa comprendere la bellezza di questa iniziativa. Tre colori uniti « ardore, purezza, speranza », tre colori uniti levati in alto al di sopra di due Paesi, di due popoli sopra milioni di cuori vivi e di cuori morti. (E qui un accenno alla situazione della loro Patria). Tre colori identici ai vostri che sventolano vittoriosi sotto il cielo lontano: i vostri, i nostri colori sacrosanti ».

Mi scrive *Carla del Cantuccio Rosa*, figlia di *Mammina Grigia* e grande amica delle Sorelle Magiare: « Ma ciò che più mi ha commossa è che esse hanno parlato della tua iniziativa ai loro contadini, ed uno di essi ha desiderato inviare anche lui il Tricolore. Egli, così mi scrivono Aniko e Ersike — le due sorelle, — è orgogliosissimo delle nostre vittorie; il contadino Istvàn (Stefano) Molnàr ha accompagnato l'invio con una commovente lettera scritta in magiaro. Io non ne avrei naturalmente capito una parola, se le sue padroncine non ne avessero scritto sotto la traduzione. Ed è questa traduzione fedelissima che io ti trascrivo, perchè tu la faccia conoscere a tutti. Dobbiamo essere orgogliosi di questa ammirazione, noi Italiani; ma penso che dobbiamo essere tanto, tanto riconoscenti al Duce perchè ha saputo far così stimare l'Italia. Pensa, Baffo, a quando i nostri operai erano, all'estero, pagati soltanto un poco più dei negri; pensa a quando gli emigrati dal triste « passaporto rosso », giunti in paese straniero, si affrettavano spesso a cambiare nazionalità per sfuggire angherie a cui come italiani erano sottoposti, e poi pensa alla venerazione, al rispetto, al timore, anche, di cui ora siamo circondati ed ai quali sono costretti a piegarsi anche certi « amici ». Non ha del miracoloso questo, o almeno non è qualcosa di stupendo? Ma occorre freni la penna e venga alla lettera del contadino magiaro. Eccola: « Cari amici italiani, miei e di questa bandierina che io invio qui. Essa ha il colore bianco, rosso, verde, e questo simboleggia che gli ungheresi sono buoni. Io sono un grande ammiratore della vittoria italiana in Abissinia; cari amici italiani a voi la riconoscenza, l'affetto, la speranza ed un più bell'avvenire. Viva Mussolini e viva l'Esercito italiano! Miei cari amici italiani, vi auguro una felice pace. Questo ha scritto un ex prigioniero di guerra che ha lavorato undici mesi cogli amici italiani. Dio vi aiuti, così sia. *Viva Mussolini, evviva bela Italia!* ».

Le gentili Aniko ed Ersike diranno al caro e bravo amico Molnàr Istvàn che il Tricolore delle padroncine e il suo faranno anche più bella e significativa la nostra Bandiera. Diranno all'amico Molnàr che la sua lettera, prima ancora di essere pubblicata qui, venne ripetuta per radio, e i miei piccoli e grandi ascoltatori l'hanno ascoltata commossi, facendo tanti auguri fervidi alla valorosa e forte gente di Ungheria. Questi auguri li ripeteranno i lettori con tanta affettuosa simpatia per le gentili Sorelle Magiare, per il bravo amico Molnàr e per quanti con lui conoscono « i duri tormenti e le dolci gioie della terra ». Dio vi aiuti, benedica i vostri raccolti, l'Ungheria e così sia! Alalà!

ONDE MISTE

Rododendro. Saluto la tua rinascita, curioso di conoscere l'idea che hai in capo e che, trattandosi del Tricolore, sarà certo bellissima. Volentieri ripeto le tue parole: « Ai carissimi amici di Asiago, città in cui io vivo, ti sarei molto grata se volessi porgere l'augurio e il saluto di Rododendro dell'Altopiano di Asiago. Augurio e saluto che va pure a tutti gli altri nostri gloriosi Soldati che si battono per una così grande e santa causa ». Il « Radiofocolare » partecipa con entusiasmo, con la speranza che, sia gli amici di Asiago, sia gli altri Combattenti « nostri », si facciano o si rifacciano vivi. — *Gitana*. Non so. Credo che la pubblicazione occorre sia autorizzata. Testate, come vedi, non ne pubblico più se non in casi eccezionali, mancando lo spazio. Grazie. Ora dirò a Primaverina che non si affligga troppo per il cinque in matematica. Neppure tu fosti una grande calcolatrice, ma stai benissimo. Sfido: non dài più esami!

Aquiletta. Il complimento riguardava il sembiante di tuo fratello. Me lo tartassi mica male tu, poverino; ma non attendere gli faccia la morale. Spighetta è una plagiaria: le buste allegoriche le ho inventate io e lei degnamente mi imita, ma aggiunge versi, dei quali io sono immune. Per quanto dici della nostra Bandiera, ho già disposto in modo che se anche non seguo il tuo suggerimento l'approverai.

Burbera benefica. Una gentile ignota prende le difese del gatto ed ha ragione, dopotutto. L'antipatia ha sempre una ragione personale, e la mia è forse derivata dal ricordo che un malnato gatto mi strozzò un mio falcone da caccia. L'ignota lettrice mi cita il fatto che, dopo due anni, tornata alla stessa villeggiatura, vide precipitarsi incontro il gatto già suo grande amico e che rifiutava le carezze d'ogni altra persona. Generalmente questi felini sono più affezionati alla casa che non alle persone. Una mia cugina, amica dei gatti (ed ora sarà di nuovo Stella Alpina e mandarle le congratulazioni!), ne regalò uno a dei conoscenti, i quali abitavano all'estremità opposta di Torino. Il gatto fu portato entro un canestro chiuso, ma il giorno stesso sparì dalla nuova abitazione. Tre mesi dopo la cugina sente miagolare fuori dall'uscio e apre: era « Innocente » che tornava! Come aveva potuto orientarsi a traverso tutta Torino e dove erasi... albergato durante il lungo viaggio? Mistero. Una mia gatta allattò spontaneamente due volpacchiotti... imberbi che aveva tolto da una tana, e me li accudì amorevolmente fino a quando dovetti accopparli perchè si azzannavano tutto il giorno, ferocemente, pur rispettando la madre adottiva. Vedi un po'. Burbera benefica, quale ritirata strategica mi ha fatto fare l'amica ignota! — *Neva P. G.* L'offerta venne consegnata, secondo il tuo desiderio, a nome « La famiglia di un Combattente ». Grazie dei tricolori; ricopierò i motti. Hai fatto benissimo a mandare le pagine sulla Piccola Ina al vostro Combattente insieme alla medaglietta. Quanti le ebbero le conservano care. Salute a tutti.

Nihil. Sei però sempre il caro, fedele e generoso amico. La Coorte Avanguardista istruita da te non potrà che accendersi alla tua fiamma. E tu, Ivan, ora che hai fatto la Prima Comunione, devi portare nell'anima il riverbero della mistica Luce che tutta l'illuminò ed essere buono buono. — *Paciuci*. Sei un tesoruccio da stringere al cuore. Piccina tanto e già hai capito la bellezza dell'offerta del Tricolore e l'accompagni con questa letterina che, grazie alla sorella *Acido cloridrico*, mi è giunta intatta: « caro baffo di catto timando acio itrecolori percè volio tanto ma tanto bene Italia o Duce e Re e ance aisoldati ce fano lacuerra inafrica timando tanti saluti e baci Anna miciamano incasa ance Paciuci facio laprima elometari ». Questo è uno scritto autentico d'una cara piccina: la minuscola Paciuci, ch'io metto sotto la sapiente protezione di *Ester del tunò*. « Ce gioia! », non è vero Esterina cara? Vedete, c'è sempre purtroppo chi per pigliarmi a gabbo tenta scritture... balbettanti, ma io scorgo non la penna d'un angioletto ma quella d'una volpona. E così sto in gamba e ci vogliono « serie referenze » e certificati d'innocenza. Paciuci è fatta ruzzolare da Acido cloridrico, quindi è un precipitato limpido. Un bel bacetto e il desiderio del ritrattino.

Cinque figli provarono l'angoscia di avere la mamma e il babbo vittime d'una sciagura. Dopo giornate dolorose e d'ansia, stringendosi ora ai genitori salvi desiderano che le mammine invitino i loro piccini per una preghiera di ringraziamento. Eccoli esauditi. — *Ma*. Le tue lettere sono rare, purtroppo, ma sempre magnifiche e salvo certi argomenti privati è un vero sacrificio non pubblicarle. Permetti ripeta quanto scrivi della bimba del Cinema? E ti dico una cosa curiosa, che però non raramente mi capita. Un giorno, improvvisamente, penso a te, a quella tua potente frase sul Duce, e pochi minuti dopo, ritirata la posta, la prima lettera che apro è la tua!

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA TRENTAQUATTRESIMA LEZIONE

CONVERSAZIONI e INTERROGAZIONI sui numerali.

CORREZIONE DEL COMPITO. — Le huit mars mil neuf cent trente-six, an quatorze de l'Ère Fasciste. — Quatre-vingt-dix-neuf milliards, huit cent soixante-dix-sept millions, six cent quatre-vingt-huit mille, cinq cent vingt et un francs. — Deux cent quatre-vingts francs et quatre-vingt-dix centimes. — Deux cents francs et quatre-vingts centimes. — Je suis arrivé au théâtre au début de la scène trois de l'acte premier. — Le tiers et demi d'une douzaine est égal à une demi-douzaine.

STUDIO DEI DIMOSTRATIVI.

Aggettivi. — Maschile singolare CE (*ce chapeau*, questo cappello; *ce héros*, questo eroe); si usa CET se il sostantivo comincia con vocale o *h* muta: *cet homme* (quest'uomo), *cet ami* (quest'amico). — Femminile singolare CETTE (*cette maison*, questa casa). — Maschile e femminile plurale CES (*ces chapeaux*, *ces héros*, *ces hommes*, *ces amis*, *ces maisons*). — N.B. Il francese non ha che il dimostrativo CE per tradurre i dimostrativi italiani *questo*, *cotesto*, *quello*; però, volendo indicare la vicinanza o la lontananza, nello spazio o nel tempo, oppure quando vi sia opposizione fra gli oggetti, si aggiunge al nome l'avverbio CI (per la vicinanza) o LÀ (per la lontananza), es.: *ce chapeau-ci* (questo cappello), *ce chapeau-là* (quel cappello). — L'aggettivo italiano *tale*, quando abbia valore dimostrativo, si traduce con CE, es.: Tale pianta cresce nei paesi settentrionali, *cette plante pousse dans les pays du nord*. — Quando il dimostrativo italiano si riferisce ad un nome determinato da una proposizione relativa, va tradotto in francese coll'articolo determinativo, es.: Guai a quel fanciullo che non rispetta i genitori, *malheur à l'enfant qui ne respecte pas des parents*.

Pronomi. — Hanno forma diversa dagli aggettivi: CELUI, maschile singolare (colui, questo, quello); CEUX, maschile plurale (coloro, questi, quelli); CELLE, femminile singolare (colei, questa, quella); CELLES, femminile plurale (coloro, queste, quelle). Anche ai pronomi si può aggiungere gli avverbi *ci* e *là*, es.: *celui-ci est riche*, questi è ricco; *celui-là est pauvre*, quello è povero; *ceux-ci sont meilleurs que ceux-là*, questi sono migliori di quelli. Però non si usa aggiungere *ci* o *là*, quando il pronome sia seguito dal pronome relativo, oppure dalla prep. *de*, articolata o meno, es.: *celui qui rit*, colui che ride; *celle qui parle*, colei che parla; *ces livres sont ceux de mon frère*; questi libri sono quelli di mio fratello. — N.B. Oltre ai suddetti pronomi, maschile e femminile, esiste un pronome neutro CE (ciò, quello, questo) che può diventare *ceci* (per annunziare quello che si sta per dire) oppure *cela* (per ricordare quello che si è già detto), es.: *La terre tourne autour du soleil: cela m'a été enseigné dans mon jeune âge*, la terra gira attorno al sole: quello mi è stato insegnato nella mia infanzia. — Nella lingua familiare e parlata, *cela* si può contrarre in *ça*, es.: *ça ne me plaît pas*, ciò non mi piace.

OSSERVAZIONI. — Quando, in italiano, due dimostrativi precedono il nome, bisogna tradurre il secondo con un pronome e metterlo dopo il nome, es.: questo e quel cavallo, *ce cheval-ci et celui-là*. — Il pronome *ce*, col verbo *être*, serve a formare un certo numero di idiotismi: *c'est moi*, sono io; *c'est nous*, siamo noi; *c'est vous*, siete voi; *ce sont eux*, sono loro; *c'est moi qui ai parlé*, ho parlato io. (Se il verbo è a un tempo composto, bisogna mettere una cediglia al *c*, es.: *ç'a été la cause de tous mes malheurs*, è stata la causa di tutte le mie disgrazie). *C'est à moi de parler*, tocca a me a parlare (trattandosi di diritto o di dovere), *c'est à moi à parler*, tocca a me a parlare (trattandosi di turno).

STUDIO DEI POSSESSIVI.

Aggettivi. — Gli aggettivi possessivi francesi rifiutano l'articolo e devono sempre precedere il nome. — Singolare maschile: MON (il mio), TON (il tuo), SON (il suo); singolare femminile MA (la mia), TA (la tua), SA (la sua); singolare maschile e femminile: NOTRE (il nostro, la nostra), VOTRE (il vostro, la vostra), LEUR (il loro, la loro); plurale maschile e femminile: MES (i miei, le mie), TES, SES, NOS, VOS, LEURS. Bisogna notare che si deve usare la forma maschile *mon*, *ton*, *son* anche davanti al sostantivo o aggettivo femminile, se cominciano con vocale o *h* muta, es.: *mon unique soeur*, la mia unica sorella. — Se l'articolo determinativo italiano ha valore di possessivo, lo si traduce col possessivo, es.: Prendi la cartella e va a scuola, *Prends ton cartable et va à l'école*. — Lo stesso dicasi per l'aggettivo *Proprio*, es.: Ognuno ha fatto il proprio dovere, *Chacun a fait son devoir*.

ARGOMENTO DELLA TRENTACINQUESIMA LEZIONE

CONVERSAZIONI E INTERROGAZIONI sui dimostrativi e sugli aggettivi possessivi.

CORREZIONE DEL SEGUENTE COMPITO. — Eliana prese (*prit*) la mano della sua amica (*l'amie*). — A quest'ora egli non è in (*à la*) casa. — Chiudete (*fermer*) cotesta porta. — Queste e quelle pere (*la poire*) sono buonissime. — Prendi il cappello e va fuori (*sors*). — Ammira (*admirer*) ciò che (*qui*) è bello. — Ricorda (*rappelle-toi*) bene questo: per sapere (*savoir*) una lezione, bisogna (*il faut*) studiarla (*l'étudier*). — Il fratello mio e il suo compagno (*le camarade*) hanno assistito (*assisté*) alla vostra lezione. — Questo vino (*le vin*) è migliore di quello.

STUDIO DEI POSSESSIVI (continuazione e fine).

CAMILLO MONNET.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 13

5 PREMI DELLA FABBRICA CALZE «EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca « EST SOBRERO », e due abbonamenti alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

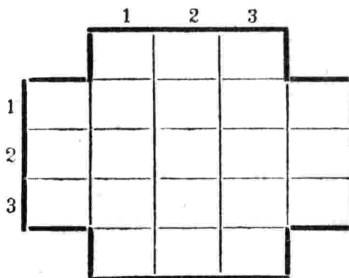
PAROLE CROCIATE

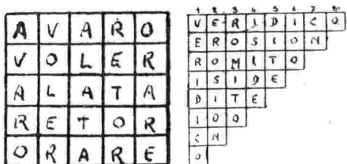
ORIZZONTALI. — 1. Fabbrica di calze — 7. La città del sepolcro di Dante — 8. Principale città delle Marche — 9. La mitologica giovenca — 10. Porto di Sicilia — 12. Oriente — 14. Illustre chimico italiano, inventore della nitroglicerina — 17. Comune fra la collina ed il Po, vicinissimo a Torino — 20. Quadrupede... senza coda, emblema di Torino — 21. Città della paglia — 22. Africa Orientale — 24. Aggettivo di una medicina vermifuga — 29. Incontri di vocali — 30. Poetico nome dell'atmosfera — 31. A noi — 32. Rapida successione di due note contigue — 35. Nota che dolce suona — 37. Gran lago dell'Asia — 38. Fiume dell'America del Sud — 39. Provincia campana — 40. Passato indeterminato dei verbi greci — 43. Provincia calabrese — 45. Metallo utilissimo — 48. Il preziosissimo metallo — 50. Dea della partenza — 51. Anno Domini — 54. Odiosi — 56. Il responsabile della strage degli innocenti — 58. Apocopate quanto state compulsando.

VERTICALI. — 1. Dimora — 2. Nota intonatrice — 3. Metallo da lattoniere — 4. Istituto italiano bibliografico — 5. Poeticamente è il muscolo vitale — 6. Lavoro col poeta — 7. Riscossione diretta di imposte statali — 11. Arteria principale — 13. Nella Venezia Giulia — 14. Metallo da saldature — 15. Due nullità — 16. Congiunzione latina — 18. Folgore — 19. Nome di una antica regione tra Grecia e Danubio — 22. Cerchietti ornamentali per le dita — 23. Numero bifronte — 25. Nuove industrie italiane — 26. Città jonica — 27. Andar — 28. Copricapo coloniale — 31. Mezzo cece — 33. Immagini — 34. Nome antico di lago lombardo — 36. Affermazione tedesca — 37. Mescita di bevande — 38. Andata — 41. Regione da poco resa alla Germania — 42. Celebre compositore di Parma — 44. Eventualità della vita — 47. Fiume tedesco — 49. Avvezza — 51. Prefisso di scienze che studiano la vita — 52. Colore oscuro — 53. L'inferno greco — 55. Prepos. disgiuntiva — 57. Esclamazione. (Se la soluzione sarà esatta leggendo di seguito le caselle 1-12-14-17-20 si avrà il nome dello Stabilimento che mette in palio i premi per il gioco). (*Schema* Nolui - *Torino*).

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere » - via Arsenale 21, Torino - entro sabato 28 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

CROCE SILLABICA

1 2 3

1. Comprendere nel numero — 2. Manifestazione (che era propria dei Profeti) — 3. Non è certo secondo la ragione.

Soluzione dei giochi precedenti

GIOCO A PREMIO N. 11

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla fabbrica calze « Est Sobrero » sono stati così assegnati: Pietro Cortissone, direttore cotonificio Cantoni Candeggio, Castellanza (Varese); Giacomo Borla, via Madama Cristina 85, Torino; Barbini, via Stadler n. 193-2, Roma; Urbano Marghera, Mestre; Piera Ancillotti, via Bertola 11, Torino; dott.sa Cavinia Pin, Busachi (Cagliari). L'invio dei premi sarà fatto direttamente dal Calzificio « Est Sobrero ».

I due abbonamenti annui alla rivista « Parole crociate » di Roma, sono stati assegnati ai seguenti solutori: Luigi Luciani, via Cesarea 39, Ravenna, e Mario Schiavio, via San Francesco 3, Ravello (Salerno).

CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA

L'interessamento di moltissime radio-ascoltatrici per questa rubrica, istituita dall'*Eiar* per portare un attivo contributo alla lotta contro le sanzioni, dimostra quanto siano vivi nella donna italiana l'amore per la casa e il desiderio di collaborare alla resistenza economica. La signora Paola Benedettini Alferazzi, compilatrice della rubrica, non potendo rispondere particolarmente alle numerosissime lettere ricevute per dettare o trascrivere alcuni consigli e ricette, ha chiesto l'ospitalità al *Radiocorriere* per accontentare le gentili sollecitatrici. Non tutte le conversazioni saranno pubblicate, ma solo quelle più interessanti, almeno per quanto risulta dalle lettere ricevute.

Per fare il bucato in modo economico e sbrigativo senza che abbia a risentirne danno la biancheria, neppure quella di lino. *Per 25 litri di acqua ben calda, mezzo chilo di sapone, 30 grammi di ammoniaca e 20 di trementina. Il sapone deve essere sciolto in poca acqua fredda e portato lentamente all'ebollizione. L'ammoniaca e la trementina si versano nella tinozza in ultimo, mescolando bene. I panni si bagnano, senza lavarli, prima di immergerli nell'acqua del bucato e vi si lasciano per otto o dieci ore. Si strofinano poi le macchie, e si sciacquano in acqua abbondante. E' buon uso tenere separati quelli più sporchi e più ordinari, per i quali si può aggiungere alla miscela qualche goccia in più di ammoniaca e trementina.*

Per fare in casa del buon sapone da bucato. - *8 litri di acqua, 2 chili di grasso di bue, mezzo chilo di pece greca, mezzo chilo di soda caustica, mezzo chilo di polvere di talco grezza. Mettere tutto a freddo e far bollire circa due ore e mezzo rimestando spesso, poi versare in un recipiente di terra o in una cassetta bassa di legno e lasciare asciugare bene per parecchi giorni prima di adoperarlo.*

Per smacchiare o lavare abiti da uomo, stoffe di lana o seta. - *Far bollire qualche rametto di edera e di rosmarino per un buon quarto d'ora in due litri di acqua: aggiungere un cucchiaino di soda e uno di ammoniaca. Serbarne una bottiglietta per smacchiare gli abiti, bagnando uno spazzolino nella miscela e passandolo ripetutamente su le macchie, sui colli, per togliere il lucido alle maniche, ai pantaloni.*

Altro metodo per smacchiare abiti da uomo. - *Far bollire in un litro d'acqua un etto di radica saponaria fino a ridurre di un terzo. Colare, aggiungere, quando è fredda, un cucchiaino di ammoniaca, tenerla chiusa in bottiglia. Si mantiene per oltre un mese.*

Smacchiare con una spazzola imbevuta nel liquido e ripassare poi con un po' di acqua fredda. Per tessuti di seta, e per macchie di grasso, si può adoperare etere e trementina in parti eguali. Mettere sempre un panno asciutto sotto la stoffa da smacchiare. E' necessario individuare il genere delle macchie, prima di procedere alla pulitura, perchè non si può usare lo stesso trattamento per quelle zuccherine o d'inchiostro, di grasso o di ruggine.

Darò in un prossimo numero risposta per i consigli su l'arredamento.

PAOLA BENEDETTINI ALFERAZZI.

QUADRATO MAGICO

Mettere nei quadratini tante lettere come dalle definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Epizoozia — 2. Antico teatro greco — 3. Antiche monete d'argento spagnuole — 4. Animale che è simbolo d'astuzia — 5. Affluente del Tevere.

Verso la realizzazione di un sogno...

LA PURA VOCE DELLA

PHONOLA

COMPLETERÀ

L'ARMONIA DELLA CASA

Mod. 783

SERIE FERROSITE

RADIOFONOGRAFO

7 valvole - Onde corte, medie, lunghe

SCALA LUMINOSA INCLINABILE A COMPASSO

La grande novità degli apparecchi PHONOLA

L. 3500

(Escluso abbonam. Eiar)

SOC. ANON. **FIMI** - MILANO - SARONNO

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino